



**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE
DAL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI
DELLA GIUNTA CAPITOLINA**

L'anno duemilasedici, il giorno di mercoledì undici del mese di maggio, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, è presente il Sub Commissario Vicario Dott.ssa Iolanda Rolli – nominato con Ordinanza del Commissario Straordinario n. 11 del 13 novembre 2015 – assistito dal Segretario Generale Dott.ssa Antonella Petrocelli.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 75

**Determinazioni di Roma Capitale in merito agli argomenti iscritti
all'Ordine del Giorno dell'Assemblea Ordinaria dei Soci di Æqua
Roma S.p.A.**

Premesso che il Consiglio Comunale, con atto n. 185 del 1° agosto 2005, ha deliberato la costituzione della Società “Roma Entrate S.p.A.” (ora Æqua Roma S.p.A.) interamente partecipata dal Comune di Roma, l'approvazione del relativo Statuto e lo Schema di Accordo tra Comune di Roma e Servizi Territoriali S.p.A. regolante le modalità di conferimento del ramo d'azienda “Servizi Tributarî” (RAST) di Gemma S.p.A. a Roma Entrate S.p.A.;

Che, con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 78 del 3 agosto 2010, è stato modificato lo Statuto di Roma Entrate S.p.A., variandone la denominazione in “Æqua Roma S.p.A.”;

Che con deliberazione n. 77 del 15 dicembre 2011, l'Assemblea Capitolina ha autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, commi 27 e 28, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, il mantenimento della partecipazione totalitaria in “Æqua Roma S.p.A.”, in quanto l'attività che ne costituisce l'oggetto sociale è strettamente necessaria per il perseguimento della finalità istituzionale di attuare un'efficiente ed efficace politica diretta all'accertamento, al controllo e al contrasto dell'evasione delle entrate tributarie ed extratributarie;

Che con nota prot. n. 5483 del 19 aprile 2016, acquisita dal Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale al prot. n. RL/1505 del 21 aprile 2016, Æqua Roma S.p.A. ha convocato l'Assemblea Ordinaria dei Soci presso la sede sociale in Roma, Via Ostiense, 131/L, per il giorno 29 aprile 2016 alle ore 09,00 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 12 maggio 2016 alle ore 10,00 in seconda convocazione, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. approvazione del Bilancio di esercizio 2015;
2. varie ed eventuali;

Che con nota prot. n. 5492 del 19 aprile 2016, acquisita dal Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale al prot. n. RL/1507 del 21 aprile 2016, Æqua Roma S.p.A. ha inviato il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, unitamente alla Relazione della Società di Revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, e alla Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 del codice civile, che, allegati al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Che alla nota integrativa al Bilancio di esercizio 2015 è allegata l'attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, resa in data 5 aprile 2016 e attestante "l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili in essere, per la redazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015" e che "il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 è redatto in conformità alle risultanze dei libri e delle scritture contabili della Società";

Che il Bilancio al 31 dicembre 2015 della Società evidenzia una perdita d'esercizio, pari ad Euro 1.040.938,00, che il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla Gestione, propone di riportare a riduzione delle altre riserve;

Che nella relazione sulla gestione del Bilancio d'esercizio gli Amministratori:

- relativamente ai rischi connessi con il perdurare della mancata definizione dei rapporti riguardanti il ramo d'azienda "Servizi Tributarî", riferiscono che, con riguardo alla vicenda relativa al ramo d'azienda, "la Società ha continuato ad assicurare, senza alcuna ripercussione, il servizio pubblico di supporto alle entrate tributarie di Roma Capitale";
- relativamente ai rischi connessi con la gestione del personale, riportano che, per quanto riguarda il contenzioso con il personale, la società ha ritenuto di stanziare un importo pari a Euro 273.068,00 a fondo rischi;
- relativamente ai rischi derivanti dalla gestione del rapporto contrattuale con Roma Capitale ed AMA S.p.A., evidenziano che "il comportamento di fatto assunto da AMA S.p.A. e la fase interlocutoria sulle proposte di rinnovo con i dipartimenti di Roma Capitale non evidenziano un potenziale rischio di mancato accordo e, in ultimo, di continuità aziendale";
- relativamente ai rischi finanziari, mettono in risalto che la situazione finanziaria ha registrato un lieve miglioramento dovuto al parziale incasso di debiti pregressi vantati nei confronti di AMA S.p.A.;

Che la Società di Revisione PricewaterCoopers S.p.A., nel richiamare l'informativa fornita dagli Amministratori relativamente al ramo d'azienda Servizi Tributarî, riporta che gli Amministratori hanno indicato "l'esistenza di trattative avviate in anni passati e continuate nel 2015 con la Curatela della Gemma in fallimento, società proprietaria del ramo, per l'acquisizione dello stesso e di non essere a conoscenza di elementi tali da indurre a considerare non più attuali le volontà delle parti orientate nella direzione di una acquisizione transattiva del ramo da parte della società";

Che conclusivamente, nella sua relazione, la società di revisione dichiara che: "A nostro giudizio, il Bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Æqua Roma S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato, economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione";

Che il Collegio Sindacale, nella relazione redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile, con riferimento ai rapporti con Roma Capitale e con parti correlate, segnala "come l'andamento dei pagamenti provenienti da AMA S.p.A. continui ad essere caratterizzato da notevoli ritardi con inevitabili ripercussioni sui flussi di cassa aziendali e conseguente aumento dell'esposizione bancaria e dei relativi oneri finanziari";

Che l'organo di controllo rileva che "la Società, tenuto conto del comportamento fattuale delle controparti che si è concretizzato nel proseguimento, anche nel 2016, delle attività regolate dai Contratti di Servizio scaduti, non ravvisa, al momento, il rischio di non vedere corrisposti i crediti maturati nel corso del 2015 e del 2016, né l'insorgenza di pregiudizi alla continuità aziendale ex art. 2423 bis c.c.";

Che l'organo di controllo, nella sua relazione, ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015;

Che, in conclusione, il collegio sindacale afferma che:

- "le decisioni assunte dai soci e dall'organo di Amministrazione sono state conformi alla legge ed allo Statuto Sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo Statuto Sociale e non in potenziale contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione";

Che l'art. 11, comma 6, lettera j, del D.Lgs. n. 118/2011, dispone l'obbligo a carico dell'Ente di allegare al Rendiconto una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate;

Che, in nota integrativa, la società riporta il prospetto analitico delle posizioni creditorie e debitorie con Roma Capitale a seguito dell'avvio delle attività di riconciliazione ai sensi dell'art. 6, comma 4, del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

Che, fatti salvi gli esiti della prescritta verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e la Società, allo stato degli atti si ritiene, pertanto, di approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 di Æqua Roma S.p.A. dando indirizzo all'organo amministrativo, responsabile della redazione e dei contenuti del Bilancio oggetto di approvazione, di procedere, senza indugio, nell'esercizio in corso, alle eventuali rettifiche (di attività) e iscrizioni (di passività) che si dovessero rendere necessarie in conseguenza delle verifiche sui crediti/debiti pendenti presso le strutture dell'Amministrazione Capitolina;

Che pertanto, relativamente all'argomento posto al n. 1 dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea dei Soci di Æqua Roma S.p.A., alla luce delle risultanze del Bilancio d'esercizio 2015 ed in considerazione del parere espresso dal Collegio Sindacale, del contenuto della Relazione redatta dalla Società di revisione, nonché dell'attestazione resa dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, si ritiene di autorizzare il rappresentante di Roma Capitale, in seno all'Assemblea dei Soci, ad esprimersi favorevolmente in merito all'approvazione del Bilancio di Æqua Roma S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2015 nonché in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione di riportare la perdita d'esercizio, pari a Euro 1.040.938,00, a riduzione delle altre riserve;

Che l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 non comporta alcuna deliberazione in ordine alle situazioni giuridiche sottostanti i dati in esso contenuti e alla valutazione e approvazione delle singole poste ivi rappresentate, né costituisce rinuncia all'esercizio dei diritti e delle facoltà del Socio;

Atteso che, in data 29 aprile 2016, il Dirigente del Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto, atteso che il contenuto del provvedimento corrisponde all’attività istruttoria compiuta, ai fatti acquisiti nel corso della medesima in conformità alla normativa vigente e che il Bilancio d’esercizio ed i documenti ad esso allegati sono stati redatti dai competenti soggetti ed organi sociali. L’espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell’approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 non attiene al merito delle poste contabili, la cui allocazione ed il cui trattamento rientrano nella piena responsabilità dell’organo amministrativo.

Il Dirigente

F.to: C.M. L’Occaso”;

Che, in data 29 aprile 2016, il Direttore del Dipartimento Partecipazioni Gruppo Roma Capitale ha attestato – ai sensi dell’art. 28, c. 1, lett. i) e j), del Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell’Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull’impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: L. Massimiani;

Che in data 3 maggio 2016, il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del T.U. degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Si rappresenta che a seguito della verifica dei crediti e debiti reciproci tra l’Ente e la Società, non ancora conclusa, la Società dovrà procedere alle eventuali rettifiche di attività e iscrizioni di passività che si dovessero rendere necessarie.

Ai fini della salvaguardia degli equilibri complessivi di Bilancio dell’Ente, in applicazione della disciplina di cui all’articolo 147-quinques comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sulla base della documentazione istruttoria presentata, non si ravvisano elementi che abbiano immediato rilievo ai fini degli equilibri complessivi di Bilancio dell’Ente.

Il Ragioniere Generale

F.to: S. Fermante”;

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell’art. 97, c. 2, del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

IL SUB COMMISSARIO VICARIO
con i poteri della Giunta Capitolina

per i motivi espressi in narrativi

DELIBERA

di autorizzare il rappresentante dell’Amministrazione Capitolina, in seno all’Assemblea Ordinaria dei Soci della Æqua Roma S.p.A., ad esprimere relativamente all’argomento iscritto al n. 1 della parte ordinaria dell’ordine del giorno per la riunione della prevista Assemblea Ordinaria, il voto favorevole del Socio Roma Capitale in ordine

all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, nonché in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione di riportare la perdita d'esercizio, pari a Euro 1.040.938,00, a riduzione delle altre riserve, dando nel contempo indirizzo all'organo amministrativo di procedere, senza indugio, nell'esercizio in corso, alle eventuali rettifiche (di attività) e iscrizioni (di passività) che si dovessero rendere necessarie in conseguenza delle verifiche sui crediti/debiti pendenti presso le strutture dell'Amministrazione Capitolina nonché in conseguenza dell'evoluzione e di una migliore definizione dei rapporti concernenti il fallimento di Gemma S.p.A.



Dipartimento Partecipazione
Gruppo Roma Capitale

21 APR. 2016

Prot. N. RL/.....1507.....

Æqua Roma S.P.A. con socio unico

Soggetta a direzione e coordinamento di Roma Capitale

SEDE LEGALE IN ROMA- VIA OSTIENSE 131/L

CAPITALE SOCIALE: euro.9.343.416,00 i.v.

REGISTRO IMPRESE DI ROMA N. 08670661001

CODICE FISCALE: 08670661001

L



**Relazione dell'Amministratore Delegato
sull'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015**

2
A handwritten signature or mark, possibly a stylized 'A' or 'R', written in black ink.



Indice

Introduzione.....	1
1 Introduzione	5
2 Le principali attività produttive	8
2.1 Il contratto di servizio con il Dipartimento Risorse Economiche di Roma Capitale	9
2.2 Contratto di servizio con il Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive - Formazione Lavoro, deliberazione di G.C. 243 del 27 luglio 2015	21
2.3 Contratto di servizio con AMA S.p.A	26
2.4 Gestione dei rapporti con i contribuenti.....	31
3 Le attività di gestione e supporto.....	33
3.1 La gestione delle Risorse Umane.....	33
3.2 La formazione	35
3.3 I sistemi informativi.....	36
3.4 La comunicazione ai cittadini	37
4 L'audit interno	37
5 I rapporti con Roma Capitale quale soggetto preposto alla direzione ed al coordinamento	39
6 I principali rischi ed incertezze	39
6.1 Rischi Compliance.....	39
6.2 Rischi derivanti dalla gestione del rapporto contrattuale con Roma Capitale ed AMA.....	39
6.3 Rischi di information technology.....	40
6.4 Rischi finanziari.....	40
6.5 Rischi di credito	41
6.6 Rischi connessi con il perdurare della mancata definizione dei rapporti riguardanti il ramo d'azienda "Servizi Tributarî"	41
6.7 Rischi connessi con la gestione del personale.....	41
6.8 Rischi d'immagine.....	42
7 I risultati economico-finanziari.....	43
7.1 Risultati economici	43
7.2 Informativa statutaria ex art 26 comma 4.....	45
7.3 Rendiconto finanziario	48



7.4	Indicatori economico finanziari	50
8	L'evoluzione prevedibile della gestione	52
9	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	53
10	Le altre informazioni.....	55





1 Introduzione

Signori Azionisti,

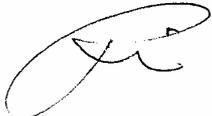
preliminarmente ricordo che l'Esercizio 2015, di cui andrò nel seguito ad illustrarvi l'andamento, è stato caratterizzato dall'avvicendamento degli organi societari, perfezionatosi con la riunione del Consiglio di Amministrazione del 10 giugno 2015, convocata al fine di dare attuazione a quanto disposto dalle Ordinanze Sindacali n. 84 del 15 aprile 2015 e n. 119 del 5 giugno 2015.

Il 2015 è pertanto il primo esercizio che vede, seppur limitatamente al secondo semestre dell'anno, il pieno coinvolgimento nella gestione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale oggi in carica.

Il Bilancio dell'Esercizio al 31 dicembre 2015, che sottopongo alla Vostra approvazione, mostra un risultato particolarmente positivo in termini di rapporto fra il Margine Operativo Lordo e ricavi attestatosi al 9,6% rispetto al 7,6% dell'anno precedente ed alla previsione del 5,1% del Piano Gestionale Annuale 2015 (di seguito anche PGA) mentre si registra un Risultato Operativo di euro 1.832.177 rispetto agli euro 918.833 previsti nel PGA.

Preme evidenziare come il raggiungimento di tali risultati assuma una particolare rilevanza in considerazione del permanere, nel 2015, di una riduzione del corrispettivo del contratto di servizio con il Dipartimento Risorse Economiche pari a più del 20%. In relazione a tale decremento, l'Azienda, già in sede di redazione del PGA 2015, aveva espresso le proprie preoccupazioni sulla possibilità di riuscire a garantire sia il pareggio di bilancio che il buon andamento della gestione industriale.

In un siffatto contesto, caratterizzato quindi dalla necessità di far fronte ad una prospettiva particolarmente critica sul fronte dei ricavi, l'Azienda ha perseguito nel corso dell'anno una strategia caratterizzata da una attenta politica di organizzazione del lavoro, di razionalizzazione delle risorse economiche e di contenimento dei costi. Nello specifico, la condotta aziendale, seppur con i limiti imposti dalla carenza di risorse, si è orientata secondo le seguenti linee strategiche:



5



- proseguire nel percorso di miglioramento continuo del livello di efficienza dei processi di produzione delle prestazioni, conciliando l'ottimizzazione nell'uso delle risorse economiche disponibili con l'incremento del livello qualitativo dei servizi offerti;
- liberare risorse economiche dalla gestione ordinaria al fine di alimentare, nella maggiore misura possibile, gli investimenti necessari a porre in essere interventi orientati all'evoluzione dei processi, delle competenze e delle tecnologie in coerenza con i nuovi dettati legislativi nel settore dei tributi locali;
- dotare l'Azienda di un modello e di incentivazione del personale orientato agli obiettivi attraverso il quale pervenire ad una misurazione dell'operato dei dipendenti sia a livello di struttura organizzativa sia di singoli.

Sotto il profilo economico, l'attuazione di tali linee strategiche ha consentito di registrare un trend superiore alle aspettative in termini di ricavi garantendo, al contempo, l'attuazione dell'attenta politica di contenimento dei costi di gestione prevista nel PGA. In particolare, si è assistito ad un aumento dei proventi a fronte dei servizi erogati nei confronti di AMA S.p.A. Si ricorda, a tal proposito, che il rapporto con AMA S.p.A. prevede il riconoscimento di una percentuale ad aggio sulle somme effettivamente riscosse dalla stessa a fronte degli atti di accertamento prodotti da Æqua Roma. Risultando tali incassi al 31 dicembre 2015 sensibilmente superiori alle previsioni, si è registrato conseguentemente un incremento dei relativi compensi spettanti alla Società, rispetto al PGA, per euro 808.831.

Sul fronte dei costi, si rileva una riduzione complessiva dei costi della produzione per euro 369.375 che ha interessato particolarmente il personale e i servizi a conferma delle politiche di efficientamento intraprese dalla Società.

Anche il risultato della gestione finanziaria è decisamente migliorato, apportando una riduzione degli oneri finanziari di euro 75.088, pari a circa il 20% di quanto previsto nel PGA.

Nonostante tale andamento inequivocabilmente positivo sotto il profilo della gestione ordinaria, il 2015 si chiude con un risultato economico, al netto delle imposte, negativo per euro 1.040.938 rispetto alla previsione del PGA di un risultato positivo pari ad euro 34.462. La perdita trova le sue motivazioni nella necessità di provvedere alle opportune registrazioni contabili, di natura straordinaria, in esito al mancato riconoscimento, da parte dell'INPS, del diritto ad usufruire di benefici contributivi ai quali l'Azienda aveva acceduto negli anni passati.



Segnatamente, a seguito di verifiche successive ad un accesso ispettivo effettuato il 28 aprile 2015, l'INPS notificava alla Società, in data 21 settembre 2015, un verbale di contestazione per un importo complessivamente intimato di euro 2.160.088, di cui euro 1.769.481 per contributi non versati ed euro 390.607 per sanzioni. Motivo della contestazione, il mancato riconoscimento, da parte dell'Ente, del diritto ad usufruire dei benefici contributivi ai quali l'azienda aveva acceduto nel periodo marzo 2011 – aprile 2012 ex Legge 223 del 1991.

I benefici avevano interessato le posizioni di quei lavoratori che costituivano parte integrante del Ramo d'Azienda "Servizi Tributarî" trasferito in affitto dalla società Gemma S.p.A. ad Aequa Roma S.p.A. (allora denominata Roma Entrate S.p.A.) a partire dal 30 settembre 2005.

In data 13 ottobre il Consiglio di Amministrazione di Aequa Roma, analizzate approfonditamente le motivazioni addotte dall'Ente, sentiti i propri legali e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, ha concluso, con il parere concorde di questi ultimi, di non rilevare la sussistenza di presupposti validi ad una opposizione in giudizio, ritenendo estremamente probabile il rischio di soccombenza con il conseguente ulteriore aggravio dei costi di natura legale. Considerata la particolare rilevanza dell'esborso, nella medesima seduta il Consiglio di Amministrazione ha dato disposizione, alle strutture aziendali preposte, di presentare tempestivamente istanza di rateizzazione, al fine di evitare ripercussioni negative sull'equilibrio finanziario della Società.

La domanda di rateizzazione, trasmessa il 19 ottobre 2015, è stata accolta dall'Ente il 23 ottobre 2015, il quale ha riconosciuto alla Società una dilazione del pagamento in 24 rate mensili che l'Azienda sta provvedendo a pagare secondo le scadenze previste.

Si inoltre provveduto ad informare della vicenda il Presidente dell'Organismo di Vigilanza ex legge 231/2001.

In relazione alla vicenda del Ramo d'Azienda, di proprietà della Gemma in Fallimento e condotto in affitto da Aequa Roma a partire dal 30 settembre 2005, si segnala che, in data 2 novembre 2015, la Società ha ricevuto un atto di citazione da parte della proprietà, attraverso il quale l'attore ha richiesto al Tribunale Civile di Roma di accertare, tra l'altro, il diritto a ottenere da Aequa Roma la restituzione del Ramo d'Azienda nonché la condanna della stessa al pagamento di euro 10.000.000 per i danni, a suo dire, patiti.

7



Il 13 gennaio 2016, si teneva un incontro, tra i rappresentanti del Socio, di Aequa Roma e del Fallimento Gemma nell'ambito del quale sono state gettate le basi per una ripresa delle trattive sulla quale Roma Capitale si è riservata di esprimersi formalmente, una volta analizzati nel dettaglio i termini della vicenda.

In data 10 febbraio 2016 il Commissario Straordinario di Roma Capitale, comunicava di autorizzare Aequa Roma a sondare la disponibilità della Procedura di Fallimento della Gemma a riprendere una trattativa volta a dirimere ogni contrasto e vertenza in essere o potenziale.

Al fine di dare seguito agli indirizzi ed alle istruzioni del Commissario Straordinario di Roma Capitale, in data 24 febbraio 2016, Aequa Roma ha indetto una riunione con i rappresentanti del Fallimento Gemma con l'obiettivo di individuare congiuntamente un percorso volto a rimuovere ogni elemento ostativo ad una conclusione positiva della vicenda.

In base alle informazioni in proprio possesso alla data di stesura della presente relazione, l'Azienda non ha rilevato la sussistenza di quei presupposti tali da indurla a prendere in considerazione l'iscrizione nei propri conti di un apposito fondo a copertura dei rischi connessi con l'atto di citazione, confortata, in tal senso, dal parere espresso dai propri legali. Più in generale, valutata l'evoluzione complessiva della vicenda nel corso del 2015 e nei primi mesi del 2016, l'Azienda non ha ravvisato la necessità di dover provvedere ad ulteriori interventi in rettifica del fondo rischi costituito negli anni precedenti.

Nel corso del 2015 l'Azienda non ha sostenuto costi per ricerca e sviluppo.

2 Le principali attività produttive

L'attività di supporto alla gestione delle entrate tributarie e patrimoniali è stata svolta nel 2015 da Aequa Roma in attuazione di due contratti di servizio stipulati con il Dipartimento Risorse Economiche, il Dipartimento Sviluppo Economico - Attività Produttive – Formazione lavoro di Roma Capitale, scaduti il 31 dicembre 2015. Per quanto riguarda i servizi erogati nei confronti di AMA S.p.A. si è operato in applicazione delle medesime modalità negoziali pattuite nel contratto di servizio in vigore nel triennio 2012 – 2013 – 2014.



2.1 Il contratto di servizio con il Dipartimento Risorse Economiche di Roma Capitale

L'attività di controllo sulla regolarità degli adempimenti dei contribuenti e il conseguente contrasto all'evasione e all'elusione costituiscono il principale processo gestito da Aequa Roma con riguardo all'ICI, all'IMU, alle entrate decentrate a livello di Municipi, quali il COSAP ed il CIP ed alle quote scolastiche.

Le attività principali, regolamentate dal contratto e nelle quali si articola il processo di accertamento, sono:

- a) individuazione dei segmenti potenzialmente a rischio di evasione o elusione;
- b) selezione delle posizioni da sottoporre ad accertamento;
- c) notifica degli atti;
- d) assistenza alla regolarizzazione;
- e) predisposizione degli atti ingiuntivi;
- f) predisposizione delle eventuali rettifiche o annullamenti degli atti emessi;
- g) predisposizione della documentazione tecnica a supporto e tutela della pretesa tributaria;
- h) verifica dei crediti vantati dai cittadini.

2.1.1 *Contrasto all'evasione ICI/IMU*

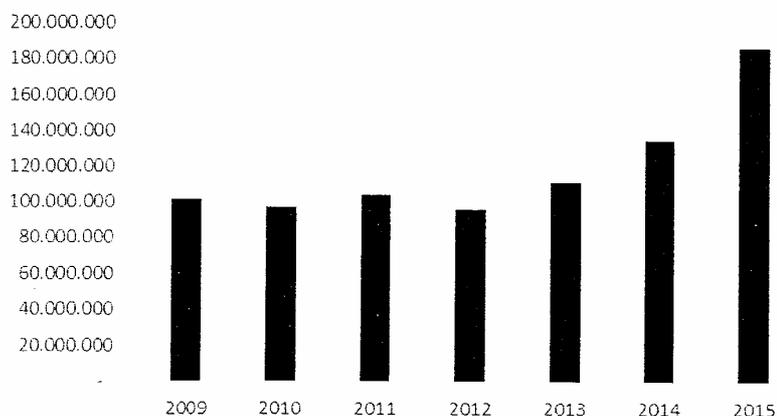
L'attività di contrasto all'evasione dell'ICI e dell'IMU, nel 2015, ha portato all'emissione di complessivi 39.722 atti di accertamento, per un importo intimato, a sanzione piena, pari a euro 186.686.962, di cui 82.623.548 relativi all'IMU, con una *performance* nettamente superiore alle previsioni del Piano di produzione, parte integrante del contratto di servizio. I dati riportati nella tabella 1, ove è quantificato l'andamento della produzione nel corso degli ultimi 7 anni, mostrano con chiarezza come, nel 2015, si sia ulteriormente rafforzato il trend di crescita avviato nel 2013.

Tabella 1 – Somme intimate a sanzione piena – andamento negli anni

9


ANNO DI PRODUZIONE SOMME INTIMATE A SANZIONE PIENA

2009	101.486.983
2010	97.212.085
2011	103.716.699
2012	96.205.513
2013	111.143.993
2014	135.721.242
2015	186.686.962

SOMME INTIMATE A SANZIONE PIENA


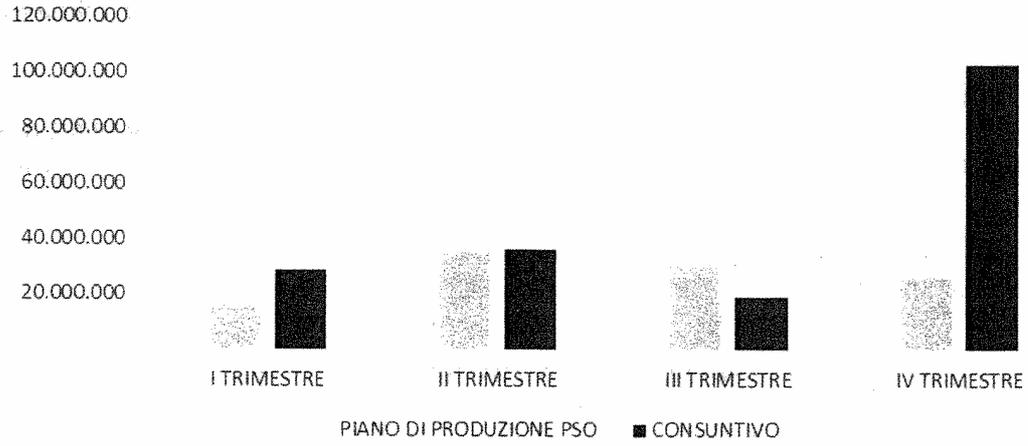
Per quanto concerne i controlli puntuali, gli accertamenti hanno riguardato, prevalentemente, i possessori di aree fabbricabili, di grandi patrimoni immobiliari, alcuni gruppi immobiliari e gli enti non commerciali, mentre per quanto riguarda i controlli automatizzati, sono state oggetto di verifiche le persone fisiche residenti al di fuori del territorio di Roma Capitale. Le attività hanno riguardato agli anni di imposta 2010, 2011 e 2012. Nelle Tabelle n. 2 e n. 3 è illustrato l'andamento delle somme intime nel 2015 ed il loro confronto su base trimestrale con il Piano di Produzione.

Tabella n. 2 – Confronto, su base trimestrale, fra le somme intime a consuntivo e piano di produzione

	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	IV TRIMESTRE
PIANO DI PRODUZIONE PSO	15.900.000	36.100.000	31.500.000	26.500.000
CONSUNTIVO	28.478.048	36.593.077	18.932.697	102.683.140



Produzione Atti ICI/IMU

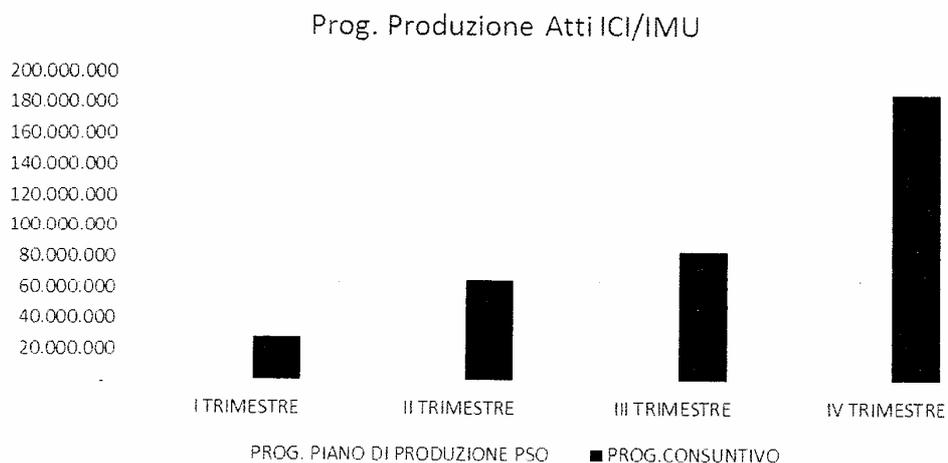


[Faint handwritten signature]



Tabella n. 3 – Confronto, su base trimestrale, fra progressivo delle somme intimate a consuntivo e previsione del piano di produzione

	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	IV TRIMESTRE
PROG. PIANO DI PRODUZIONE PSO	15.900.000	52.000.000	83.500.000	110.000.000
PROG. CONSUNTIVO	28.478.048	65.071.125	84.003.822	186.686.962

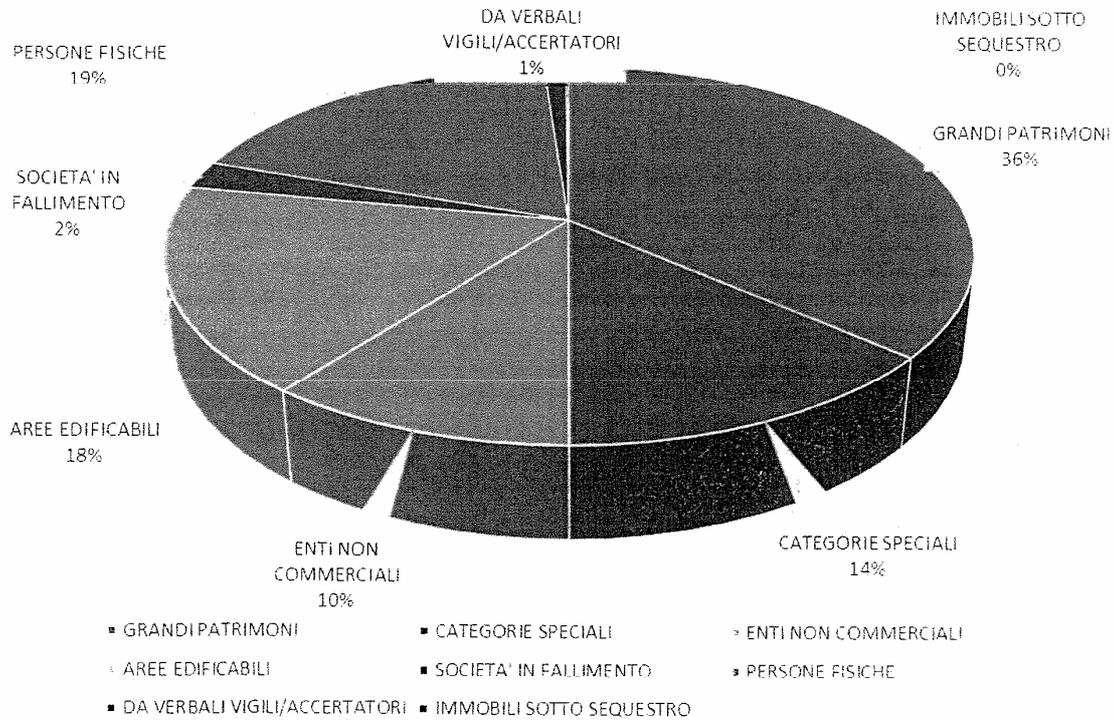




Nel dettaglio, l'attività di contrasto all'evasione si è articolata secondo le linee di produzione illustrate nella tabella n. 4.

Tabella n. 4 – Importi intimati per linee di produzione

LINEA DI PRODUZIONE	TOTALE
GRANDI PATRIMONI	68.082.216
CATEGORIE SPECIALI	25.229.973
ENTI NON COMMERCIALI	19.449.021
AREE EDIFICABILI	32.731.675
SOCIETA' IN FALLIMENTO	4.433.437
PERSONE FISICHE	34.590.305
DA VERBALI VIGILI/ACCERTATORI	1.938.993
IMMOBILI SOTTO SEQUESTRO	231.343
TOTALE	186.686.962



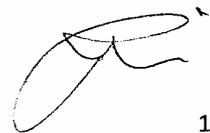
Fra le operazioni di maggior rilievo, si segnala l'accertamento nei confronti di alcune società immobiliari, per circa euro 15 milioni e 90 contestazioni nelle quali la pretesa tributaria ha superato il valore euro 500.000.

Efficienza dell'azione di accertamento

La produzione degli avvisi è stata caratterizzata dall'introduzione di tecniche di mitigazione del rischio di errori indotti dal particolare grado di inaffidabilità delle informazioni presenti nelle banche dati utilizzate nelle fasi di controllo. All'attualità si registra un tasso di annullamenti di atti del 19% analogo a quello registrato nel 2014 e pari a circa il 50% di quello degli anni precedenti. Essendo però ancora in corso la lavorazione di alcune istruttorie residue, si stima che il dato definitivo possa attestarsi su un livello leggermente superiore a quello dello scorso anno. Questo fenomeno è da ascrivere alla mutata tipologia dei bacini oggetto di verifica rispetto agli anni passati. Nel 2015 infatti l'azione di contrasto all'evasione nei confronti delle persone fisiche, si è concentrata particolarmente su soggetti residenti al di fuori del



territorio di Roma Capitale. Ciò ha comportato l'impossibilità di usufruire dell'importante contributo fornito dalla banca dati dell'anagrafe dei residenti a Roma e conseguentemente le informazioni utilizzate ai fini dell'accertamento hanno risentito di un debito qualitativo sia in termini intrinseci che di completezza. Per le stesse ragioni, si è registrato, infine, ad un sensibile incremento degli esiti negativi di notifica, pervenuti prevalentemente nei primi mesi del 2016. In questo ultimo caso si è proceduto o si sta procedendo, conseguentemente, alla rinotifica degli atti di accertamento attraverso i messi notificatori.





2.1.2 Altre attività relative al contratto di servizio con il Dipartimento Risorse Economiche

Il supporto svolto da Aequa Roma al Dipartimento Risorse Economiche, riguarda anche altre attività. Le principali sono enunciate singolarmente.

Contributo di Soggiorno

Si tratta di un tributo nuovo, che peraltro a Roma ha una definizione diversa rispetto al resto d'Italia. L'attività che Aequa Roma svolge a supporto del Dipartimento è soprattutto tendente a contrastare fenomeni di abusivismo, controllando gli obblighi regolamentari (dichiarazioni e versamenti) che trimestralmente le strutture recettive, sono chiamate a svolgere.

Tabella n. 5 – Controlli Contributi di Soggiorno negli anni 2013-2015

Tipologia di attività	Contributo di Soggiorno		
	2013	2014	2015
Controllo e verifica comunicazioni e pagamenti	22.870	21.271	23.414

Con tali cifre si è fondamentalmente raggiunta la percentuale minima di controlli effettuati, ma sul confronto tra i risultati raggiunti e quelli contrattualmente previsti si rimanda alla successiva Tabella n.6.

L'affinamento delle varie banche dati collegate al tributo e gli incroci tra di loro (gestiti peraltro attraverso un applicativo studiato dalle nostre strutture informatiche), hanno consentito per il 2015 di emettere verbali sanzionatori, per mancato rispetto delle norme regolamentari, ammontanti ad €. 755.435 (mentre per il 2014 erano stati €. 114.550).



Controlli sul Territorio

Gli Agenti Accertatori nascono con Deliberazione Giunta Comunale del 25/02/2008 n°59 in attuazione della legge 27 dicembre 2006 n°296 (Finanziaria 2007). Nella tabella che segue viene comparata in termini quantitativi, l'attività svolta negli ultimi tre anni:

Tabella n. 6 – Attività svolta dagli Agenti Accertatori negli anni 2013-2015

Tipologia di attività	Controlli sul Territorio		
	2013	2014	2015
Numero verifiche per tipo di entrata	1.632	2.268	2.789

L'attività degli Agenti Accertatori ha riguardato gli accertamenti su COSAP, CIP e TARI, con un leggero incremento del numero di verifiche, consolidando così il rapporto già storicamente impiantato con i Municipi di Roma Capitale. Rispetto all'anno precedente, è diventato molto più profondo il rapporto con il Comando della Polizia Locale di Roma Capitale, tanto da far chiedere a quest'ultimo esplicitamente il supporto dei nostri Accertatori nelle attività riguardanti il cosiddetto Piano Anticorruzione. Anche quest'anno i numeri ribadiscono la proficuità di tale attività, con l'emissione di avvisi COSAP ammontanti a €. 477.043,74 (per il 2014 erano stati €. 466.276,74); avvisi CIP per €. 10.111,39 (per il 2014 erano stati €. 22.453,00); ed atti TARI per €. 6.193.772,55 (per il 2014 erano stati €. 6.392.604,00).

Entrate di competenza Municipale

Il recupero delle entrate di competenza Municipale, COSAP, CIP e Quote Scolastiche, mostra un andamento di fondamentale conferma rispetto alle annualità precedenti. Si tratta di un aspetto molto positivo, perché le lavorazioni effettuate da Aequa Roma sui Municipi negli anni precedenti hanno di fatto portato a regime la morosità.



Tabella n. 7 – Importi intimati per il recupero delle entrate di competenza Municipale negli anni 2013-2015

Tipologia di attività	Entrate di Competenza Municipale		
	2013	2014	2015
Importo complessivamente intimato	19.028.224	25.600.000	22.378.607

L'obiettivo contrattuale risulta raggiunto percentualmente in maniera molto ampia. Gli atti emessi, sono stati complessivamente 43.703 .

Contenzioso tributario

Nel settore del contenzioso tributario, è stato registrato il flusso di attività illustrato nella tabella 8.

Tabella n. 8 – Andamento su base mensile ricorsi acquisiti e istruttorie lavorate nell'anno riguardanti ICI/IMU

Attività di registrazione	Produzione per mese												Totale
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
Ricorsi pervenuti I°	81	58	190	57	346	20	51	65	14	17	49	9	957
Ricorsi pervenuti II°	28	11	19	10	31	21	14	16	9	18	21	2	200
Totale	109	69	209	67	377	41	65	81	23	35	70	11	1.157
Attività relativa alla costituzione in giudizio													
Controdeduzioni ICI I°	127	126	123	83	92	79	65	29	86	86	67	61	1.024
Controdeduzioni ICI II°	8	4	13	11	11	9	6	10	20	23	8	14	137
Atto di appello	23	31	35	25	24	13	8	20	26	26	17	22	270
Cessate materie del contendere ICI I°	14	13	29	29	19	7	29	13	26	31	12	3	225
Totale	172	174	200	148	146	108	108	72	158	166	104	100	1.656

Per quanto riguarda il rispetto dei livelli di servizio, nel 2015, relativamente alle controversie di importo inferiore a €15.000, per le quali è stata fissata un'udienza nel corso dell'anno, il 68% delle istruttorie è stato lavorato e trasmesso al Dipartimento entro i tempi contrattualmente previsti, a fronte di un obiettivo del 70%. In riferimento invece alle controversie di importo non inferiore a €15.000, al 31

 18



dicembre 2015, risulta essere stato lavorato e trasmesso entro i termini contrattualmente previsti l'8% delle istruttorie, a fronte di un obiettivo del 90%.

Giova tuttavia segnalare come, nonostante tale risultato, tutte le istruttorie siano state comunque trasmesse nei tempi utili per consentire a Roma Capitale di costituirsi in giudizio. Si preme inoltre evidenziare il valore scientifico dell'attività dell'ufficio, lo schema che segue, censisce le sentenze emesse nel triennio 2013-2015. Si sottolinea il dato sulle sentenze negative di II grado, dove il Comune riesce in quasi il 40% dei casi a ribaltare la soccombenza del I grado.

Sentenze I Grado	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale	Percentuale
Favorevoli	475	1290	934	2699	66,99%
Intermedie	97	241	280	618	15,34%
Sfavorevoli	177	270	265	712	17,67%
Totale	749	1801	1479	4029	100,00%
Sentenze II grado appelli Comune					
Favorevoli al comune	112	148	64	324	38,43%
Intermedie	14	27	11	52	6,17%
Sfavorevoli	122	234	111	467	55,40%
Totale	248	409	186	843	100,00%
Sentenze II Grado appelli Contribuente					
Favorevoli al comune	139	140	83	362	69,35%
Intermedie	21	20	5	46	8,81%
Sfavorevoli	37	49	28	114	21,84%
Totale	197	209	116	522	100,00%

Il motivo del calo di performance contrattuale relativo ai tempi di produzione dell'atto, è da individuare nella riduzione di personale, soprattutto quello specializzato, che ha imposto una redistribuzione del carico di lavoro sulle risorse disponibili a scapito delle costituzioni in giudizio sui ricorsi over €15.000 senza udienza fissata.



Così come detto, si è preferito garantire la costituzione in giudizio, piuttosto che l'invio delle costituzioni nei termini contrattuali. Per poter programmare in maniera consona una ritaratura della struttura, esiste un progetto che si propone di incidere su tre canali:

- 1) Lavorazione delle pratiche nei termini contrattuali;
- 2) Eliminazione dell'arretrato;
- 3) Modificazione del contratto di servizio, portando da 150 a 200 i giorni previsti per l'inoltro della costituzione al Dipartimento.

Quindi, provvedendo ad adeguare la forza di produzione, il programma prevede di:

- a) Adeguare le lavorazioni ordinarie alle previsioni temporali previste contrattualmente per l'inoltro delle controdeduzioni; continuando a controllare la fissazione delle udienze e privilegiando le cause superiori ai €15.000 ;
- b) Predisporre un progetto per l'eliminazione dell'arretrato, basato sul pagamento degli straordinari. L'idea sarebbe di posizionare l'arretrato fuori dall'orario lavorativo, consentendo ai dipendenti la possibilità di trattenersi per lavorare le pratiche inferiori ai €15.000 €. Calcolando una Costituzione al giorno per dipendente il tempo di smaltimento dell'arretrato è di 177 giorni.

Infine in sede di predisposizione del nuovo contratto di servizio, si è concordato con il Dipartimento di spostare da 150 a 200, i giorni per la presentazione delle controdeduzioni.

In conclusione si produce una tabella generale di raffronto di tutte le attività "altre" con gli obiettivi contrattuali:



Tabella n. 9 – Confronto fra attività svolte nell'anno e obiettivi contrattuali

Settore	Unità di misura	Obiettivo minimo 2015	Obiettivo 2015	Produzione I trimestre 2015	Produzione II trimestre 2015	Produzione III trimestre 2015	Produzione IV trimestre 2015	Produzione al 31 dicembre 2015	% di raggiungimento obiettivo al 31 dicembre 2015
Verifiche riguardanti la legittimità delle richieste di rimborso da parte dei contribuenti	Numero di istruttorie	1.800	2.300	149	143	214	277	783	34%
Verifiche riguardanti i corretti adempimenti dei gestori in relazione al Contributo di Soggiorno	Percentuale di controlli effettuati	80%	100%	84%	73%	74%	77%	77%	77%
Partecipazione all'accertamento tributi/contributi statali	Segnalazioni qualificate	800	1.000	41	37	421	546	1.045	105%
Contrasto all'evasione ed alla morosità dei tributi minori e delle quote scolastiche	Importo intimato COSAP	€ 3.500.000	€ 4.500.000	€ 5.189.422	€ 765.734	€ 2.236.213	€ 5.437.868	€ 13.829.237	303%
	Importo intimato CIP	€ 800.000	€ 1.000.000	€ 1.931.313	€ 224.675	€ 1.110.417	€ 850.405	€ 3.116.810	312%
	Importo intimato Quote scolastiche	€ 950.000	€ 1.200.000	€ 608.278	€ 671.314	€ 1.401.858	€ 2.951.110	€ 5.632.560	469%
Controlli sul territorio effettuati dagli accertatori di Aequa Roma	Numero Verbali di contestazione (PT10 - Mod.40) compilati	1000	1200	272	390	75	307	1.044	97%
	Numero verifiche per tipo di entrata effettuate	1.200	1.500	566	1.195	186	842	2.789	186%
Protocollo di intesa con Agenzia delle Entrate	Numero di istruttorie in attuazione comma 336	160	200	144	136	145	298	723	362%

Si segnala da ultimo, che il numero particolarmente ridotto di istruttorie lavorate, riguardanti le legittimità delle richieste di rimborso da parte dei contribuenti, è dovuto alla sensibile riduzione, rispetto alle previsioni di inizio anno, delle richieste pervenute. Nelle more dell'approvazione del contratto di servizio 2016, sono in corso verifiche riguardo l'eventualità di procedere ad una revisione della struttura organizzativa in termini di risorse e di compiti assegnati.

2.2 Contratto di servizio con il Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive - Formazione Lavoro, deliberazione di G.C. 243 del 27 luglio 2015

L'attività svolta da Aequa Roma in questo contratto si articola in una serie di tipologie di servizi, tendenti da un lato a far emergere l'evasione tributaria, dall'altro a supportare il Dipartimento, nelle operazioni di contrasto all'abusivismo pubblicitario. Negli ultimi anni, le attività di Aequa Roma in questo settore sono molto cresciute, di seguito proviamo a riportare le più rilevanti, collegandole al piano delle attività previsto nel contratto di servizio:



1) *Gestione amministrativa degli impianti pubblicitari censiti all'interno della banca dati*

L'attività concerne la lavorazione delle istanze riguardanti gli impianti pubblicitari; la recente approvazione dei Piani Particolareggiati ha introdotto una moratoria fisiologica delle suddette istanze. Comunque all'interno di tale scheda di attività viene evidenziata tutta l'istruttoria amministrativa delle istanze di spostamento, adeguamento, accorpamento, trasformazione degli impianti pubblicitari presentate dalle ditte pubblicitarie. Definita amministrativamente la pratica, la stessa viene trasmessa all'ufficio tecnico del Dipartimento ed al controllo della Polizia Locale per l'istruttoria di competenza. Alla fine dell'istruttoria tecnica si procede a predisporre l'esito dell'istanza da comunicare alla ditta e si procede con gli aggiornamenti in banca dati. Se la posizione richiesta riguarda zone soggette a vincolo si procede alla preventiva richiesta di nulla osta agli enti competenti.

Altra attività riguarda l'istruttoria amministrativa delle domande per le richieste di nuove autorizzazioni all'installazione di impianti pubblicitari su area privata e su suolo pubblico.

Come detto, al netto del fisiologico calo causato dalle norme di salvaguardia, in attesa della definizione dei Piani particolareggiati, i numeri sono coerenti con le attese.

Tabella n. 10 – *Attività mensile dello Sportello alle imprese nell'anno 2015*

Tipologia di attività		Affissione ed impianti pubblicitari												
		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Totale
Sportello alle imprese	N° Istanze spostamento/ricollocaz. Lavorate	8	9	3	5	3	15	13	2	13	14	66	17	168
	N° istanze spostamento/ricollocaz. Lavorate entro i 40 gg	8	9	3	5	3	15	13	2	13	14	66	17	168
	N° domande di nuove autorizzazioni lavorate	5	6	16	10	17	26	9	4	7	8	3	16	127

2) *Verifiche impiantistica finalizzate alla lotta all'abusivismo, con le connesse decadenze e diffide.*

Altre attività riguardano le diffide alla rimozione spontanea degli impianti pubblicitari inseriti in banca dati ed inviate alle ditte pubblicitarie a seguito di accertato contrasto al codice della strada e/o Regolamento di Pubblicità; richieste di rimozioni per lavori; richieste di rimozione per vincoli; richieste di sopralluoghi sul



territorio richiesti ai Corpi di Polizia di Roma Capitale anche a seguito di segnalazioni/reclami, ai fini della verifica della conformità degli impianti alle normative; attività di istruttoria amministrativa ai fini della procedura di richieste di accesso agli atti; predisposizione istruttoria su ricorsi a supporto dell'ufficio contenzioso di Roma Capitale; oltre ad una più generale attività di sportello con le ditte all'interno della procedura di aggiornamento ed implementazione della Banca Dati.

Qui i numeri sono molto importanti, anche perché strettamente collegati alle novità regolamentari presenti nel nuovo strumento di pianificazione, che ha imposto una serie di adeguamenti all'impiantistica presente sul territorio.

Tabella n. 11 – Andamento delle verifiche dell'impiantistica nell'anno 2015

Tipologia di attività	Affissione ed impianti pubblicitari												Totale	
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic		
B Impianti	Analizzati	1.167	276	798	380	1.357	1.363	2.645	961	344	1.032	528	1.575	12.426
	Lavorati	589	150	104	330	1.080	1.110	2.188	19	200	236	501	1.138	7.645
	Aggiornati	21	24	8	7	973	786	1.908	775	157	83	419	876	6.037
Verifiche Impiantistica	N° diffide lavorate	25	11	100	66	35	17	4	52	32	55	45	2	444
	N° diffide lavorate entro i 40 gg	25	11	100	66	35	17	4	52	32	55	45	2	444
	N° sopralluoghi richiesti al GSSU	94	31	24	32	18	37	2.427	18	313	1.308	10	163	4.475

3) Prelievo e Gestione contabile delle ditte.

Questa è l'attività più rilevante da un punto dal punto di vista dell'entrata tributaria. Essenzialmente consiste nella verifica, all'interno della Nuova Banca Dati, della correttezza dei pagamenti del Canone (CIP) e del Canone per concessione (SPQR). Per questo, si provvede a predisporre un tabulato contabile contenente tutti gli impianti della società e relativo canone dovuto, confrontato con quanto effettivamente versato, questo prospetto viene inviato alle ditte pubblicitarie ed ai privati con quantificazione del debito contabile. Da questa fase possono anche scaturire la richiesta da parte della società di aderire ad un piano di rateizzazione, ovvero la predisposizione degli avvisi di accertamento.

I numeri sono assolutamente coerenti con il numero delle ditte pubblicitarie presenti in banca dati.



Tabella n. 12 – Andamento del prelievo e gestione contabile ditte nell'anno 2015

Tipologia di attività	Affissione ed impianti pubblicitari												Totale
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	
Prelievo e gestione contabile ditte	N° tabulati contabili inviati												
	10	49	69	19	12	10	11	77	9	29	8	86	389

4) Supporto all'attività del contenzioso, tramite discarico degli atti.

L'attività di supporto relativa all'esito del contenzioso, riguarda il discarico degli avvisi di accertamento inseriti a ruolo coattivo e per i quali, a seguito di atti di autotutela, ovvero per adesione alla definizione agevolata delle liti pendenti, cessazione della materia del contendere o per ricorso accolto, è necessario provvedere allo sgravio sul sistema informativo SIR. Pertanto si procede allo sgravio degli atti sul sistema SIR, alla stampa del provvedimento, protocollazione dello stesso, spedizione al contribuente ed infine chiusura del discarico con aggiornamento dei sistemi SIR e SIAP.

Anche qui i numeri sono importanti e strettamente collegati al tema dei residui attivi sugli avvisi di accertamento, emessi negli anni scorsi.

Tabella n. 13 – Andamento dell'attività di supporto del contenzioso nell'anno 2015

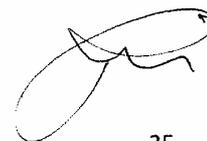
Tipologia di attività	Affissione ed impianti pubblicitari												Totale	
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic		
Discarichi	N° discarichi pervenuti ed analizzati	1.123	26	46	778	211	148	131	-	195	17	121	133	2.929
	N° discarichi scartati	99	12		20	3	28	5	5	-	1	12	1	186
	N° discarichi inseriti	96	4	172	720	100	82	223	254	25	255	132	132	2.195
	N° provvedimenti protocollati	85	132	172	2	209	165	749	94	185	255	52	212	2.312
	N° provvedimenti spediti	85	417	265	2	209	165	1	68	959	255	52	212	2.690
	N° aggiornamenti su SIR	85	417	265	2	209	165	1	68	959	255	52	212	2.690
	N° aggiornamenti su SIAP	85	417	265	2	209	165	1	68	959	255	52	212	2.690
Archivio	N° atti in entrata	454	533	803	337	589	436	485	225	449	520	481	384	5.696
	N° comunicazioni inviate	254	79	105	126	133	93	120	76	97	135	136	259	1.613

Nel mese di Gennaio sono riportate n° 909 discarichi di competenza del 2014



5) Gestione del sistema informativo di supporto alle attività contrattuali

Tale attività ha per oggetto la gestione del sistema "SIAP – Nuova Banca Dati". L'importanza di questa attività consiste proprio nel ruolo assunto da Aequa Roma, nella qualità di soggetto detentore delle competenze nel campo del recupero dell'evasione impositiva e del controllo amministrativo. In seguito, Aequa Roma sarà chiamata a sviluppare un progetto finalizzato alla creazione di un sistema integrato di gestione degli impianti pubblicitari che estenda il sistema "SIAP" attualmente in uso in modo da ospitare il Piano di localizzazione degli Impianti pubblicitari (PiaLMIP) e pubblicarlo in rete con le opportune policy di accesso.





2.3 Contratto di servizio con AMA S.p.A

2.3.1 Contrasto all'evasione della TARI

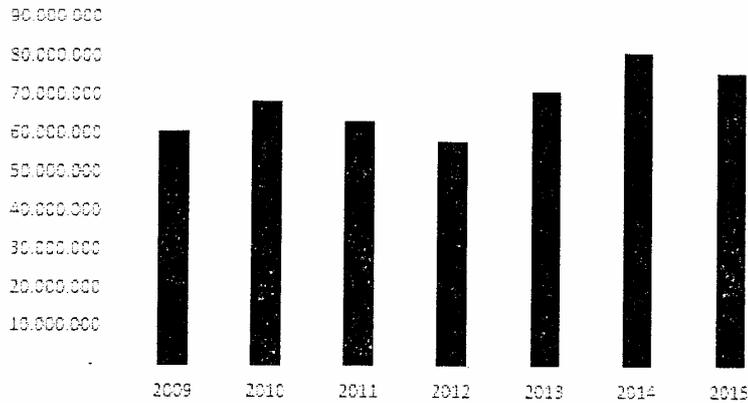
L'attività di contrasto all'evasione della Tari ha registrato, nel 2015, la produzione di 32.068 atti per un importo intimato, a sanzione agevolata, di euro 76.004.254, rispetto agli euro 68.010.000 previsti dal PGA. Nella tabella 14 è illustrato l'andamento della produzione nel corso degli ultimi 7 anni. I dati mostrano un trend sostanzialmente positivo negli ultimi 3 anni rispetto agli anni precedenti.

Tabella 14 – Somme intimate a sanzione ridotta – andamento negli anni

ANNO DI PRODUZIONE	SOMME INTIMATE A SANZIONE AGEVOLATA
2009	60.528.944
2010	68.502.324
2011	63.376.919
2012	58.314.787
2013	71.029.747
2014	81.257.944
2015	76.004.254



SOMME INTIMATE A SANZIONE AGEVOLATA



In ragione della natura stessa del tributo, le verifiche hanno interessato due distinti bacini di indagine riguardanti rispettivamente gli utilizzi degli immobili ai fini abitativi (domestico) e quelli connessi con finalità commerciali, produttive, ricettive, professionali e degli enti (non-domestico).

Per quanto attiene i controlli aventi come oggetto gli utilizzi domestici degli immobili, si è provveduto ad intimare somme, per un importo complessivo di circa euro 31.500.000, che hanno interessato i conduttori in locazione di appartamenti.

Per quanto concerne i controlli aventi come oggetto gli utilizzi non domestici degli immobili, gli accertamenti hanno interessato prevalentemente esercenti individuati attraverso l'incrocio dei dati catastali con i contratti di locazione, per un importo intimato superiore a euro 23.000.000. Inoltre, sono stati emessi accertamenti, conseguenti ai sopralluoghi effettuati sul territorio da parte della Polizia di Roma Capitale e degli accertatori di Aequa Roma e dalla Guardia di Finanza, per circa euro 8.700.000. Linee di produzione specifiche sono state dedicate ai titolari di sale giochi, agli alberghi, ad alcune tipologie di ristoranti, alle case di cura e alle fondazioni.

Nella tabelle n. 15 e n. 16 sono illustrati gli andamenti, su base trimestrale, dell'attività di accertamento.

Tabella n. 15 – Confronto, su base trimestrale, fra somme intimate a consuntivo e previsione del piano di produzione



	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	IV TRIMESTRE
PIANO DI PRODUZIONE PSO	10.250.000	18.630.000	20.250.000	18.880.000
CONSUNTIVO	2.845.822	35.149.690	16.644.210	21.364.532

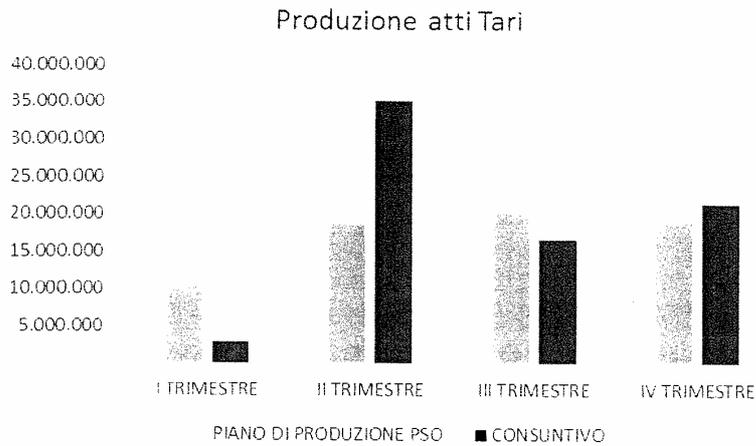
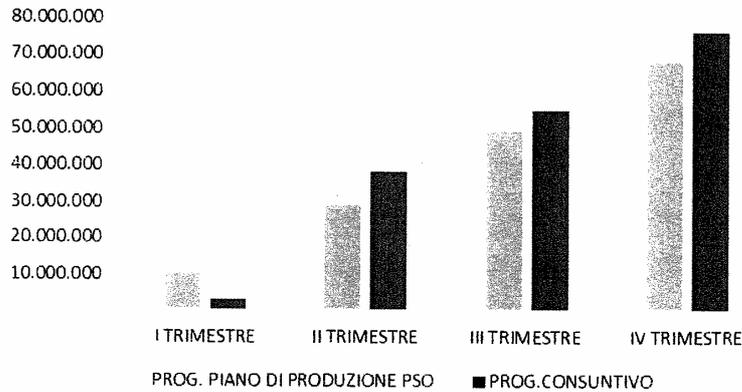


Tabella n. 16 – Confronto, su base trimestrale, fra progressivo delle somme intimate a consuntivo e previsione del piano di produzione

	I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	IV TRIMESTRE
PROG. PIANO DI PRODUZIONE PSO	10.250.000	28.880.000	49.130.000	68.010.000
PROG. CONSUNTIVO	2.845.822	37.995.512	54.639.722	76.004.254



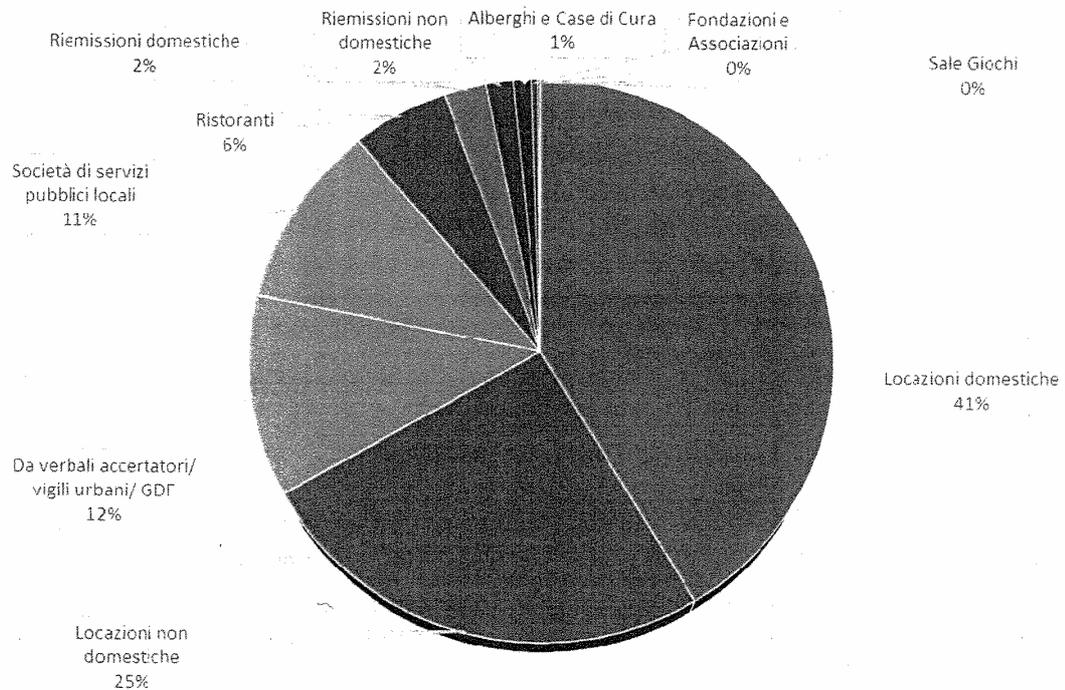
Progressivo Produzione atti Tari



Fra le operazioni di maggior rilievo si segnalano 24 accertamenti, ciascuno per importi superiori agli euro 100.000, nei confronti di istituti religiosi, supermercati, ristoranti e di diverse società di servizi. Nella tabella n. 17 sono illustrati i dettagli delle singole linee di produzione.

Tabella n. 17 – Importi intimati per linee di produzione

LINEA DI PRODUZIONE	TOTALE
Locazioni domestiche	31.538.805
Locazioni non domestiche	19.124.982
Da verbali accertatori/ vigili urbani/ GDF	8.757.536
Società di servizi pubblici locali	8.152.286
Ristoranti	4.242.637
Rimissioni domestiche	1.833.535
Rimissioni non domestiche	1.160.654
Alberghi e Case di Cura	805.366
Fondazioni e Associazioni	277.784
Sale Giochi	110.670
TOTALE	76.004.254



Efficienza dell'azione di accertamento

Come nel settore dell'ICI/IMU, la produzione degli avvisi è stata caratterizzata dall'introduzione di tecniche di mitigazione del rischio di errori indotti dal particolare grado di inaffidabilità delle informazioni presenti nelle banche dati utilizzate nelle fasi di controllo. All'attualità si registra un tasso di annullamenti di atti di accertamento del 7%, leggermente inferiore a quello registrato nel 2014 e nel 2013 e pari a circa il 50% di quello del 2012. Essendo le lavorazioni delle istruttorie pressoché concluse il dato è da considerarsi sostanzialmente definitivo. Come nel caso dell'ICI/IMU, si è assistito infine ad un sensibile incremento degli esiti negativi di notifica, pervenuti nei primi mesi del 2016. Il fenomeno è riconducibile, in questo caso, alla presenza, tra i contribuenti accertati, di un numero significativamente maggiore di cittadini stranieri rispetto agli anni passati. Si è proceduto o si sta procedendo alla rinotifica degli atti di accertamento attraverso i messi notificatori.



2.4 Gestione dei rapporti con i contribuenti

Per quanto riguarda la gestione dei rapporti con i contribuenti, e in particolare i livelli di servizio degli sportelli al pubblico di Aequa Roma, il 2015 conferma il progressivo miglioramento, avvenuto negli ultimi tre anni, degli indici di soddisfazione dei contribuenti.

Nella tabella 18 sottostante sono riportati gli indici di soddisfazione dei cittadini rilevati nel periodo di maggior affluenza del pubblico, corrispondente ai mesi di gennaio e febbraio dell'anno successivo a quello di emissione degli atti di accertamento.

Tabella n. 18 – Indici di soddisfazione del cittadino per anno di produzione misurato nei primi due mesi dell'anno successivo a quello di emissione degli atti di accertamento.

<i>VALUTAZIONE SISTEMA DI PRENOTAZIONE</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>
molto soddisfatto	75,19%	79,76%	95,91%
abbastanza soddisfatto	8,85%	9,20%	3,06%
poco soddisfatto	6,64%	4,29%	1,02%
per nulla soddisfatto	9,33%	6,75%	0,00%

<i>VALUTAZIONE TEMPI DI ATTESA</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>
molto soddisfatto	67,74%	76,28%	95,49%
abbastanza soddisfatto	13,85%	14,42%	3,60%
poco soddisfatto	10,44%	6,05%	0,90%
per nulla soddisfatto	7,98%	3,26%	0,00%

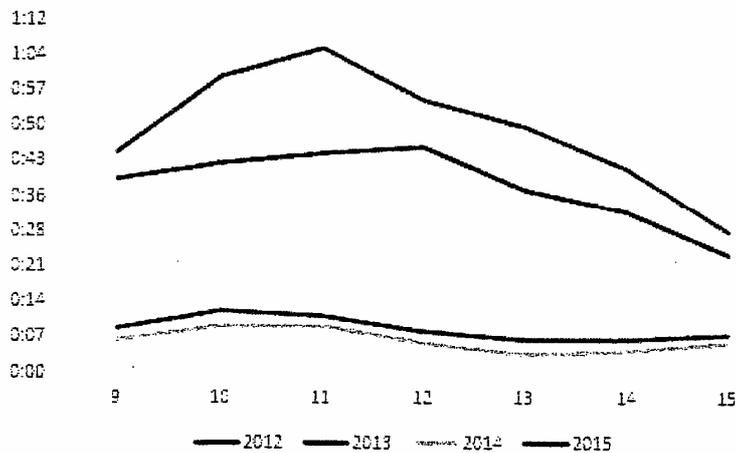
<i>VALUTAZIONE PREPARAZIONE DELL'OPERATORE</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>
molto soddisfatto	75,90%	75,43%	82,05%
abbastanza soddisfatto	21,58%	21,55%	16,24%
poco soddisfatto	2,16%	2,59%	1,71%
per nulla soddisfatto	0,36%	0,43%	0,00%

<i>VALUTAZIONE GLOBALE DELLO SPORTELLO</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>
molto soddisfatto	92%	92%	94%
abbastanza soddisfatto	4,90%	5,12%	5,83%
poco soddisfatto	1,41%	1,70%	0%
per nulla soddisfatto	1,58	1,28%	0%



Si ricorda, che nel 2014 era stato avviato un progetto sperimentale avente l'obiettivo di pervenire ad una drastica riduzione dei tempi di attesa, coniugando interventi di natura organizzativa e tecniche di efficientamento mutate dall'ambito industriale. Le azioni intraprese hanno consentito, nel primo bimestre del 2016, di ricevere circa 8.200 contribuenti assicurando un tempo di attesa medio di 9 minuti (ridotto a meno di 2 minuti per coloro che hanno usufruito del servizio di prenotazione) in sostanziale coerenza con i risultati del 2014, a fronte di 40 minuti dello stesso periodo del 2013 e di 59 minuti relativi al 2012.

Tabella 19 – Confronto fra tempi di attesa medi per anno di emissione degli atti - fascia oraria, rilevati nei primi due mesi dell'anno successivo caratterizzati storicamente dalla massima affluenza di pubblico.



E' infine interessante notare come, sebbene nel corso del 2015 sia stato emesso un numero di atti di accertamento superiore del 67% rispetto al 2014, l'affluenza del pubblico sia risultata, nei periodi di massima affluenza, inferiore di circa il 9%. Tale andamento è da attribuirsi ad un maggior utilizzo da parte dei contribuenti dei canali telematici che l'Azienda mette a disposizione per interagire. Anche al fine di garantire una migliore efficienza dei processi aziendali è intenzione di Aequa Roma perseguire una strategia di ulteriore ampliamento dei servizi on-line al fine di ridurre il numero di personale oggi impegnato presso gli sportelli fisici, dirottandolo prioritariamente sulle attività di supporto all'accertamento fiscale.



3 Le attività di gestione e supporto

3.1 La gestione delle Risorse Umane

Nell'esercizio 2015 è Aequa Roma ha proseguito nella applicazione di una politica del personale orientata al pieno recepimento degli indirizzi del socio unico Roma Capitale, che hanno imposto una linea di austerità e di totale *compliance* alle normative nazionali in materia di *Spending Review*. A tali fini, peraltro, Aequa Roma, già nel settembre 2013 aveva attuato una profonda ristrutturazione organizzativa e dei processi di spesa.

Si segnala che nel corso del 2015, in coerenza con il Piano strategico Operativo 2015, sono state intraprese le seguenti iniziative:

- nel rispetto dell'equilibrio economico della Società ed in considerazione dell'assenza di contratti di servizio pluriennali, si è deciso di non procedere a nuove assunzioni sopperendo alle carenze di organico in alcuni settore, quali i sistemi informativi ed il contenzioso, attraverso una diversa organizzazione dei processi di lavoro. A tal riguardo preme però segnalare come l'Azienda, anche a causa dei drastici vincoli imposti dalla *Spending Review* agli investimenti nel settore della formazione, inizi a soffrire al proprio interno della mancanza di figure specialistiche adeguate;
- la formazione con docenti esterni è stata limitata esclusivamente a quella obbligatoria o a quella finanziata da altri enti;
- è stato imposto il consumo totale dei permessi retribuiti ad ore contrattualmente previsti eliminando la possibilità di liquidare i residui come storicamente era stato fatto, a norma di CCNL, nonché sono state pianificate le ferie in modo da ottenere un ulteriore abbattimento del monte ore residuo rispetto agli anni precedenti;
- il ricorso al lavoro straordinario è stato limitato esclusivamente al verificarsi di circostanze di particolare urgenza per le quali il Presidente, i Direttori o i Responsabili di Area richiedano la permanenza in ufficio al di fuori dell'orario.

L'insieme di tali provvedimenti e il blocco di qualsiasi intervento sulla progressione delle carriere ha influito sul clima aziendale, determinando un incremento della conflittualità con il personale dipendente.

Ciononostante, il personale ha collaborato al buon andamento aziendale, tanto che, nell'ultima parte dell'anno, è stato sperimentato un nuovo sistema di obiettivi interni, assegnati a tutte le strutture



organizzative aziendali, che ha portato buoni risultati dal punto di vista della responsabilizzazione e dell'impegno di molti.

Tuttavia, occorre rimarcare come il perdurare di una siffatta condizione metta a rischio l'attuazione di politiche di sviluppo del personale con rischi di ripercussione negativa sull'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali.

Durante il 2015 è stato corrisposto ai dipendenti il premio di produzione relativo al 2014 e sono stati assegnati gli obiettivi di risultato al personale con funzioni dirigenziali e di coordinamento il cui raggiungimento costituisce requisito per il riconoscimento della componente variabile della retribuzione.

Sotto il profilo numerico, i dipendenti in forza al 31 dicembre risultano pari a 314 unità, registrando una diminuzione di 4 unità a causa di cessazione del rapporto di lavoro. Dei 296 Impiegati a tempo indeterminato, 43 hanno scelto il regime del part-time, mentre 2 sono in regime di aspettativa non retribuita di lunga durata.

AL 31 dicembre 2015 il personale risulta composto dal 52,2% da donne e dal 47,8% da uomini. L'età media è di circa 45 anni.

Nelle tabelle n. 20, n. 21 e n. 22 sono illustrate le principali informazioni riguardanti l'organico in forza all'Azienda.

Tabella 20 – evoluzione organico dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 per macro livelli d'inquadramento contrattuale

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Dirigenti	2	2
Quadri	16	16
Impiegati	300	296
Dipendenti in Forza	318	314
Collaborazioni a Progetto	0	0
Impiegati mediante somministrazione	0	0
Altri Dipendenti	0	0
Totale Dipendenti	318	314



Tabella 21 - *Organico e Full Time Equivalent al 31 dicembre 2015 suddiviso per livelli d'inquadramento contrattuale*

	Unità di personale al 31 dicembre 2015	Full Time Equivalent al 31 dicembre 2015
Dirigenti	2	2,00
Quadri	16	16,00
Impiegati 1° Livello	19	19,00
Impiegati 2° Livello	50	49,14
Impiegati 3° Livello	199	192,04
Impiegati 4° Livello	15	14,16
Impiegati 5° Livello	13	12,79
Totale Dipendenti	314	305,13

Tabella 22 – *Distribuzione territoriale del personale al 31 dicembre 2015*

Sedi	Unità di personale
Sede di Via Ostiense	259
Municipi	37
Presso Agenzia Del Territorio	18
Totale Dipendenti	314

3.2 La formazione

L'attività di formazione ha riguardato 138 lavoratori effettivi per un totale di 2.364 ore, pari a 17 ore medie pro-capite per partecipante.

Gli interventi formativi, talvolta con partecipazione di singole risorse a più corsi, hanno riguardato i seguenti temi:

- aggiornamento delle conoscenze sulle materie trattate dai processi principali – fiscalità locale, informatica specialistica, processo tributario, la riscossione coattiva, ecc. – coinvolgendo 61 risorse;
- formazione obbligatoria, con particolare attenzione alla normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008) coinvolgendo 42 risorse;



- processi trasversali di gestione quali l'utilizzo avanzato dei programmi Office, con particolare riferimento al programma Excel, la normativa in materia di responsabilità degli amministratori e anticorruzione, la gestione del personale, la normativa sugli appalti nella Pubblica Amministrazione e i nuovi strumenti telematici di acquisto di beni e servizi, coinvolgendo 175 risorse.

Sono state utilizzate risorse pubbliche messe a disposizione dagli organismi istituiti nell'ambito del CCNL di categoria (Ente Bilaterale Territoriale di Roma e Fondo di Formazione del Terziario), consentendo la realizzazione del 99% delle iniziative di formazione.

3.3 I sistemi informativi

Il sistema informativo per la gestione degli accertamenti di proprietà di Roma Capitale è utilizzato da Aequa Roma, entrato in esercizio, il 1° luglio 2012, sta risentendo di alcuni ritardi in particolare per quanto concerne l'introduzione del modulo di gestione dell'accertamento fiscale in materia di Tasi.

Nel corso del 2015 è stata presa in carico l'amministrazione e la conduzione del sistema "SIAP – Nuova Banca Dati" per il supporto alle attività previste dal contratto di servizio con il Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive – Formazione Lavoro nel settore delle affissioni pubblicitarie. In questo ambito, è stato sviluppato un progetto finalizzato alla creazione di un sistema integrato di gestione degli impianti pubblicitari che estenda il sistema "SIAP" attualmente in uso in modo da ospitare il PiaLMIP – Piano di localizzazione degli Impianti pubblicitari e pubblicarlo in rete con le opportune policy di accesso. Il progetto ha evidenziato la necessità di dotarsi, da parte del Dipartimento, di un sistema informativo territoriale in grado di gestire la banca dati "tradizionale", assicurando la corrente attività transazionale tramite applicazione web, ma che consenta anche di rappresentare sul territorio gli impianti esistenti e offra agli utenti abilitati le funzionalità di editing cartografico necessarie all'aggiornamento dello stesso.

Per quanto riguarda i sistemi informativi dedicati all'automazione dei processi di supporto ed alle tecnologie hardware, oltre alla manutenzione ed all'evoluzione dei sistemi software di gestione, con particolare riferimento a quelli relativi alla sicurezza dei dati e alla automazione di alcune importanti funzioni aziendali quali il protocollo e il settore acquisti, si è proceduto al rinnovo delle postazioni di lavoro utente (parco PC Aziendali) risultanti obsolete, procedendo alla definizione di un sistema di licenze omogeneo e centralizzato al fine di tracciare in trasparenza i programmi utilizzati riducendo i costi delle licenze stesse e di gestione delle chiavi di accesso.



3.4 La comunicazione ai cittadini

Il sito internet aziendale (www.aequaroma.it) è stato aggiornato costantemente e tempestivamente, al fine di mantenere una comunicazione diretta con i cittadini nonché di contribuire a promuovere il ruolo e l'immagine della Società.

I dati sugli accessi alle pagine web, verificati attraverso Google Analytics, hanno registrato una sostanziale continuità rispetto all'anno passato.

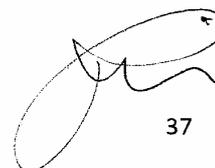
Le informazioni sulla fiscalità locale, periodicamente aggiornate e allineate alle indicazioni riportate nel sito di Roma Capitale, la possibilità di prenotare on-line gli appuntamenti presso gli uffici e la possibilità di esprimere giudizi sulla qualità dei servizi, rendono il sito uno strumento non solo di comunicazione con la cittadinanza, ma anche di governo dei processi di assistenza ai cittadini, consentendo ad Aequa Roma di raccogliere critiche e suggerimenti utili al miglioramento.

Nel corso del 2015 si è proceduto, inoltre, ad una completa revisione della sezione "Società Trasparente" al fine di renderla sempre più aderente alla normativa vigente e alle direttive del Socio. In questa occasione sono state anche formalmente assegnate le responsabilità per l'aggiornamento costante dei dati in modo da rendere tale aggiornamento tempestivo e da poter procedere, come dettato nelle Linee guida del Socio, ad eventuali sanzioni per il mancato aggiornamento.

4 L'audit interno

L'Internal Audit di Aequa Roma, nel corso del 2015, ha svolto le seguenti attività di controllo, volte, prioritariamente, alla verifica della *compliance* delle attuali prassi operative a norme, regolamenti e protocolli, oltre che all'individuazione di aree sensibili e/o di esposizione a rischi a rilevanza ex D. Lgs. 231/01:

- Verifica degli adempimenti previsti dalla normativa sulla privacy (audit ex D. Lgs. 231/01 – avviato nel 2014, rilasciato nel 2015);



37



- Utilizzo dati Console (audit ex D. Lgs. 231/01 – avviato nel 2014, rilasciato nel 2015);
- Verifica sull'attività di emissione dei verbali di contestazione Municipio I (audit ex D. Lgs. 231/01 – avviato nel 2014, rilasciato nel 2015);
- Selezione e formazione del personale con particolare riguardo all'aspetto dell'anticorruzione (audit ex D. Lgs. 231/01);
- Poteri di firma (audit ex D. Lgs. 231/01);
- Gestione delle attività relative agli esiti delle istanze di autotutela sottoposte a validazione.

Con riferimento all'assegnazione degli obiettivi per il periodo ottobre-dicembre 2015, l'Internal Audit ha curato, su richiesta dell'Ufficio di Presidenza di Aequa Roma, la predisposizione di un documento di verifica delle criticità relative alle procedure aziendali avanzando alcune proposte operative per l'allineamento delle stesse al Modello ex D. Lgs. 231/01.

L'Ufficio ha avviato, altresì, l'attività di monitoraggio degli esiti relativi ai seguenti audit svolti (follow-up):

- Contabilità e bilancio;
- Presidi di controllo sicurezza sul lavoro;
- Verifica degli adempimenti previsti dalla normativa sulla privacy;
- Poteri di firma;
- Sistemi di controllo interno calcolo indennità di servizio;
- Verifica attività emissione verbali di contestazione Municipio I;
- Utilizzo dati Console;
- Verifica gestione contenziosi;
- Contenzioso Immobiliare Splendido s.a.s..

La funzione di Internal Audit, inoltre, ha supportato l'Organismo di Vigilanza di Aequa Roma (di cui il Responsabile Internal Audit è membro effettivo) nel processo di applicazione concreta del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi della Legge 231/01.

38



5 I rapporti con Roma Capitale quale soggetto preposto alla direzione ed al coordinamento

Per ciò che afferisce il rispetto delle regole di condotta in merito agli obblighi informativi, la Società ha ottemperato alla presentazione trimestrale delle relazioni sul generale andamento della gestione e sui dati economici, patrimoniali e finanziari dell'azienda. Nel corso dell'esercizio non sono state svolte operazioni soggette agli obblighi di comunicazione e autorizzazione preventiva previsti dal comma 2, art. 14 dello Statuto della società.

6 I principali rischi ed incertezze

6.1 Rischi Compliance

Nel corso del 2015, l'analisi dei rischi relativi alla *compliance* aziendale ha evidenziato una situazione invariata rispetto all'anno precedente, avendo, Æqua Roma S.p.A., garantito il costante aggiornamento del sistema di controllo interno della società: in particolare, ha revisionato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/01, adeguandolo alla nuova struttura organizzativa, il relativo Piano di prevenzione della Corruzione ai sensi della L. 190/2012 e del PNA -piano Nazionale Anticorruzione. *** gara***.

6.2 Rischi derivanti dalla gestione del rapporto contrattuale con Roma Capitale ed AMA

Il 31 dicembre sono scaduti i contratti di servizio con il Dipartimento Risorse Economiche di Roma Capitale in materia di tributi locali, con il Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive - Formazione Lavoro - per le attività di supporto in materia di impiantistica pubblicitaria. Inoltre, il contratto di servizio con AMA S.p.A., relativo al triennio 2012-2014, è scaduto al 31 dicembre 2014 e l'Azienda è ancora in attesa, nonostante ripetute sollecitazioni, del rinnovo.

Il comportamento di fatto assunto da AMA S.p.A. e la fase interlocutoria sulle proposte di rinnovo con i Dipartimenti di Roma Capitale, non evidenziano un potenziale rischio di mancato accordo e, in ultimo, di continuità aziendale. Considerando, però, la situazione sopra esposta, si segnalano,



comunque, possibili ricadute di tali ritardi in sede di programmazione del Piano Strategico Operativo, e del relativo piano di investimento.

6.3 Rischi di information technology

Permane il rischio connesso con l'assenza di autonomia decisionale e operativa nel governo del sistema informatico di gestione dell'accertamento tributario. Le attività connesse con l'evoluzione e la manutenzione correttiva e evolutiva di tale sistema sono state infatti affidate da Roma Capitala alla società Engineering S.p.A. Tale scelta, comporta di fatto l'impossibilità da parte di Aequa Roma di intervenire direttamente o con la necessaria tempestività sui programmi software governati dal fornitore con rischi di ritardi negli adeguamenti e nelle evoluzioni delle sue funzionalità.

6.4 Rischi finanziari

Nel 2015, la situazione finanziaria aziendale ha registrato un lieve miglioramento, dovuto al parziale incasso di crediti pregressi vantati nei confronti di AMA S.p.A. Nonostante ciò, la natura sostanzialmente estemporanea di tali pagamenti, unita all'ancor elevato credito pregresso vantato nei confronti di detta società, contribuiscono al permanere di un atteggiamento conservativo da parte del sistema bancario il quale continua a non accettare anticipazioni su fatture emesse nei confronti della società incaricata della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti. Per quanto concerne agli oneri finanziari, si è assistito nel corso del 2015 ad una loro sostanziale stabilizzazione confermando quella significativa riduzione registrata nel 2014 rispetto agli anni precedenti.

Tale circostanza è stata favorita dalla flessione della componente *euribor* del tasso d'interesse, dalle azioni intraprese dalla Società nella rinegoziazione e nella rimodulazione delle linee di credito e dalla riduzione dei tempi di liquidazione delle fatture da parte di Roma Capitale.



6.5 Rischi di credito

Come già evidenziato nella relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio 2014, la Società ha adeguato un fondo svalutazione crediti a fronte di una contestazione riguardante una fattura emessa nei confronti del Dipartimento Risorse Economiche per servizi erogati nei confronti di alcuni municipi come evidenziato, in Nota Integrativa, nel prospetto dei crediti e debiti verso Roma Capitale. Pur permanendo elementi di incertezze in relazione a tempi di pagamento delle fatture emesse nei confronti di AMA S.p.A. non si ravvisano elementi tali da imporre di provvedere a recepire tale incertezza nella contabilità aziendale.

6.6 Rischi connessi con il perdurare della mancata definizione dei rapporti riguardanti il ramo d'azienda "Servizi Tributarî"

Con riguardo alla vicenda relativa al Ramo d'Azienda Servizi Tributarî di proprietà della società Gemma in Fallimento e condotto in regime di affitto da Aequa Roma a far data dal 30 settembre 2005, la Società ha continuato ad operare per rimuovere i punti di disputa, per proseguire ad assicurare, senza alcuna ripercussione, il servizio pubblico di supporto alle entrate tributarie di Roma Capitale. In considerazione della sua rilevanza il tema è stato trattato nella fase introduttiva della presente relazione.

6.7 Rischi connessi con la gestione del personale

Nel quadro della salvaguardia e del miglioramento dei livelli professionali presenti, Aequa Roma ha perseguito, nel corso 2015, mediante il ricorso a professionalità interne, l'obiettivo di rafforzare le competenze in materia di tributi locali della popolazione aziendale, soprattutto di quella impegnata nell'attività connessa con l'accertamento tributario e il servizio al pubblico. Per quanto riguarda il contenzioso con il personale, il perdurare delle difficoltà di procedere ad una sua gestione che valorizzi le professionalità individuali, difficoltà dovute ai tagli subiti dal contratto di servizio con il Dipartimento Risorse Economiche di Roma Capitale ed ai vincoli dettati

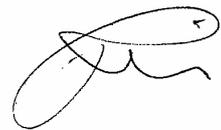


in termini di formazione dalla c.d. *Spending Review*, ha imposto lo stanziamento di ulteriori somme a fondo rischi per un importo di euro 273.068.

Inoltre, si segnala il rilascio della quota di fondo rischi futuri pari ad euro 80.993, accantonata, nell'esercizio 2014, in relazione al compenso forfetario da riconoscere ai dipendenti per il periodo di vacanza contrattuale del CCNL, allora ritenuto di probabile corresponsione. Tale spettanza non è stata successivamente riconosciuta nell'ambito del rinnovo del contratto nazionale avvenuto nell'aprile 2015.

6.8 Rischi d'immagine

Relativamente ai rischi di immagine, le azioni intraprese da Aqua Roma nel corso dell'anno 2014, relativamente all'aggiornamento del sito internet ed al miglioramento dei servizi al contribuente, sono proseguite anche nel 2015, nell'ottica di un progetto di ottimizzazione dei processi di gestione delle istanze di autotutela, ed hanno trovato riscontro in un progressivo miglioramento degli indici di soddisfazione da parte dei cittadini misurati mediante il sistema di *customer satisfaction* adottato dall'Azienda. Nonostante l'impegno profuso da quest'Ultima, permangono, tuttavia, alcune lievi criticità riguardanti i tempi di lavorazione delle istruttorie relative ad istanze di autotutela anche a causa dell'aumento della complessità degli atti di accertamento inviati.





7 I risultati economico-finanziari

7.1 Risultati economici

La gestione operativa ha registrato, rispetto al 2014, un netto miglioramento quantificato in euro 674.110 riconducibile a due fenomeni:

- l'aumento dei ricavi per euro 461.913 conseguenti a maggiori corrispettivi ottenuti a fronte dei servizi erogati nei confronti di Roma Capitale, sebbene questi siano stati parzialmente compensati da una diminuzione dei ricavi maturati nei confronti di AMA S.p.A.;
- la riduzione dei costi della produzione per euro 212.197 che ha interessato prevalentemente le voci personale e servizi. Tale riduzione sarebbe stata ancora più significativa in assenza delle sanzioni, per circa euro 390.000, irrogate dall'INPS a fronte del verbale di contestazione di cui si è data informativa nella parte introduttiva della presente Relazione.

La gestione finanziaria registra un miglioramento di euro 75.057 in termini di minor costi sostenuti per oneri finanziari. Tale miglioramento è attribuibile alla diminuzione dell'indebitamento medio ottenuta grazie ad una maggior tempestività dei pagamenti da parte di Roma Capitale ed agli effetti della rinegoziazione degli affidamenti e delle condizioni bancarie applicate alla Società, nonostante il perdurare di ritardi nei pagamenti da parte di AMA S.p.A.

La gestione straordinaria risente prevalentemente degli effetti economici prodotti dal citato verbale di contestazione dell'INPS.

Il carico fiscale è sensibilmente migliorato grazie agli effetti positivi della nuova imposta IRAP la cui base imponibile viene sensibilmente ridotta dalla introduzione nel computo della deduzione dei costi del personale dipendente a tempo indeterminato.

Il risultato economico netto, risulta, pertanto, pari ad euro -1.040.938 rispetto a euro 23.219 registrati nel precedente esercizio.



Nella seguente tabella è riportato il confronto fra le principali voci di Bilancio

Tabella n.23 – Confronto, fra le principali voci di Bilancio 2015 con l'esercizio precedente

	Bilancio 2015	Bilancio 2014	Variazione 2015 vs 2014
Valore della Produzione	19.042.145	18.580.232	461.913
Costi di Produzione	(17.494.330)	(17.706.527)	212.197
Differenza Gestione Operativa	1.547.815	873.705	674.110
Differenza Gestione Finanziaria	(297.550)	(372.607)	75.057
Differenza Gestione Straordinaria	(2.078.841)	(37.536)	(2.041.305)
Utile Ante Imposte	(828.577)	463.562	(1.292.139)
Imposte	(212.361)	(440.343)	227.982
Risultato netto	(1.040.938)	23.219	(1.064.157)



7.2 Informativa statutaria ex art 26 comma 4

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.26 comma 4 dello Statuto di Aequa Roma, si riporta nel seguito l'analisi degli scostamenti riscontrati fra i risultati dell'Esercizio e il budget economico inserito nel Piano Gestionale Annuale, secondo la riclassificazione dettata dal Socio.

Tabella n.24– Confronto fra il Bilancio 2015 ed il Piano gestionale Annuale 2015

CONTO ECONOMICO	Bilancio 2015	PGA 2015	Variazione PGA 2015	% di Variazione 2015 vs PGA
VALORE DELLA PRODUZIONE	19.042.145	18.051.020	991.126	5%
<i>Ricavi Roma Capitale</i>	15.000.000	15.000.000	-	0%
<i>Ricavi Ama Spa</i>	3.808.831	3.000.000	808.831	27%
<i>Ricavi diversi</i>	-	-	-	n/a
<i>Variazione delle rimanenze</i>	32.321	51.020	(18.699)	-37%
<i>Altri ricavi e proventi</i>	200.993	-	200.993	n/a
COSTI DELLA PRODUZIONE	16.653.490	17.022.865	(369.375)	-2%
<i>Materie prime</i>	28.706	25.982	2.724	10%
<i>Servizi</i>	1.305.629	1.388.737	(83.108)	-6%
<i>Godimento beni di terzi</i>	1.954.115	1.945.880	8.235	0%
<i>Costi per il personale</i>	13.365.040	13.662.265	(297.225)	-2%
MARGINE OPERATIVO LORDO ¹	2.388.655	1.028.155	1.360.501	132%
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	285.153	326.416	(41.263)	-13%
<i>Accantonamenti per rischi</i>	-	-	-	n/a
<i>Oneri diversi di gestione</i>	556.478	109.222	447.256	409%
RISULTATO OPERATIVO	1.547.024	592.517	954.507	161%
<i>Gestione Finanziaria</i>	(297.550)	(372.638)	75.088	-20%
<i>Gestione Straordinaria</i>	(2.078.051)	-	(2.078.051)	n/a
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(828.577)	219.879	(1.048.456)	-477%
<i>Imposte</i>	(212.361)	(185.417)	(26.944)	15%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(1.040.938)	34.462	(1.075.400)	n/a

¹ Ai fini del calcolo del MOL sono esclusi gli Oneri diversi di gestione.



7.2.1 Valore della produzione

I ricavi dei contratti di servizio con il Dipartimento Sviluppo Economico – Attività Produttive – Formazione Lavoro e con il Dipartimento Risorse Economiche sono stati in linea con le previsioni del PGA. L'incremento dei ricavi relativi al contratto di servizio con AMA è dovuto principalmente ai maggiori corrispettivi maturati come aggio contrattualmente riconosciuto a fronte degli incassi derivanti dall'emissione degli atti di accertamento. Tale variazione, pari ad euro 790.132 al netto delle relative rimanenze, unitamente al rilascio del fondo rischi per contenziosi societari e con il personale per euro 200.993, venuti meno nel corso dell'anno per la scomparsa dei presupposti che avevano portato ad istituire tale fondo, ha portato a un incremento complessivo del valore della produzione rispetto al PGA pari a euro 991.126.

7.2.2 Costi della produzione

Rispetto alle previsioni, si registra un decremento dell'2% dei costi del personale, pari ad euro 297.225, determinato prevalentemente dalla mancata attribuzione del premio di risultato previsto nel PGA e che non verrà erogato sulla base dell'accordo sindacale che prevede la clausola "salvo rilevanti impedimenti normativi o economico-finanziari".

I costi per servizi subiscono un decremento rispetto al PGA del 6% (euro 83.108) dovuto prevalentemente alla riduzione dei costi assicurativi e delle prestazioni per servizi e specialistici dedicati all'adeguamento alle nuove normative tributarie.

A tale variazione si aggiungono i minori oneri sostenuti per gli adempimenti obbligatori e pareri richiesti nell'ambito della vicenda del Ramo d'Azienda Servizi Tributarî condotto in affitto dall'Azienda.

L'incremento della voce godimento beni di terzi è dovuto all'aumento dei costi per oneri condominiali compensati parzialmente dai risparmi ottenuti sui noleggi hardware.

I costi per materie prime, riferiti ai materiali di consumo aziendali, registrano un aumento di euro 2.724 sostanzialmente in linea con le politiche di approvvigionamento e consumo stabilite in sede di redazione del PGA.



7.2.3 Ammortamenti e svalutazioni

La variazione in diminuzione registrata alla voce Ammortamenti e Svalutazioni per euro 41.263 è riconducibile ai minori investimenti effettuati nel corso del 2015 rispetto alle previsioni.

7.2.4 Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione aumentano di euro 447.256 per effetto delle sanzioni irrogate dall'INPS in esito alla vicenda di cui si è data informativa nella parte introduttiva della presente relazione.

Al netto di tale evento, gli oneri diversi di gestione sono risultati sostanzialmente in linea con la previsione del PGA.

7.2.5 Gestione finanziaria

Il miglioramento della gestione finanziaria per euro 75.088, pari al 20% di oneri finanziari in meno rispetto a quanto previsto nel PGA, è connesso al beneficio derivante dal minor ricorso all'indebitamento a seguito della riduzione dei tempi di incasso dei crediti stimata nel PGA ed alla rinegoziazione delle condizioni di finanziamento con i principali istituti di credito, nonostante il perdurare di ritardi nei pagamenti da parte di AMA S.p.A.

7.2.6 Gestione straordinaria

La gestione straordinaria, dalla quale è dipeso, come già rappresentato, il risultato economico negativo dell'esercizio, apporta un onere straordinario di euro 2.078.051, condizionato prevalentemente dall'esito della vicenda INPS di cui si è data informativa nella parte introduttiva della presente relazione.

7.2.7 Imposte

Le imposte, sono sostanzialmente in linea con il PGA determinato recependo già la previsione degli effetti positivi della nuova base imponibile Irap che permette la deduzione del costo del personale. Rispetto al PGA, la variazione registra il rilascio delle imposte anticipate per euro 69.072.



7.2.8 Risultato operativo di esercizio al netto delle imposte

Per quanto sopra illustrato, il risultato netto d'esercizio risulta inferiore alle previsioni del PGA con un decremento di euro 1.075.400.

7.3 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, illustrato nella tabella n. 25, rappresenta la situazione finanziaria della Società ed è redatto secondo il metodo indiretto in ottemperanza alle disposizioni del principio contabile OIC 10.

Con maggior rilevanza rispetto alla gestione 2014, nell'anno in corso, le disponibilità finanziarie, sono state impiegate per la riduzione dell'indebitamento bancario al fine di salvaguardare l'equilibrio economico dell'Azienda, sia per l'anno che in corso che per gli anni futuri.

Il flusso di cassa della gestione reddituale, positivo per circa euro 2.000.000, registra una decisa riduzione rispetto a quello dell'esercizio precedente di circa 1.000.000, prevalentemente a causa del risultato economico negativo registrato nell'esercizio. Al contrario il flusso finanziario del capitale circolante è rimasto invariato rispetto all'anno precedente, per effetto della rateizzazione accordata da parte dell'INPS in relazione al pagamento del più volte richiamato verbale di contestazione.

La gestione finanziaria, nel suo complesso è decisamente migliorata. Tuttavia, corre l'obbligo segnalare come le politiche di rimodulazione dell'indebitamento bancario effettuate a tal fine dalla Società, anche in ottemperanza a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Capitolina n. 58 del 6 marzo 2015, impongano, ormai, un rigoroso e puntuale rispetto dei tempi di pagamento da parte di Roma Capitale e di AMA S.p.A. non disponendo più l'Azienda di affidamenti bancari sufficienti a sopperire eventuali sofferenze di liquidità indotte da ritardi, anche minimi, di pagamento da parte di Roma Capitale e di AMA S.p.A.

Nella tabella n. 25 è illustrato il rendiconto finanziario redatto secondo il metodo indiretto



Tabella n. 25 – Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario determinato con il metodo indiretto			2015	2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale				
Utile (perdita) dell'esercizio		(1.040.938)	23.219	
Imposte sul reddito		212.361	440.343	
Interessi passivi/(interessi attivi)		297.550	372.607	
(Dividendi)		-	-	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		-	-	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		(531.027)	836.169	
circolante netto				
Accantonamenti ai fondi		784.906	671.474	
Ammortamenti delle immobilizzazioni		-	-	
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		-	-	
Altre rettifiche per elementi non monetari		(131.350)	(412.319)	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		653.556	259.155	
Variazioni del capitale circolante netto				
Decremento/(incremento) delle rimanenze		(32.321)	1.849.334	
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti		4.826	86.318	
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllante		(702.795)	4.777.127	
Decremento/(incremento) dei crediti vs consociate		2.307.674	(2.881.607)	
Decremento/(incremento) dei crediti vs tributari		71.558	207.013	
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri		(346.551)	2.435.658	
Incremento/(decremento) dei fondi		-	-	
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		133.555	(777.574)	
Incremento/(decremento) dei debiti tributari		(659.916)	(1.637.456)	
Incremento/(decremento) dei debiti verso ist. prev.soc.		2.195.652	19.148	
Incremento/(decremento) dei debiti verso altri		(487.590)	(1.554.690)	
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		43.873	38.541	
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		-	-	
Altre variazioni del capitale circolante netto		-	-	
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		2.527.965	2.561.811	
Altre rettifiche		-	-	
interessi incassati/(pagati)		(297.522)	(366.069)	
(imposte sul reddito pagate)		(391.172)	(295.255)	
Dividendi incassati		-	-	
Utilizzo dei fondi		(43.493)	(101.322)	
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		(732.186)	(762.646)	
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		1.918.308	2.894.489	
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento				
immobilizzazioni materiali		-	-	
(Investimenti)		-	-	
Prezzo di realizzo disinvestimenti		-	-	
immobilizzazioni immateriali		-	-	
(Investimenti)		-	-	
Prezzo di realizzo disinvestimenti		-	-	
immobilizzazioni finanziarie		723	(116)	
(Investimenti)		723	(116)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti		-	-	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		723	(116)	
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento				
Mezzi di terzi				
Accensione finanziamenti		-	-	
Rimborso finanziamenti		(4.579.389)	(3.227.039)	
Mezzi propri				
Aumento di capitale a pagamento		-	-	
Cessione (acquisto) di azioni proprie		-	-	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		-	-	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		(4.579.389)	(3.227.039)	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)		(2.660.358)	(332.667)	
Disponibilità liquide al 1 gennaio		2.770.843	3.103.510	
Disponibilità liquide al 31 dicembre		110.485	2.770.843	



7.4 Indicatori economico finanziari

Le tabelle n. 26, 27 e 28 illustrano le informazioni sintetiche di Bilancio con i relativi indici economico finanziari, redatti in ottemperanza al D.lgs. 32/2007 e accompagnati da alcuni brevi commenti.

Tabella n. 26 – Prospetto delle Fonti e degli Impieghi

	IMPIEGHI		FONTI DI FINANZIAMENTO	
	2015	2014	2015	2014
IMMOBILIZZAZIONI NETTE			PATRIMONIO NETTO	
Materiali	-	-	Cap Sociale	9.343.416
Immateriali	-	-	Riserve	2.719.672
Finanziarie	814.024	814.747	Ut(Perd) d'esercizio	(1.040.938)
	814.024	814.747		11.022.150
	4,5%	4,5%		61,2%
				12.063.089
				67,0%
			FINANZI A MEDIO/LUNGO	
			Fondo rischi	6.044.667
			TFR	12.748
CAP CIRCOLANTE NETTO				6.057.415
Rimborzi di magno	2.153.621	2.121.300		33,6%
Crediti a breve	22.919.516	24.367.173		5.447.352
- Debiti a breve	(7.990.210)	(7.056.362)	FINANZI A BREVE	
	17.082.927	19.432.111	Banche c/c	927.871
	94,9%	107,9%		5,2%
				5.507.260
				30,6%
LIQUIDITA'				
Banca c/c	108.849	2.769.764		
Cassa	1.636	1.079		
	110.485	2.770.843		
	0,6%	15,4%		
TOTALE	18.007.436	23.017.701	TOTALE	18.007.436
	100%	128%		100%
				23.017.701
				128%



Tabella n. 27 – Indici sintetici Economico-finanziari

N. INDICI		2015	2014	
1	Saggio di reddito (ROE)	Rn/Pn	-9,44%	0,19%
2	Redditività del capitale investito (ROI)	Ro/CI	8,60%	3,80%
3	Grado di indebitamento (Leverage)	CI/Pn	1,63	1,91
4	Incidenza on e prov extragestionali	Rn/Ro	167,25%	97,34%
5	Redditività delle vendite (ROS)	Ro/Fatt.	8,13%	4,70%
6	Rotazione del Cap inv.ito (Cap turnover)	Fatt./Ci	1,06	0,81
7	Rotazione del capitale d'esercizio:	Fatt./Att.corr.	0,76	0,70
8	Durata media dei crediti:	Cred./Fatt.*360	433,30	472,12
9	Liquidità secca (liquidità/debiti a breve)	L/E	1%	39%
10	Liquidità (crediti a breve/debiti a breve)	Ce/E	2,87	3,45
11	Durata media dei fornitori:	Forn./Acquisti*360	281,64	268,37
12	Incidenza debiti bancari:	Banche/CI	0,05	0,24
13	Incidenza oneri finanziari:	OF/Ro	0,19	0,43
14	Fatturato pro-capite:	Fatt./n. dip.	60.644	58.428
15	Costo dell'indebitamento:	OF/Banche	32,1%	6,8%

Tabella n. 28 – Informazioni a corredo degli indici economico-finanziari

Dato	2015	2014	Variazione
Volume affari	19.042.145	18.580.232	2%
Reddito Operativo	1.547.815	873.705	77%
Oneri Finanziari	297.748	373.033	-20%
N.dipendenti	314	318	-1%
Acquisti	3.626.333	3.626.410	0%



Commenti

Dall'analisi degli indici di Bilancio emergono i seguenti elementi di riflessione:

- la diminuzione dell'utile netto trova conferma nel decremento del ROE;
- ROI e ROS migliorano per la variazione positiva del reddito operativo;
- si registra una diminuzione della durata media dei crediti e un miglioramento del fatturato pro-capite;
- L'indice liquidità resta sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente, mentre l'indice di liquidità secca risente della temporanea minor liquidità registrata nell'ultimo mese dell'esercizio;
- la migliorata gestione degli acquisti e dei pagamenti ai fornitori conferma la sostanziale tenuta della durata media dei fornitori in entrambi gli esercizi anche a fronte degli investimenti realizzati;
- il costo dell'indebitamento, inteso come rapporto fra gli oneri finanziari sostenuti nel corso dell'Esercizio e debito bancario al 31 dicembre 2015 aumenta principalmente a causa della significativa riduzione dei debiti bancari che la Società ha messo in atto nell'esercizio in ottemperanza a quanto previsto dalla la Delibera di Giunta Capitolina n. 58 del 6 marzo 2015 manifestatasi negli ultimi mesi dell'anno;
- le rotazione del capitale investito e quella del capitale di esercizio è migliorata rispetto al precedente esercizio in corrispondenza dell'aumento del fatturato.

8 L'evoluzione prevedibile della gestione

Come già illustrato nella relazione di bilancio relativa all'esercizio 2014, le numerose modifiche al quadro normativo che hanno di recente interessato il settore della fiscalità locale, la crisi economica attraversata dal Paese, l'evoluzione della disciplina riguardante le società partecipate da pubbliche amministrazioni, nonché la sostanziale conferma per il 2015 della riduzione del corrispettivo previsto dal contratto di servizio con il Dipartimento Risorse Economiche determinatasi nel 2014, costituiscono le quattro variabili esogene che influenzeranno maggiormente la strategia aziendale nel corso del 2016 e negli anni successivi.

L'avvenuta introduzione nel nostro ordinamento della nuova imposta IUC e della nuova disciplina del ravvedimento operoso, imporranno ad Aequa Roma di continuare nel processo di revisione delle attività di



contrasto all'evasione, iniziata nel 2014 e proseguita nel 2015, ed a rafforzare il servizio di assistenza ai contribuenti già avviato nel 2012 con l'entrata in vigore dell'IMU. A tal fine, oltre alla indispensabile attività di aggiornamento professionale del personale, occorrerà proseguire nell'adeguamento dei sistemi informativi al fine di pervenire rapidamente all'automazione dei processi di accertamento relativi ai nuovi tributi con particolare riferimento alla componente TASI della IUC.

Il perdurare della congiuntura economica negativa attraversata dal Paese e le sue ripercussioni sulla città di Roma richiedono il perseguimento di una strategia fiscale diretta:

- a) da un lato a consolidare il gettito fiscale.
- b) dall'altro, a garantire il massimo grado di equità fiscale.

Per quanto riguarda il primo aspetto, è necessario, in continuità con il 2015, a concentrare gli sforzi e gli investimenti verso strategie tese a garantire le entrate dell'Amministrazione attraverso azioni di supporto e di controllo dei contribuenti già nella fase di adempimento ordinario per il tramite del già citato nuovo istituto del ravvedimento operoso. Nel corso degli ultimi anni, infatti, si è assistito ad una tendenza in aumento dell'evasione fiscale riconducibile sia alle difficoltà economiche in cui versano molte imprese e famiglie sia ad una normativa nazionale spesso instabile e non priva di elementi di indeterminazioni. Questo comportamento, dettato inizialmente da reali esigenze economiche, potrebbe, se non efficacemente e tempestivamente contrastato, assumere una connotazione cronica con conseguenti effetti negativi sulle entrate ordinarie dell'Amministrazione. Per quanto concerne il secondo aspetto, *Aequa Roma* continuerà nel corso del 2016, secondo gli indirizzi forniti dal Dipartimento delle Risorse Economiche, ad intensificare le attività di controllo verso i bacini di evasione che presentano maggiore complessità ed interesse, quali, ad esempio, i grandi patrimoni immobiliari e le aree fabbricabili, con l'obiettivo di ridurre il rischio sperequativo fra la partecipazione alle entrate fornita dalla massa dei cittadini e dalle piccole imprese, da un lato, e quella dei grandi enti e dei titolari di grandi patrimoni dall'altro.

9 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

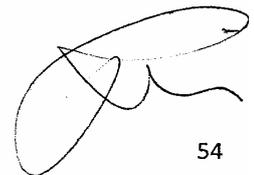
Si segnala che a tutt'oggi la Società sta operando in assenza del contratto di servizio con AMA S.p.A., scaduto il 31 dicembre 2014 ed ancora in corso di perfezionamento. Alla data della redazione del presente documento, l'Azienda, inoltre, sebbene le trattative siano ormai a buon punto, non ha ancora concluso i



contratti di servizio con Roma Capitale relativi al 2016 concernenti sia le attività di supporto alla gestione delle entrate, svolte nei confronti del Dipartimento Risorse Economiche, sia i servizi di supporto nel settore delle Affissioni e Pubblicità, erogati nei confronti del Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive - Formazione Lavoro.

Considerato il comportamento fattuale tenuto dalle controparti, sostanziatosi nel proseguimento, nel 2016, delle attività regolate dai contratti di servizio scaduti, la Società non ravvisa, al momento, il rischio di non vedere corrisposti i crediti maturati nel corso del 2015 e del 2016, né l'insorgenza di pregiudizi alla continuità aziendale ex art. 2423 bis. c.c. Sarà comunque premura di Aequa Roma comunicare tempestivamente al Socio ogni eventuale problematica di natura gestionale, economica e finanziaria che dovesse insorgere al perdurare di tale situazione.

Si segnala inoltre, per quanto riguarda la vicenda relativa al Ramo d'Azienda "Servizi Tributari", condotto, come noto, in affitto da Aequa Roma a partire dal 30 settembre 2005, che il Tribunale Ordinario di Roma – XI Sezione Civile ha respinto, con sentenza dell'11 gennaio 2016, il ricorso presentato da Aequa Roma avverso l'ordinanza emessa, in data 8 marzo 2012, a favore della Banca Popolare Commercio Industria, oggi UBI Banca. Detta ordinanza disponeva la provvisoria esecutività di un decreto ingiuntivo notificato ad Aequa Roma in data 5 giugno 2011, per una somma pari a euro 566.591,64, oltre agli interessi convenzionali, alle spese per la procedura, competenze ed onorari. La somma in questione riguardava una posta debitoria presente nello stato patrimoniale del Ramo d'Azienda in relazione alla quale la Società è stata chiamata ad adempiere in quanto responsabile in solido con la Gemma S.p.A., nel frattempo fallita. Ricevuta notizia della sentenza, Aequa Roma ha contattato la Banca, per il tramite dei propri legali, proponendo una soluzione transattiva della vicenda accolta dal legale dell'Istituto di Credito. In attesa del riscontro definitivo da parte della Banca, ritenendo probabile una conclusione della vicenda coerente con la proposta transattiva, si è provveduto ad iscrivere in contabilità un opportuno fondo rischi determinato secondo i criteri illustrati nella Nota Integrativa.





10 Le altre informazioni

A seguito dell'espletamento della procedura di gara indetta da Aequa Roma, come previsto dalle norme statutarie, l'Assemblea dei Soci ha conferito alla società PriceWaterhouse&Coopers SpA, per il triennio 2014-2016, l'incarico relativo alla revisione contabile di cui all'art. 2409 bis c.c..

Il compenso di competenza dell'esercizio corrisposto agli Amministratori è complessivamente pari a euro 151.382, mentre per quanto riguarda il Collegio Sindacale ammonta ad euro 36.400. I dettagli dei singoli emolumenti sono esposti nella Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio.

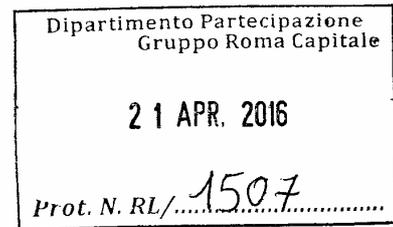
Nel 2015 Aequa Roma non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Si specifica, altresì, che la Società non utilizza strumenti finanziari né vi sono informazioni da fornire riguardo gli obiettivi ed alle politiche in materia di gestione del rischio finanziario, l'esposizione al rischio prezzo, al rischio credito, al rischio liquidità ed al rischio variazione dei flussi finanziari, ulteriori rispetto a quanto già rappresentato nella relazione.

In merito alla destinazione della perdita di esercizio, pari a euro 1.040.938, si propone di riportarla a riduzione delle Altre Riserve.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

Prof. Riccardo Mussari



Æqua Roma S.P.A. con socio unico

Soggetta a direzione e coordinamento di Roma Capitale

SEDE LEGALE IN ROMA- VIA OSTIENSE 131/L

CAPITALE SOCIALE: euro.9.343.416,00 i.v.

REGISTRO IMPRESE DI ROMA N. 08670661001

CODICE FISCALE: 08670661001

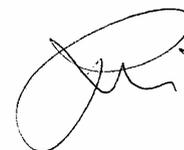
BILANCIO DELL'ESERCIZIO

AL 31/12/2015

STATO PATRIMONIALE		31.12.2015	31.12.2014
ATTIVO			
A)	CREDITI VERSO SOCI	-	-
B)	IMMOBILIZZAZIONI	-	-
I.	Immobilizzazioni immateriali	-	-
	1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
	2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicita'	-	-
	3) diritti di brevetto industriale, diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	-	-
	4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
	5) avviamento	-	-
	6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
	7) altre	-	-
	Totale Immobilizzazioni immateriali	-	-
II.	Immobilizzazioni materiali	-	-
	1) terreni e fabbricati	-	-
	2) impianti e macchinari	-	-
	3) attrezzature industriali	-	-
	4) altri beni	-	-
	5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
	Totale Immobilizzazioni materiali	-	-
III.	Immobilizzazioni finanziarie	-	-
	1) a)b)c) partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese	-	-
	2) crediti	814.024	814.747
	a) verso imprese controllate	-	-
	b) verso imprese collegate	-	-
	c) verso controllanti	-	-
	d) verso altri	814.024	814.747
	3) altri titoli	-	-
	4) azioni proprie	-	-
	Totale Immobilizzazioni finanziarie	814.024	814.747
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	814.024	814.747
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	-	-
I.	Rimanenze	-	-
	1) materie prime, sussidiarie, di consumo, prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
	2) lavori in corso su ordinazione	2.153.621	2.121.300
	3) prodotti finiti e merci	-	-
	4) acconti	-	-
	Totale Rimanenze	2.153.621	2.121.300
II.	Crediti	-	-
	1) verso clienti	36.381	41.206
	2) verso imprese controllate	-	-
	3) verso imprese collegate	-	-
	4) verso controllanti	6.235.521	5.532.727
	a) esigibili entro dodici mesi	5.954.040	5.251.246
	b) esigibile oltre dodici mesi	281.481	281.481
	4 bis) crediti tributari	708.155	779.712
	4 ter) imposte anticipate	5.175	74.247
	5) verso altri	15.810.361	17.771.484
	di cui vs. società consociate	9.334.130	11.641.803
	Totale Crediti	22.795.593	24.199.377
III.	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
	1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
	2) partecipazioni in imprese collegate, altre partecipazioni, azioni proprie	-	-
	3) altri titoli	-	-
	Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV.	Disponibilità liquide	-	-
	1) depositi bancari e postali	108.849	2.769.764
	2) assegni	-	-
	3) denaro e valori in cassa	1.636	1.079
	Totale Disponibilità liquide	110.485	2.770.843
	TOTALE (C) ATTIVO CIRCOLANTE	25.059.699	29.091.520
D)	RATEI E RISCONTI	123.923	167.796
	TOTALE ATTIVO	25.997.646	30.074.063

STATO PATRIMONIALE		31.12.2015	31.12.2014
PASSIVO			
A)	PATRIMONIO NETTO		
I.	Capitale	9.343.416	9.343.416
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III.	Riserva di rivalutazione	-	-
IV.	Riserva legale	39.689	38.528
V.	Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VI.	Riserve statutarie	-	-
VII.	Altre riserve	1.932.900	1.932.900
	<i>di cui per arrotondamenti per stesura del bilancio in unità di euro</i>	-	-
VIII.	Utili (Perdite) portati a nuovo	747.083	725.025
IX.	Utile dell'esercizio	(1.040.938)	23.219
	TOTALE (A) PATRIMONIO NETTO	11.022.150	12.063.089
B)	FONDO PER RISCHI E ONERI		
	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
	2) per imposte	-	-
	3) altri	6.044.667	5.422.694
	TOTALE (B) FONDO RISCHI E ONERI	6.044.667	5.422.694
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	12.748	24.658
D)	DEBITI		
	1) obbligazioni	-	-
	2) obbligazioni convertibili	-	-
	3) debiti vs. soci per finanziamenti	-	-
	4) debiti verso banche	927.871	5.507.260
	<i>a) esigibili entro dodici mesi</i>	927.871	5.507.260
	<i>b) esigibile oltre dodici mesi</i>	-	-
	5) debiti verso altri finanziatori	-	-
	<i>di cui esigibili oltre dodici mesi</i>	-	-
	6) acconti	-	-
	7) debiti verso fornitori	2.837.018	2.703.435
	<i>di cui esigibili oltre dodici mesi</i>	-	-
	8) debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
	9) debiti verso imprese controllate	-	-
	10) debiti verso imprese collegate	-	-
	11) debiti verso controllanti	-	-
	12) debiti tributari	598.193	1.505.992
	13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.703.504	507.852
	14) altri debiti	1.851.495	2.339.085
	<i>di cui esigibili oltre dodici mesi</i>	-	-
	TOTALE (D) DEBITI	8.918.081	12.563.624
E)	RATEI E RISCONTI	-	-
	TOTALE PASSIVO	25.997.646	30.074.063

CONTI D'ORDINE	31.12.2015	31.12.2014
<u>Beni di terzi Attività e Passività prese in carico da affitto d'azienda</u>		
CREDITI CLIENTI	21.167.724	21.167.725
LAVORI IN CORSO	2.580.695	2.580.695
IMM. IMMATERIALI: RICERCHE E SVILUPPO	-	-
IMM. IMMATERIALI: SOFTWARE	600.000	600.000
IMM. IMMATERIALI: LICENZE	-	-
IMM. IMMATERIALI: MARCHI	-	-
IMM. IMMATERIALI: MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	-	-
IMM. MATERIALI: MACCHINARI	715	715
IMM. MATERIALI: IMPIANTI SPECIFICI	97.630	97.630
IMM. MATERIALI: MOBILI E ARREDI	391.353	391.353
IMM. MATERIALI: PERSONAL COMPUTER	31.373	31.373
IMM. MATERIALI: ATTREZZATURA VARIA	2.538	2.538
FONDO AMMORT. IMM. IMMAT. : RICERCHE E SVILUPPO	-	-
FONDO AMMORT. IMM. IMMAT. : SOFTWARE	-	-
FONDO AMMORT. IMM. IMMAT. : LICENZE	-	-
FONDO AMMORT. IMM. IMMAT. : MARCHI	-	-
FONDO AMMORT. IMM. IMMAT. : MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	-	-
FONDO AMMORT. IMM. MATERIAL.: MACCHINARI	268	268
FONDO AMMORT. IMM. MATERIAL.: IMPIANTI SPECIFICI	85.702	85.702
FONDO AMMORT. IMM. MATERIAL.: MOBILI E ARREDI	220.952	220.952
F FONDO AMMORT. IMM. MATERIAL.: PERSONAL COMPUTER	11.260	11.260
FONDO AMMORT. IMM. MATERIAL.: ATTREZZATURA VARIA	1.778	1.778
IMM. FINANZIARIE: DEPOSITI CAUZIONALI	133.710	133.710
TFR	1.526.385	1.526.385
DEBITI VERSO FORNITORI	1.805.716	1.805.716
DBITI VERSO BANCHE	8.441.092	8.441.092
DEBITI TRIBUTARI	3.019.043	3.019.043
DEBITI VERSO PERSONALE E ISTITUTI PREVIDENZIALI	1.716.621	1.716.621
DEBITI VERSO COMUNE DI ROMA PER DIVIDENDI	906.508	906.508
DEBITI VERSO COMUNE DI ROMA PER ACCONTI RICEVUTI	2.500.000	2.500.000



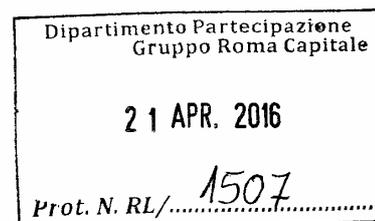
CONTO ECONOMICO		31.12.2015	31.12.2014
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.808.831	18.347.162
2)	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	32.321	(179.059)
3)	variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5)	altri ricavi e proventi	200.993	412.129
	TOTALE (A) VALORE DELLA PRODUZIONE	19.042.145	18.580.232
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.221	11.129
7)	per servizi	1.656.997	1.913.700
8)	per godimento di beni terzi	1.954.116	1.836.581
9)	per il personale	13.015.433	13.264.182
	<i>a) salari e stipendi</i>	9.521.412	9.718.812
	<i>b) oneri sociali</i>	2.794.987	2.843.307
	<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	699.034	702.063
	<i>d) trattamento di quiescenza e simili</i>	-	-
	<i>e) altri costi</i>	-	-
10)	ammortamenti e svalutazioni	-	275.000
	<i>a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	-	-
	<i>b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	-	-
	<i>c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-
	<i>d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	-	275.000
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12)	accantonamenti per rischi	-	-
13)	altri accantonamenti	285.153	255.083
14)	oneri diversi di gestione	567.410	150.852
	TOTALE (B) COSTI DELLA PRODUZIONE	17.494.330	17.706.527
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.547.815	873.705
C)	PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI		
15)	proventi da partecipazioni	-	-
16)	altri proventi finanziari	198	426
	<i>a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	-	-
	<i>b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</i>	-	-
	<i>c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>	-	-
	<i>d) proventi diversi</i>	198	426
17)	interessi ed altri oneri finanziari	(297.748)	(373.033)
	<i>a) su debiti vs. banche a breve termine</i>	(281.917)	(366.495)
	<i>b) abbuoni passivi</i>	-	-
	<i>c) su altri debiti</i>	(15.831)	(6.538)
17 bis)	utili e perdite su cambi	-	-
	TOTALE (C) PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI	(297.550)	(372.607)

CONTO ECONOMICO	31.12.2015	31.12.2014
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
TOTALE (D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E (ONERI) STRAORDINARI		
20) proventi	163.294	36.027
a) plusvalenze	-	-
b) rimborsi assicurativi	-	-
c) altri	163.294	36.027
21) oneri	(2.242.136)	(73.562)
a) sopravvenienze passive, perdite su furti, e risarcimento danni	(2.242.136)	(73.562)
b) minusvalenze, altre	-	-
TOTALE (E) PROVENTI E (ONERI) STRAORDINARI	(2.078.841)	(37.535)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(828.577)	463.562
22) imposta sul reddito		
a) imposte correnti	(143.289)	(403.153)
b) imposte anticipate	(69.072)	(37.190)
c) imposte differite	-	-
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	(212.361)	(440.343)
23) UTILE DELL'ESERCIZIO	(1.040.938)	23.219

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

Prof. Riccardo Mussari





ÆQUA ROMA S.P.A con socio unico

Soggetta a direzione e coordinamento di Roma Capitale

SEDE LEGALE IN ROMA- VIA OSTIENSE 131/L

CAPITALE SOCIALE: euro 9.343.416 i.v.

REGISTRO IMPRESE DI ROMA N. 08670661001

CODICE FISCALE: 08670661001

BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL 31/12/2015

NOTA INTEGRATIVA

Sommarrio

1	Struttura e Contenuto del Bilancio	4
2	Trattamento Contabile delle Partite Afferenti al Rast	5
3	Criteri di valutazione	7
4	Altre Informazioni – Deroghe ai Sensi dell’Art. 2423, comma 4, C.C.	11
5	Informativa ai Sensi dell’Art. 2427 Comma 1, Numeri 22-Bis e 22-Ter, C.C.	11
6	Stato Patrimoniale	12
6.1	Attivo	12
6.1.1	Immobilizzazioni.....	12
6.1.2	Attivo Circolante	13
6.1.3	Ratei e Risconti Attivi	20
6.2	Passivo	21
6.2.1	Patrimonio Netto	21
6.2.2	Fondo per Rischi e Oneri	22
6.2.3	Trattamento di Fine Rapporto	25
6.2.4	Debiti.....	25
6.3	Conti d’Ordine	29
7	Conto Economico	31
7.1	Valore della Produzione	31
7.1.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni.....	31
7.1.2	Variazione delle rimanenze.....	32
7.1.3	Altri ricavi e proventi.....	32
7.2	Costi della Produzione.....	34
7.2.1	Acquisti di materie prime.....	34
7.2.2	Costi per servizi	35
7.2.3	Godimento beni di terzi	36
7.2.4	Personale.....	36
7.2.5	Svalutazione dei crediti compresi nell’attivo circolante e delle dispon. liquide	37
7.2.6	Accantonamenti per ripristino beni di terzi.....	37
7.2.7	Oneri diversi di gestione	38
7.3	Proventi e Oneri finanziari	39
7.4	Oneri e Proventi Straordinari	39
7.5	Imposte sul Reddito.....	40
7.5.1	Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES).....	41
7.5.2	Fiscalità differita.....	42
7.5.3	Fiscalità anticipata.....	42
8	Ammontare dei Compensi Spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed alla Società di Revisione	43
9	Dati dell’Ente che Esercita Attività di Direzione e Coordinamento	45
10	Prospetto dei saldi a credito e a debito della Aequa Roma S.p.A. con Roma Capitale al 31 dicembre 2015 redatto per le finalità previste dall’art. 6 comma 4 del Decreto-Legge 6 luglio 2012, N. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, N. 135.....	46

Signori Azionisti,

prima di procedere ad illustrare le singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in conformità a quanto disposto dall'attuale normativa civilistica vigente, desideriamo fornire alcune notizie sulla Società e sui criteri adottati nell'iscrizione delle voci di bilancio.

la Società *Æqua Roma* è stata costituita il 23 settembre 2005 a rogito Notaio Costa ed è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 08670661001.

L'oggetto sociale prevede la gestione dei servizi inerenti le attività di liquidazione, accertamento e riscossione dei tributi e di altre entrate e delle attività connesse, complementari, accessorie ed ausiliarie indirizzate a supporto della gestione tributaria, extra-tributaria e patrimoniale di Roma Capitale. La Società può altresì espletare ogni adempimento amministrativo di carattere accessorio ovvero complementare alle attività di accertamento, riscossione e liquidazione di entrate tributarie ed extra-tributarie, ancorché non direttamente gestite.

1 Struttura e Contenuto del Bilancio

Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale (predisposto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 *bis* del codice civile), dal conto economico (predisposto secondo lo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 *bis* del codice civile) e dalla presente Nota Integrativa. Il rendiconto finanziario viene incluso nella Relazione sulla Gestione predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, nella quale sono descritti i fatti salienti dell'esercizio. La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati dello stato patrimoniale e del conto economico e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile in materia di bilancio.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro, oltre che in base alla statuizione del codice civile in materia, anche secondo i principi contabili, applicabili ad un'impresa in funzionamento, suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dall'OIC.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. In particolare, e conformemente al disposto dall'articolo 2423 bis del codice civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

1. valutare le singole voci nella prospettiva della continuazione dell'attività tenendo anche conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo;
2. valutare le singole voci secondo prudenza;
3. includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
4. determinare i proventi e i costi nel rispetto della competenza temporale e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
5. comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
6. considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;

7. mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio, fatte salve le variazioni apportate dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Poiché la Società ha espresso parametri di riferimento superiori alle soglie previste dall'art. 2435 bis del codice civile, la Nota Integrativa viene esposta, al pari dello Stato Patrimoniale, nella forma ordinaria.

Accanto all'importo di ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato riportato il corrispondente importo dell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni riguardanti:

- la natura dell'attività d'impresa;
- i fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio;
- i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- i diversi settori di attività nei quali l'impresa opera;
- l'evoluzione prevedibile della gestione;
- i rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento

si rinvia alla Relazione sulla Gestione redatta dall'Amministratore Delegato.

Per consentire una migliore comprensione del contesto nel quale si sono sviluppate le scelte dei criteri utilizzati per la rappresentazione in bilancio, si ritiene opportuno ricordare, rimandando per gli approfondimenti a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione, che, al 31 dicembre 2015, Aequa Roma S.p.A. gestisce il Ramo d'Azienda "Servizi Tributarî", (di seguito anche "RAST") trasferite in regime d'affitto dalla società Gemma S.p.A. in data 1 ottobre 2005.

2 Trattamento Contabile delle Partite Afferenti al Rast

Lo stato patrimoniale del RAST è esposto tra i conti d'ordine secondo i criteri adottati negli esercizi pregressi in ossequio alle prevalenti indicazioni della prassi contabile di riferimento ed in conformità al parere espresso a tal riguardo dal Prof. Enrico Laghi, docente di Economia Aziendale dell'Università La Sapienza di Roma, in data 10 Aprile 2006. In ordine al valore delle poste, così come risultanti alla data del 30 settembre 2005, si segnala che lo stesso è stato determinato sulla base delle risultanze della perizia di stima ex art. 2343 c.c. redatta dal perito incaricato dal Tribunale di Roma, Prof. Marco Lacchini la cui ultima revisione è stata depositata il 23 settembre 2008.

Nella tabella seguente sono illustrati i criteri di registrazione adottati per ciascuna categoria di beni afferenti il Ramo d'Azienda trasferito il 1 ottobre 2005.

Tabella n. 1 – Registrazioni contabili dei beni afferenti il Ramo d'Azienda Servizi Tributari

BENE	REGISTRAZIONE
Immobilizzazioni	Nei conti d'ordine
Crediti	Nei conti d'ordine
Rimanenze	Nel conto economico, nello stato patrimoniale (nei costi come rimanenze iniziali e corrispondentemente nelle passività come debito vs. locatore) e nei conti d'ordine
TFR	Nei conti d'ordine
Debiti	Nei conti d'ordine

Le rimanenze figurano anche nel sistema contabile principale dell'Azienda ed hanno come contropartita un debito di pari ammontare.

Nella tabella successiva sono illustrati, inoltre, i criteri adottati per la registrazione delle movimentazioni afferenti il Ramo d'Azienda intervenute successivamente al trasferimento.

Tabella n. 2 – Registrazioni contabili delle movimentazioni dei beni, dei crediti e debiti afferenti il Ramo d'Azienda Servizi Tributari

MOVIMENTAZIONE	REGISTRAZIONE
Variazioni su crediti per incassi	Nello stato patrimoniale al netto dei crediti verso locatore
Variazioni su TFR per pagamenti	Nello stato patrimoniale come crediti verso locatore
Variazioni su debiti per pagamenti	Nello stato patrimoniale come crediti verso locatore
Variazioni su immobilizzazioni per nuove acquisizioni	Nello stato patrimoniale come crediti verso locatore
Ammortamenti beni in affitto (comprese nuove acquisizioni)	Nel conto economico come altri accantonamenti e nello stato patrimoniale come Fondo per Rischi ed Oneri per Ripristino beni in affitto

In relazione agli ammortamenti dei beni in affitto la durata ipotizzata per il processo di ammortamento effettuato dalla Società, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Tabella n. 3 – Dettaglio della vita utile e relativa aliquota di ammortamento delle immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	DURATA (Anni)	Aliquota
. ALTRE SPESE D'IMPIANTO	5,00	20,00%
. SITO INTERNET	5,00	20,00%
. SPESE DI PROGETTAZIONE	5,00	20,00%
. SOFTWARE E LICENZE	3,00	33,33%
. MARCHI INDUSTRIALI	10,00	10,00%
. MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	Fino al termine dei contratti locazione degli immobili	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
. IMPIANTI SPECIFICI	5,00	20,00%
. MACCHINARI OFFICE AUTOMATION	5,00	20,00%
. MOBILI E ARREDI	8,33	12,00%
. PERSONAL COMPUTER E STAMPANTI	5,00	20,00%
. ATTREZZATURA VARIA	6,67	15,00%

Così facendo si è ritenuto di operare nell'ottica del perseguimento della massima chiarezza e trasparenza dell'informativa di bilancio per ciò che attiene la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Aequa Roma S.p.A. al 31 Dicembre 2015.

3 Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Sono rappresentate da costi d'impianto e ampliamento, da licenze software e da migliorie su beni di terzi, aventi utilità pluriennale e sono esposte al netto degli ammortamenti cumulati. Le spese di ricerca, di sviluppo e di pubblicità sono addebitate al conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. Le quote di ammortamento sono calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, a eccezione delle migliorie su beni di terzi che vengono ammortizzate in funzione della residua durata del contratto o, comunque, della prevista utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Rimanenze di magazzino: lavori in corso

I lavori in corso su ordinazione derivano in parte dalla presa in carico dell'azienda in affitto, successivamente modificati rispetto al dato trasferito per recepire quanto indicato nella perizia ex art. 2343 c.c.. Essi accolgono inoltre il costo sostenuto dall'Azienda a fronte dei servizi erogati nei confronti di AMA S.p.A., comprendente tutti i costi diretti ed i costi indiretti, ragionevolmente imputabili per quota di competenza e nel rispetto dei principi di prudenza.

Nel caso si preveda di sostenere una perdita in termini di minori incassi futuri, il valore delle rimanenze viene rettificato iscrivendo in bilancio un apposito fondo svalutazione. La perdita viene quindi rilevata nell'esercizio in cui essa è prevedibile, sulla base di una prudente e ragionevole valutazione degli incassi prospettici, riconducibili alla parte variabile del contratto sopra citato e correlati alle rimanenze iscritte.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale che corrisponde al loro valore di realizzo.

Ratei e risconti

Rappresentano quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi, ripartiti secondo il principio di competenza economico temporale.

Capitale Sociale

Il capitale sociale è iscritto al valore nominale delle azioni sottoscritte dai soci, relativamente ad operazioni sul capitale stesso già perfezionate.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Nel fondo per rischi ed oneri sono iscritti, inoltre, gli accantonamenti per il ripristino dei beni in affitto. In particolare, tale fondo è legato alla necessità di reintegrare la perdita di valore subita dai beni afferenti al Ramo d'Azienda condotto in affitto in conseguenza del loro deperimento e consumo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere non occasionale. Il debito per il trattamento di fine rapporto (TFR) corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore del dipendente a fine esercizio, al netto degli acconti erogati e di quanto versato verso la tesoreria INPS, ovvero presso altre forme pensionistiche complementari in applicazione di quanto previsto dalla riforma previdenziale varata con il D.Lgs. n. 252/2005. Questo, infatti, ha sancito la facoltà, per i lavoratori dipendenti, di scegliere a quale fondo di previdenza complementare destinare la maturanda quota di TFR. In base a tali scelte, le quote del TFR maturate a partire dal 1 luglio 2007 sono versate ai fondi negoziali di categoria o ai fondi aperti o al Fondo della Tesoreria dello Stato gestito dall'INPS.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale che corrisponde al valore di estinzione.

Conti d'ordine

I conti d'ordine, afferenti unicamente al RAST, sono iscritti al valore nominale secondo i criteri precedentemente indicati.

Ricavi

I ricavi sono contabilizzati al netto di resi, sconti e abbuoni. Vengono contabilizzati in funzione della loro competenza economica con rilevazione dei relativi ratei e risconti, tenuto conto dell'effettivo stato di

avanzamento della produzione e degli output prodotti. I ricavi derivanti da prestazioni di servizio sono riconosciuti in base alle prestazioni effettivamente eseguite alla data di chiusura del bilancio.

Costi

I costi della produzione sono iscritti al valore nominale, sulla base della loro maturazione temporale.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti al valore nominale, sulla base della loro maturazione temporale.

Proventi ed oneri straordinari

I proventi ed oneri straordinari sono stati iscritti al valore nominale.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale, e sono esposte al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se vi è la ragionevole certezza, comprovata da elementi oggettivi di supporto, del loro futuro recupero.

4 Altre Informazioni – Derghe ai Sensi dell'Art. 2423, comma 4, C.C.

Nella redazione del presente Bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile.

5 Informativa ai Sensi dell'Art. 2427 Comma 1, Numeri 22-Bis e 22-Ter, C.C.

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite, ove ricorrono le condizioni, le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, numeri 22-bis e 22-ter del codice civile.

Signori Azionisti,

si riportano, qui di seguito, i commenti alle principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico con le relative variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2014.

Come già ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione, il risultato dell'esercizio è stato sensibilmente influenzato dall'esito della contestazione dell'INPS in ordine al mancato riconoscimento del diritto ad usufruire, da parte dell'Azienda, dei benefici contributivi ai quali la stessa aveva avuto accesso nel periodo novembre 2010 – aprile 2012 ex Legge 223 del 1991.

6 Stato Patrimoniale

6.1 Attivo

6.1.1 Immobilizzazioni

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

Tabella n. 4 – Confronto e andamento dei crediti per immobilizzazioni finanziarie.

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Crediti verso altri	814.024	814.747	(723)

La voce in oggetto ha registrato una diminuzione di euro 723, dovuta alla restituzione dei depositi cauzionali per effetto della cessazione di contratti di utenza elettrica con la società ACEA. L'importo di euro 814.024 si riferisce prevalentemente, per euro 712.950, al credito tributario iscritto, nell'esercizio 2012, per effetto dell'art. 2, comma 1-q. del D.L. 6/12/11 n. 201, relativamente al rimborso Irpef/Ires per la mancata deduzione dell'Irap inerente i costi sostenuti per il personale dipendente e assimilato. Tale credito è stato riclassificato, già a partire dal 2014, fra le immobilizzazioni finanziarie in ragione della sua natura e dell'esigibilità oltre i 12 mesi.

6.1.2 Attivo Circolante

*Rimanenze***Lavori in corso su ordinazione (Lic)**

Tabella n. 5 – Confronto e andamento delle Rimanenze per lavoro in corso su ordinazione

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	2.153.621	2.121.300	32.321

Tale voce è risultata sostanzialmente stabile subendo un incremento di euro 32.321 rispetto all'esercizio precedente. La tabella n. 6 ne illustra il dettaglio:

Tabella n. 6 – Composizione e variazione delle Rimanenze su lavori in corso su ordinazione

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
LIC per attività svolte verso Comune (Rast)	910.420	910.420	-
LIC per attività svolte verso AMA (Rast)	-	-	-
Rimanenze di magazzino afferenti al RAST	910.420	910.420	-
LIC per attività svolte verso AMA	141.900	141.900	-
LIC per attività svolte verso AMA prod.ne 2011 (Costo)	9.731	107.938	(98.207)
LIC per attività svolte verso AMA prod.ne 2011 (F.do Sv.ne Mag.no)	(9.731)	(99.741)	90.010
LIC per attiv. svolte verso AMA prod.ne 2011 (Costo rettificato)	-	8.197	(8.197)
LIC per attività svolte verso AMA prod.ne 2014 (Costo)	-	1.060.783	(1.060.783)
LIC per attività svolte verso AMA prod.ne 2014 (F.do Sv.ne Mag.no)	-	-	-
LIC per attiv. svolte verso AMA prod.ne 2014 (Costo rettificato)	-	1.060.783	(1.060.783)
LIC per attività svolte verso AMA prod.ne 2015 (Costo)	1.101.301	-	1.101.301
LIC per attività svolte verso AMA prod.ne 2015 (F.do Sv.ne Mag.no)	-	-	-
LIC per attiv. svolte verso AMA prod.ne 2015 (Costo rettificato)	1.101.301	-	1.101.301

TOTALE	2.153.621	2.121.300	32.321
---------------	------------------	------------------	---------------

I lavori in corso su ordinazione, connessi con il trasferimento del Ramo d'Azienda Servizi Tributarî, come rideterminati dall'esperto incaricato dal Tribunale di Roma ex art 2343 del codice civile, ammontano a euro 910.420 e sono relativi ad attività svolte per conto di Roma Capitale.

Come già illustrato nella sezione dedicata al trattamento contabile delle partite afferenti al RAST, questa specifica voce dei lavori in corso su ordinazione ha come contropartita un debito di pari ammontare nei confronti del Ramo d'Azienda.

L'incremento di euro 32.321 riguarda, segnatamente, l'attività svolta a fronte dell'erogazione di servizi nei confronti di AMA S.p.A. A tal riguardo, le pattuizioni negoziali prevedono una componente variabile del corrispettivo (c.d. corrispettivo ad aggio) riconosciuta in proporzione all'ammontare degli incassi percepiti da AMA S.p.A. a seguito delle attività di accertamento fiscale condotte da Æqua Roma. La variazione registrata nel corso dell'esercizio è determinata in base agli incassi relativi alle produzioni degli esercizi precedenti (2011 e 2014), al netto del relativo fondo svalutazione magazzino, e alle nuove attività di competenza dell'esercizio 2015. La tabella seguente illustra il dettaglio dell'evoluzione delle rimanenze negli ultimi sei esercizi:

Tabella n. 7 – Variazione delle rimanenze negli ultimi sei anni.

	Produzione						Totale
	2015	2014	2013	2012	2011	2010	
Totale incassi Gen-Dic 2015	247.970	2.166.959	161.630	31.229	98.207	31.971	2.737.966
di cui incassi eccedenti il costo	-	(1.106.176)	(161.630)	(31.229)	-	(31.971)	(1.331.006)
Incres/(Decres) LIC per effetto degli incassi	(247.970)	(1.060.783)	-	-	(98.207)	-	(1.406.960)
Decres/(Incres) F.do Sval Magazzino	-	-	-	-	90.010	-	90.010
Variazione LIC produzione 2015	1.349.271	-	-	-	-	-	1.349.271
Incremento/(Decremento) LIC (netto) al 31 12 15	1.101.301	(1.060.783)	-	-	(8.197)	-	32.321

Nella tabella seguente sono inoltre illustrati, per anno di competenza, i costi sostenuti e, ove presente, la quota di costo non coperta dai incassi già realizzati (valore lordo delle rimanenze) . Qualora siano stati riscontrati elementi tali da ritenere probabile il rischio di una non totale copertura dei costi a fronte di incassi futuri, si è proceduto allo stanziamento dell'apposito fondo di svalutazione del magazzino, con conseguente determinazione del valore netto delle rimanenze.

Tabella n. 8 – Dettaglio dei costi sostenuti e degli incassi delle Rimanenze per lavori in corso su ordinazione negli ultimi cinque anni

	Produzione				
	2015	2014	2013	2012	2011
Costi sostenuti	(1.349.271)	(1.306.747)	(1.306.747)	(1.274.875)	(1.243.780)
di cui coperti da ricavi	247.970	1.306.747	1.306.747	1.274.875	1.234.049
Valore lordo delle Rimanenze	1.101.301	-	-	-	9.731
Fondo Svalutazione Magazzino	-	-	-	-	(9.731)
Valore netto delle Rimanenze	1.101.301	-	-	-	-

Crediti

I crediti, pari complessivamente ad euro 22.795.593, derivano dalla gestione caratteristica dell'Azienda e dai rapporti con il locatore del Ramo d'Azienda Servizi Tributarî. La voce registra un decremento di euro 1.403.784. Nella tabella seguente sono illustrati i dettagli e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Tabella n. 9 – Dettaglio e variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
1) Crediti verso clienti	36.381	41.206	(4.825)
4) Crediti verso Controllanti			
Roma Capitale per fatture emesse	3.574.535	3.669.048	(94.513)
Roma Capitale per fatture da emettere	2.654.505	1.857.198	797.307
Fondo Svalutazione Crediti	(275.000)	(275.000)	-
Crediti verso Roma Capitale (esigibili entro 12 mesi)	5.954.040	5.251.246	702.796
Gestione Commissariale per fatture emesse	402.116	402.116	-
Fondo Svalutazione Crediti	(120.635)	(120.635)	-
Crediti verso Gestione Comm.le (esigibili oltre 12 mesi)	281.481	281.481	-
4 bis) Crediti Tributarî	708.155	779.712	(71.557)
4 ter) Crediti per imposte anticipate	5.175	74.247	(69.072)
5) Crediti verso altri			
Crediti verso AMA Spa per fatture emesse	6.336.677	5.157.611	1.179.066
Crediti verso AMA Spa per fatture da emettere	2.997.453	6.484.192	(3.486.739)
Crediti verso società consociate	9.334.130	11.641.803	(2.307.674)
Crediti diversi	215.821	213.717	2.104
Crediti netti verso locatore Gemma	6.260.410	5.915.964	344.446
Totale Crediti	22.795.593	24.199.377	(1.403.784)

L'ammontare dei crediti verso la Gestione Commissariale, pari ad euro 402.116 al lordo della svalutazione, resta invariato rispetto al 2014.

Tale fondo svalutazione crediti, pari a euro 120.635, è stato istituito negli anni passati, al fine di adeguare l'esposizione creditoria residua al presumibile valore di realizzo. La sua stima è basata sulle più aggiornate informazioni ad oggi conosciute circa la recuperabilità della posta in oggetto.

I crediti verso Controllanti aumentano di euro 702.796 e sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

I crediti verso la consociata AMA S.p.A. registrano una diminuzione pari ad euro 2.307.674, dovuta principalmente ad un pagamento, di particolare entità, avvenuto nell'ultimo trimestre dell'anno. Tuttavia, va sottolineato come l'andamento dei pagamenti prevenienti da A.M.A. S.p.A, continui ad essere caratterizzato da notevoli ritardi con inevitabili ripercussioni sui flussi di cassa aziendali e conseguente aumento dell'esposizione bancaria e dei relativi oneri finanziari.

I crediti per imposte anticipate si riducono per euro 69.072 rispetto all'anno precedente. Sussiste, all'attualità, la ragionevole certezza dell'esistenza, nei futuri esercizi in cui si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore al loro ammontare.

I crediti tributari ammontano ad euro 708.155 con una variazione in diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, di euro 71.557. Si riferiscono principalmente ai crediti derivanti dagli acconti per imposte correnti versati nell'esercizio di riferimento e determinati in base a quanto dovuto nell'esercizio precedente. In ottemperanza a quanto disposto dal principio OIC 11 in materia di garanzia della comparabilità tra i due esercizi, si è proceduto a riclassificare tali crediti nell'attivo patrimoniale e non più quale diminuzione dei debiti tributari, come nel passato esercizio. Per maggior completezza, la tabella n. 10 ne illustra il dettaglio.

Tabella n. 10 – Dettaglio e variazione dei crediti tributari

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Credito IVA	40.932	-	40.932
Acconti versati su imposte correnti	656.953	769.637	(112.685)
<i>di cui per IRAP</i>	391.170	492.092	(100.922)
<i>di cui per IRES</i>	265.783	277.545	(11.763)
Altri Crediti tributari	10.270	10.075	195
Totale crediti tributari	708.155	779.712	(71.557)

Tra i Crediti verso Altri figurano, infine, i crediti netti vantati nei confronti del locatore del Ramo d'Azienda Gemma in Fallimento, per effetto delle movimentazioni che hanno riguardato, nel corso dell'affitto, le poste dello Stato patrimoniale del Ramo d'Azienda trasferito, come rideterminate dal perito incaricato dal Tribunale di Roma ex art. 2343 c.c.. Tali crediti derivano dalle seguenti tre tipologie di movimentazione contabile:

1. pagamento da parte di Aequa Roma di debiti di provenienza dal ramo;
2. incasso di crediti di provenienza dal ramo;
3. acquisto di immobilizzazioni nel corso del regime d'affitto del ramo.

La posta risulta complessivamente aumentata di euro 344.446 per l'acquisto di immobilizzazioni. Qui di seguito si riporta una tabella che dettaglia il credito netto vantato al 31 dicembre 2015 verso il locatore, confrontato con la situazione al 31 dicembre 2014:

Tabella n. 11 – Dettaglio e variazione dei crediti netti verso il locatore del Ramo d'Azienda Servizi Tributari

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Crediti per pagamento di debiti verso fornitori presi in carico	743.665	743.665	-
Crediti per pagamento di debiti tributari presi in carico	882.465	882.465	-
Crediti per pagamento di debiti verso il personale presi in carico	2.061.469	2.061.469	-
Crediti per pagamento di debiti verso banche presi in carico	5.727.163	5.727.163	-
Totale crediti per diminuzione di debiti presi in carico	9.414.762	9.414.762	-
Totale crediti per acquisto immobilizzazioni	3.436.805	3.092.359	344.446
Totale crediti verso il locatore del Ramo	12.851.567	12.507.121	344.446
Totale debiti verso il locatore del Ramo per incasso crediti presi in carico	(6.591.157)	(6.591.157)	-
Credito netto verso il locatore del Ramo	6.260.410	5.915.964	344.446

Al 31 dicembre 2015, pertanto, l'effetto netto delle suddette partite, riportate nell' attivo dello stato patrimoniale della Società, esprime un credito di Aequa Roma nei confronti del Ramo d'Azienda pari ad euro 6.260.410.

Al fine di pervenire ad una completa rappresentazione della posizione creditoria/debitoria nei confronti del Ramo, occorre però precisare che il predetto credito, deve essere decurtato del valore del Fondo

Ripristino beni in affitto (euro 3.601.600), rilevato nel passivo dello Stato Patrimoniale e che conseguentemente al 31 dicembre 2015, il saldo netto creditorio contabile nei confronti del Ramo si riduce a euro 2.658.810 in coerenza con quanto verrà illustrato alle sezioni Fondi Rischi ed Oneri e Conti d'Ordine della presente Nota Integrativa. In particolare nella sezione relativa ai Conti d'Ordine il credito in questione trova corrispondenza con la variazione del patrimonio netto contabile del Ramo d'Azienda dal momento del suo trasferimento al 31 dicembre 2015.

Con riguardo agli altri rischi connessi alla conclusione della vicenda del RAST, si rinvia a quanto esposto nella sezione dedicata ai fondo rischi.

Disponibilità liquide

Tabella n. 12 – Dettaglio e variazione delle disponibilità liquide

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Depositi bancari e postali	108.849	2.769.764	(2.660.915)
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	1.636	1.079	557
Totale disponibilità liquide	110.485	2.770.843	(2.660.358)

La voce ha subito un decremento pari a euro 2.660.358 motivata dalla strategia aziendale che, in ottemperanza alla Delibera di Giunta Capitolina n. 58/2015, ha portato nel 2015 ad un riduzione degli affidamenti con la conseguente necessità di estinzione dei relativi debiti. Gli effetti di tale strategia trovano ulteriore riscontro nel miglioramento della posizione finanziaria netta come illustrato alla sezione debiti verso banche.

6.1.3 Ratei e Risconti Attivi

La voce registra un decremento di euro 43.873. Nella tabella n.13 si riporta il confronto fra le voci di dettaglio e le relative variazioni tra il 2015 e il 2014.

Tabella n. 13 – Dettaglio e variazione dei ratei e risconti attivi

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Licenze software e relativa manutenzione	76.368	75.134	1.234
Assicurazioni	8.840	5.805	3.035
Servizi Informatici Gestionali	15.075	13.143	1.932
Hardware	3.202	9.380	(6.178)
Affitti		59.148	(59.148)
Telefonici	15.969	-	15.969
Abbonamenti	2.624	2.717	(93)
Altri	1.845	2.469	(624)
Totale ratei e risconti attivi	123.923	167.796	(43.873)

6.2 Passivo

6.2.1 Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 11.022.150 (euro 12.063.089 nel 2014), evidenziando, rispetto allo scorso esercizio, una variazione in diminuzione di euro 1.040.938. Di seguito viene riportato il prospetto delle variazioni registrate negli ultimi tre esercizi.

Tabella n. 14 – Composizione e movimentazione del Patrimonio Netto negli ultimi tre esercizi

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Capitale	9.343.416	-	-	9.343.416
Riserva legale	32.105	495	-	32.600
Altre riserve	1.932.900	-	-	1.932.900
Utili esercizi precedenti	602.989	9.413	-	612.402
Risultato d'esercizio al netto degli arrotondamenti	9.908	118.551	(9.908)	118.551
Totale	11.921.319	128.459	(9.908)	12.039.870

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Capitale	9.343.416	-	-	9.343.416
Riserva legale	32.600	5.928	-	38.528
Altre riserve	1.932.900	-	-	1.932.900
Utili esercizi precedenti	612.402	112.623	-	725.025
Risultato d'esercizio al netto degli arrotondamenti	118.551	23.219	(118.551)	23.219
Totale	12.039.870	141.770	(118.551)	12.063.089

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Capitale	9.343.416	-	-	9.343.416
Riserva legale	38.528	1.161	-	39.689
Altre riserve	1.932.900	-	-	1.932.900
Utili esercizi precedenti	725.025	22.058	-	747.083
Risultato d'esercizio al netto degli arrotondamenti	23.219	-	(1.064.157)	(1.040.938)
Totale	12.063.089	23.219	(1.064.157)	11.022.150

La Riserva legale, costituita ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, ammonta ad euro 39.689. Tale voce si è incrementata nel corso dell'esercizio per euro 1.161, pari alla quota di utile dell'esercizio 2014 che l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha deliberato di destinare a tale riserva.

Di seguito le poste del patrimonio netto vengono distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuzione, secondo quanto disposto dalla normativa civilistica e tenendo conto di quanto previsto dal documento n. 1 dell'OIC. Si indica, inoltre, l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Tabella n. 15 – Disponibilità delle Riserve iscritte nel Patrimonio Netto e relativi utilizzi nei tre esercizi precedenti

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	9.343.416				
Riserva legale	39.689	B	39.689		
Altre riserve	1.932.900	B	1.932.900		
Utili portati a nuovo	747.083	A, B, C	747.083		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

6.2.2 Fondo per Rischi e Oneri

Tabella n. 16 – Composizione e variazione del Fondo Rischi ed Oneri

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Fondo Ripristino beni in affitto	3.601.600	3.333.669	267.931
Fondo Rischi futuri	2.443.067	2.089.025	354.042
Totale Fondo rischi e oneri	6.044.667	5.422.694	621.973

La voce è costituita per euro 3.601.600 dal fondo oneri stanziato per il ripristino dei beni facenti parte del compendio aziendale preso in affitto, al momento della cessazione del regime di locazione e, per euro 2.443.067, dal fondo rischi futuri.

Il fondo ripristino beni in affitto rappresenta il fondo costituito come contropartita delle quote di ammortamento calcolate sul costo originario dei cespiti del Ramo di Azienda e dei cespiti acquistati dalla Società nel corso della sua conduzione in affitto. Non ha natura rettificativa dei valori patrimoniali della Società, ma rappresenta gli accantonamenti che il conduttore deve effettuare per reintegrare la perdita

di valore contabile subita dai beni aziendali di proprietà del locatore durante il periodo di locazione in conseguenza del loro utilizzo e deperimento.

La variazione nell'esercizio in corso per il ripristino dei beni in affitto ammonta a euro 267.931.

Relativamente al fondo rischi futuri si riportano, di seguito, la movimentazione intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio.

Tabella n. 17 – Composizione e movimentazione del Fondo Rischi Futuri

FONDO RISCHI FUTURI	31.12.2014	Accantonamenti	Riclassificazioni	Utilizzi/Rilasci	31.12.2015
Rischi inerenti la vicenda RAST	1.332.513	-	-	-	1.332.513
Rischi legati a contenziosi societari e contestazioni con il personale	756.511	499.753	86.866	(232.576)	1.110.554
Totale movimentazione esercizio 2015	2.089.025	499.753	86.866	(232.576)	2.443.067

Per quanto attiene i rischi relativi alla vicenda del Ramo d'Azienda Servizi Tributarî condotto in affitto da Aequa Roma S.p.A, la Società, come illustrato dettagliatamente nella Relazione sulla Gestione, ha ricevuto un atto di citazione da parte della proprietà volto ad ottenere la restituzione del Ramo d'Azienda nonché la condanna della stessa al pagamento di euro 10.000.000 per i danni, a suo dire, patiti.

In base alle informazioni in proprio possesso alla data di stesura della presente relazione, l'Azienda non ha rilevato la sussistenza di quei presupposti tali da indurla a prendere in considerazione l'iscrizione nei propri conti di un apposito fondo a copertura dei rischi connessi con l'atto di citazione, confortata, in tal senso, dal parere espresso dai propri legali.

Più in generale, valutata l'evoluzione complessiva della vicenda nel corso del 2015 e nei primi mesi del 2016, l'Azienda non ha ravvisato la necessità di dover provvedere ad ulteriori interventi in rettifica del fondo rischi costituito negli anni precedenti.

Con tali premesse, il fondo rischi afferente l'operazione, al momento, è stato stimato, in coerenza con il passato esercizio, sulla base di un'ipotesi transattiva tesa alla definitiva acquisizione del Ramo d'Azienda, che ad oggi è quella che gli Amministratori ritengono più probabile.

L'accantonamento al fondo rischi futuri per contenziosi societari e contestazioni con il personale, pari ad euro 499.753, recepisce l'adeguamento della valutazione del rischio di soccombenza della Società nei contenziosi potenziali ed in essere. Di seguito, si dettagliano le fattispecie ed i relativi importi:

- accantonamento, per euro 273.067, istituito in relazione agli effetti che le contestazioni in essere con il personale potrebbero definire e che sono supportate dalla valutazione dei legali della Società;
- accantonamento per euro 89.801 a copertura delle spese legali e di maggiori costi che l’Azienda prevede di sostenere in esito alla sentenza riguardante il contenzioso che l’ha vista opposta alla UBI Banca e di cui si è data ampia trattazione nella Relazione sulla Gestionale. Per chiarezza espositiva si ricorda a tal riguardo che, Equa Roma, successivamente al deposito della predetta sentenza ha contattato la Banca, per il tramite dei propri legali, proponendo una soluzione transattiva della vicenda che è stata accolta dal legale dell’Istituto di Credito. In attesa del definitivo responso da parte della Banca e ritenendo probabile una conclusione della vicenda coerente con la proposta transattiva, si è provveduto ad iscrivere in contabilità il suddetto fondo rischi. Sempre in relazione a questa vicenda, la Società ha inoltre provveduto a riclassificare nel fondo rischi i precedenti accantonamenti per interessi pari ad euro 86.866. Il restante importo di euro 468.899 dell’ammontare complessivamente conteso è relativo alla quota in conto capitale già presente come debito nel passivo dello stato patrimoniale del Ramo d’Azienda condotto in affitto dall’Azienda;
- accantonamento della quota annua, per euro 136.885, per l’utilizzo del sistema gestionale Thebit Web in attesa della definizione della controversia in essere con Roma Capitale.

Il decremento rispetto all’anno precedente (euro 232.576) è relativo alla definizione di contenzioni pregressi per euro 31.583 ed al rilascio degli accantonamenti del precedente esercizio per i quali non si ha motivo di procedere. Di seguito se ne evidenziano le fattispecie:

- euro 80.993 istituito, nel 2014, in relazione al compenso forfetario da riconoscere ai dipendenti per il periodo di vacanza contrattuale del CCNL, allora ritenuto di probabile corresponsione. Tale spettanza non è stata successivamente riconosciuta nell’ambito del rinnovo del contratto nazionale avvenuto nell’aprile 2015;
- euro 120.000 per il mancato sostenimento di spese legali inerenti la citata contestazione INPS, non più necessarie in quanto l’Azienda ha rinunciato a proporre ricorso.

6.2.3 Trattamento di Fine Rapporto

Tabella n. 18 – Variazione del Fondo per trattamento di fine rapporto

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	12.748	24.658	(11.910)

Il Fondo Trattamento di fine rapporto è costituito dall'ammontare del Tfr, ancora presso l'Azienda accantonato prima della riforma del 2007. La voce ha subito una variazione in diminuzione di euro 11.910 rispetto all'esercizio precedente per le liquidazioni intervenute nell'anno. Si precisa che il TFR maturato nell'anno viene interamente devoluto ai fondi di categoria o alla tesoreria INPS, in ottemperanza a quanto previsto dal dettato legislativo. Di seguito si illustra la composizione e variazione dell'organico e la composizione media:

Tabella n. 19 – Composizione e variazione dell'organico distinta per inquadramento contrattuale

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione	Organico Medio
DIRIGENTI	2	2	0	2
QUADRI	16	16	0	16
IMPIEGATI	296	300	(4)	297
TOTALE	314	318	(4)	315

6.2.4 Debiti

Tutti i debiti risultano esigibili entro il termine dell'esercizio successivo e si decrementano di euro 3.645.543 rispetto all'esercizio precedente. Nella tabella n. 20 viene illustrato il dettaglio e la relativa variazione nei due esercizi a confronto:

Tabella n. 20 – Dettaglio e variazione dei debiti a breve

	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
4) Debiti verso banche	927.871	5.507.260	(4.579.389)
DEBITI V/FORNITORI TERZI	1.343.875	1.518.115	(174.240)
FATT.DA RICEVERE	1.493.143	1.185.320	307.823
7) Debiti verso fornitori	2.837.018	2.703.435	133.583
12) Debiti tributari	598.193	1.505.992	(907.799)
Debiti verso istituti di prev.za e sicurezza sociale			
13) sociale	2.703.504	507.852	2.195.652
DEBITI V/PERSONALE	825.860	1.327.421	(501.561)
DEBITI DIVERSI	53.804	56.830	(3.026)
DEBITI VERSO AMMINISTRATORI	61.410	44.413	16.997
DEBITI PER PRESA IN CARICO LAVORI IN CORSO	910.420	910.420	-
14) Altri debiti	1.851.494	2.339.084	(487.590)
TOTALE DEBITI	8.918.081	12.563.624	(3.645.543)

I debiti verso banche si sono decrementati di euro 4.579.389. Tale diminuzione, unitamente, alla riduzione dei saldi attivi verso banche per euro 2.660.915, di cui si è fatto cenno in precedenza, comporta un miglioramento complessivo della esposizione verso il sistema bancario di euro 1.918.474. Tale riduzione è riconducibile prevalentemente ad un miglioramento dei tempi di pagamento delle fatture attive da parte di Roma Capitale ed a una sostanziale costanza, rispetto all'esercizio precedente, dei tempi di pagamento delle fatture passive, pur nel permanere di una particolare criticità nei tempi di pagamento delle fatture da parte di AMA S.p.A.

La variazione dei debiti verso i fornitori, in aumento per euro 133.583, è da ricondursi prevalentemente ad una seppur leggera ripresa degli investimenti.

Con riguardo ai debiti tributari si segnala che, come già accennato in precedenza, in ottemperanza al principio della comparabilità tra gli esercizi di riferimento, sancito dal principio contabile OIC 11, sono stati riclassificati nell'attivo patrimoniale, alla voce Crediti Tributari, quei crediti per Iva, acconti imposte ed altri, che nel precedente esercizio erano stati classificati in tale voce in diminuzione dei relativi debiti tributari. La tabella seguente dettaglia la composizione dei debiti:

Tabella n. 21 – Composizione e variazione dei debiti verso l'Erario

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Debito IVA	122.019	786.040	(664.021)
Accantonamento per imposte correnti	143.289	403.153	(259.864)
di cui per IRAP	143.289	391.172	(247.883)
di cui per IRES	-	11.981	(11.981)
Altri debiti tributari	332.885	316.799	16.086
Totale debiti tributari	598.193	1.505.992	(907.799)

La riduzione del debito IVA, pari a euro 664.021, è da attribuirsi prevalentemente all'introduzione, a partire dal 1 gennaio 2015, del c.d. *Split payment* ovvero dell'obbligo da parte di Roma Capitale di versare direttamente all'erario l'IVA relativa alle fatture ricevute. Lo stanziamento per le imposte correnti diminuisce di euro 259.864. Tale diminuzione è dovuta per euro 247.883 ai benefici indotti dalla rideterminazione della nuova base imponibile Irap che permette di dedurre il costo del personale relativamente ai contratti di lavoro dipendente a tempo indeterminato. Per quanto concerne l'Ires, la Società ha potuto operare in ripresa su imposte già versate a fronte dei benefici contributivi oggetto del verbale di contestazione dell'INPS, successivamente non più riconosciuti. Gli Altri debiti tributari, che si compongono delle ritenute di legge per lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi, aumentano per euro 16.086.

Con riguardo ai debiti verso istituti previdenziali si rappresenta il dettaglio nella tabella seguente:

Tabella n. 22 – Dettaglio e variazione dei debiti verso Istituti previdenziali e di sicurezza sociale

DESCRIZIONE	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Debiti Lordi verso istituti di prev.za e sicurezza sociale	2.703.504	972.575	1.730.929
Crediti Lordi verso istituti di prev.za e sicurezza sociale	-	(464.723)	464.723
Totale Debiti verso istituti di prev.za e sicurezza sociale	2.703.504	507.852	2.195.652

La voce registra un incremento di euro 2.195.652. La variazione è da ascrivere, principalmente, alla notifica alla Società, in data 21 settembre 2015, del verbale di contestazione da parte dell'INPS per un importo complessivamente intimato di euro 2.160.088, di cui euro 1.769.481 per contributi non versati ed euro 390.607 per sanzioni. Motivo della contestazione, il mancato riconoscimento, da parte dell'Ente, del diritto ad usufruire dei benefici contributivi ai quali l'Azienda aveva acceduto nel periodo marzo 2011 – aprile 2012 ex Legge 223 del 1991. La Società, a seguito della decisione di non ricorrere avverso tale contestazione, ha richiesto e ottenuto la rateizzazione in 24 mesi del predetto debito a partire dal mese

di ottobre 2015 e pertanto, al 31 dicembre 2015 riporta nel proprio bilancio un debito residuo per euro 1.890.077. Nel suo complesso, oltre al riconoscimento delle somme contestate, si è dovuto procedere con la contestuale svalutazione dei crediti di euro 464.723 per sgravi contributivi non fruiti da parte dell'Azienda relativamente al periodo novembre 2010 – febbraio 2011. Per una più dettagliata rappresentazione della vicenda si rimanda alla parte introduttiva della Relazione sulla Gestione.

Al netto di tale vicenda, vi è da segnalare una diminuzione del debito connessa con la riduzione degli straordinari e del monte ferie e permessi. Ulteriore riduzione rispetto al precedente esercizio è costituita dal mancato riconoscimento ai dipendenti del premio di produzione per l'anno in corso in quanto, essendo l'esercizio chiuso con un risultato economico negativo particolarmente significativo, si sono venuti a configurare quegli impedimenti di natura economico-finanziaria contrattualmente ostativi all'erogazione del premio.

Pertanto, la voce altri debiti – verso il personale, diversi e verso gli Amministratori – registra una diminuzione di euro 487.590 derivante principalmente dal mancato accantonamento del premio di produzione annuale per i dipendenti, dalla diminuzione dei costi per straordinari e del monte ferie e permessi.

I debiti per presa in carico di lavoro in corso, come già enunciato nella parte generale dei criteri di valutazione, sono ascrivibili alle rimanenze di magazzino del RAST che figurano, per il corrispondente valore di euro. 910.420, nell'attivo dello stato patrimoniale. La loro variazione, come descritta in precedenza, è dovuta all'incasso delle rimanenze di magazzino relative alle lavorazioni effettuate a fronte dei servizi erogati nei confronti di AMA S.p.A..

6.3 Conti d'Ordine

Sono costituiti dalle attività e passività relative al Ramo d'Azienda in affitto, come rideterminate dalla relazione di stima del 23 settembre 2008 redatta dall'esperto incaricato dal Tribunale di Roma ex art. 2343 c.c. . Ai fini di una migliore chiarezza espositiva, di seguito è illustrata l'evoluzione delle predette attività e passività dal 01 ottobre 2005 al 31 dicembre 2015.

Nella tabella sottostante sono rappresentati:

- Lo Stato Patrimoniale del Ramo d'Azienda preso in carico al 1 ottobre 2005, data di avvio del contratto di affitto, come rideterminato dal perito ex art. 2.343 c.c. ;
- le movimentazioni dello Stato Patrimoniale dal 30 settembre 2005 al 31 dicembre 2015 per effetto di espromissioni intervenute sui debiti del Ramo d'Azienda;
- lo Stato Patrimoniale rideterminato per effetto delle succitate espromissioni;
- le movimentazioni dello Stato Patrimoniale del Ramo dal 30 settembre 2005 al 31 dicembre 2014 per effetto della riscossione di crediti e del pagamento di debiti del Ramo da parte di Aequa Roma, nonché di ammortamenti e di acquisti di immobilizzazioni;
- lo Stato Patrimoniale del Ramo al 31 dicembre 2014;
- le movimentazioni dello Stato Patrimoniale del Ramo dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2015 per effetto della riscossione di crediti e del pagamento di debiti del Ramo da parte di Aequa Roma, nonché di ammortamenti e di acquisti di immobilizzazioni;
- lo Stato Patrimoniale del Ramo al 31 dicembre 2015;
- le movimentazioni complessive dello Stato Patrimoniale del Ramo dal 30 settembre 2005 al 31 dicembre 2015 per effetto della riscossione di crediti e del pagamento di debiti del Ramo da parte di Aequa Roma, nonché di ammortamenti e di acquisti di immobilizzazioni.

Tabella n. 23 – Dettaglio e variazione del Patrimonio netto afferente il Ramo d'Azienda Servizi Tributarî

Descrizione	(A) STATO PATRIMONIALE DEL RAMO al 30 settembre 2005 come da rideterminazione peritale ex art 2343 c.c. del settembre 2008	(B) Movimentazioni dello STATO PATRIMONIALE del Ramo occorsi dal 30/09/2005 al 31/12/2015 per effetto delle espromissioni	(C) STATO PATRIMONIALE DEL RAMO al 30/9/2005 rideterminato per effetto delle espromissioni (A+B)	(D) Movimentazioni dello STATO PATRIMONIALE del Ramo occorsi dal 30/09/2005 al 31/12/2014	(E) STATO PATRIMONIALE del Ramo al 31/12/2014 per effetto di riscossione crediti e pagamento debiti del Ramo da parte di Aequa Roma nonchè di ammortamenti di immobilizzazioni e di acquisti di nuove (C+D)	(F) Movimentazioni dello STATO PATRIMONIALE del Ramo occorsi dal 31/12/2014 al 31/12/2015	(G) STATO PATRIMONIALE del Ramo al 31/12/2015 per effetto di riscossione crediti e pagamento debiti del Ramo da parte di Aequa Roma nonchè di ammortamenti di immobilizzazioni e di acquisti di nuove (E+F)	(H) Movimentazioni dello STATO PATRIMONIALE del Ramo occorsi dal 30/9/2005 al 31 dicembre 2015 (G-C)
	IMM. IMATERIALI	600.000	-	600.000	(339.812)	260.188	50.000	310.188
IMM. MATERIALI	203.649	-	203.649	54.634	258.283	26.517	284.800	81.151
IMM. FINANZIARIE	133.710	-	133.710	43.868	177.578	-	177.578	43.868
LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-
RIANZENZE FRIALI - ICI	910.420	-	910.420	-	910.420	-	910.420	-
RIANZENZE FRIALI - TARI	1.670.275	-	1.670.275	(1.670.275)	-	-	-	(1.670.275)
FORNIT. ANTICIP.	-	-	-	-	-	-	-	-
CREDITI VERSO CLIENTI FATT. ESSE	13.909.970	-	13.909.970	(3.958.622)	9.951.348	-	9.951.348	(3.958.622)
CREDITI FATTURE DA EMETTERE	7.257.754	-	7.257.754	(984.242)	6.273.512	-	6.273.512	(984.242)
ATTIVO	24.685.779	-	24.685.779	(6.854.449)	17.831.330	76.517	17.907.847	(6.777.932)
FONDO TFR	1.526.385	(1.181.537)	344.848	(344.848)	0	-	-	(344.848)
DEBITI VS FORNITORI	1.805.716	(941.558)	864.157	(765.648)	98.510	-	98.510	(765.648)
BANCHE ANTICIP.	8.441.092	(532.977)	7.908.115	(5.727.163)	2.180.952	-	2.180.952	(5.727.163)
DEBITI VERSO ERARIO	3.019.043	(1.379.268)	1.639.775	(882.465)	757.310	-	757.310	(882.465)
DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI	322.032	-	322.032	(322.032)	-	-	-	(322.032)
DEBITI VERSO IL PERSONALE	1.394.589	-	1.394.589	(1.394.589)	-	-	-	(1.394.589)
DEBITI DIVERSI	3.406.508	-	3.406.508	-	3.406.508	-	3.406.508	-
PASSIVO	19.915.365	(4.035.341)	15.880.024	(9.436.744)	6.443.279	-	6.443.279	(9.436.744)
PATRIMONIO NETTO DEL RAMO	4.770.415	4.035.341	8.805.755	2.582.295	11.388.051	76.517	11.464.568	2.658.812

1

Rispetto ai valori sopra esposti, vi è da tener conto inoltre del debito di euro 179.046 nei confronti dell'esperto incaricato dal Comune di Roma e da Gemma S.p.A. per l'espletamento dell'arbitrato avente come oggetto i crediti vantati da quest'ultima nei confronti dell'Amministrazione e trasferiti per effetto del contratto di affitto del RAST. Lo stesso esperto nella qualità di perito ex art 2343 ha ritenuto di considerare tale posta come afferente al Ramo d'Azienda in data successiva all'avvenuto trasferimento in affitto del Ramo d'Azienda.

La variazione del patrimonio netto del Ramo d'Azienda dalla data di trasferimento al 31 dicembre 2015, pari ad euro 2.658.812, corrisponde al credito teorico vantato da Aequa Roma nei confronti del RAST come illustrato nella precedente sezione dedicata ai crediti, **fermo restando che tale credito non può essere preso ad esclusivo riferimento ai fini della determinazione di un eventuale conguaglio ex articoli 2561 e 2562 del c.c.**

¹ Le Immobilizzazioni sono rappresentati al netto del loro ammortamento che è descritto dal Fondo ripristino beni di terzi e che si riferisce ai beni acquisiti in regime di affitto del ramo aziendale

7 Conto Economico

7.1 Valore della Produzione

7.1.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Tale voce registra un incremento di euro 461.669. Nella tabella n. 24 si riporta un prospetto riepilogativo:

Tabella n. 24 – Dettaglio e variazione dei Ricavi per vendite e prestazioni in relazione ai contratti di servizio

	2015	2014	Variazione
Roma Capitale parte fissa	15.000.000	14.063.934	936.066
Dipartimento Risorse Economiche - servizi tributari	13.934.426	13.114.754	819.672
Dipartimento Attività Produttive - (Riordino) Gestione e Controllo	1.065.574	949.180	116.394
AMA (parte fissa + parte variabile)			
AMA parte fissa	3.808.831	4.277.139	(468.308)
Ama parte variabile prod.ne 2009	1.000.000	1.000.000	-
Ama parte variabile prod.ne 2010	31.971	49.496	(17.525)
Ama parte variabile prod.ne 2011	98.207	77.516	20.691
Ama parte variabile prod.ne 2012	102.094	913.631	(811.537)
Ama parte variabile prod.ne 2013	161.630	1.990.532	(1.828.902)
Ama parte variabile prod.ne 2014	2.166.959	245.964	1.920.995
Ama parte variabile prod.ne 2015	247.970	-	247.970
Ricavi diversi	-	6.089	(6.089)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.808.831	18.347.162	461.669

Con riferimento al contratto, relativo all'annualità 2015, stipulato con il Dipartimento Risorse Economiche, si registra un aumento di euro 819.672. Rispetto al contratto di servizio con il Dipartimento Attività Produttive i ricavi, determinati sulla base del corrispettivo pattuito nel contratto di servizio 2015, aumentano di euro 116.394.

Per quanto concerne i ricavi maturati nei confronti di AMA S.p.A. si rappresenta che, nelle more della sottoscrizione del contratto per l'annualità 2015, gli stessi sono stati determinati secondo i medesimi criteri pattuiti nel contratto di servizio relativo al triennio 2012 – 2014.

Ciò premesso, si segnala che la componente variabile di detti ricavi, determinata quale aggio sulle somme incassate a fronte dell'emissione degli atti di accertamento Tari, registra una diminuzione rispetto all'anno precedente di euro 468.308, dovuta prevalentemente ad un minor numero di atti di accertamento iscritti a ruolo.

I ricavi diversi, che attengono al distacco del personale di Æqua Roma presso Regione Lazio e Zetema Srl, si azzerano per effetto della cessazione dei relativi contratti avvenuta nel 2014.

7.1.2 Variazione delle rimanenze

La voce, relativa alle attività svolte da Æqua Roma per AMA, registra un incremento di euro 211.380. Qui di seguito si riporta un prospetto illustrativo.

Tabella n. 25 – Movimentazione e variazione delle rimanenze suddivise per anno di produzione

	2015	2014	Variazione
Scarico Rimanenze 2014 (produzione 2011)		(77.516)	77.516
Scarico Rimanenze 2014 (produzione 2013)		(1.162.326)	1.162.326
Rimanenze 2014 (produzione 2014)		1.060.783	(1.060.783)
Scarico Rimanenze 2014 (produzione 2014)	(1.060.783)		(1.060.783)
Scarico Rimanenze 2015 (produzione 2011)	(8.197)		(8.197)
Rimanenze 2015 (produzione 2015)	1.101.301		1.101.301
Totale variazione delle rimanenze	32.321	(179.059)	211.380

7.1.3 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari ad euro 200.993, sono relativi al rilascio del fondo rischi futuri, per euro 80.993, istituito, nel 2014, in relazione al compenso forfetario da riconoscere ai dipendenti per il periodo di vacanza contrattuale del CCNL, allora ritenuto di probabile corresponsione. Tale spettanza non è stata successivamente riconosciuta nell'ambito del rinnovo del contratto nazionale avvenuto nell'aprile 2015.

Gli ulteriori euro 120.000 sono relativi al rilascio del fondo istituito nell'esercizio precedente a copertura delle spese legali che l'Æqua Roma aveva ritenuto di dover probabilmente sostenere in relazione alla più volte citata vicenda INPS e che non si sono più manifestate a causa della rinuncia da parte dell'Azienda a ricorrere avverso la contestazione dell'Ente.

7.2 Costi della Produzione

Tabella n. 26 – Dettaglio e variazione dei costi della produzione

	DESCRIZIONE	2015	2014	Variazione
B6	MATERIE PRIME	15.221	11.129	4.092
B7	PER SERVIZI	1.656.997	1.913.700	(256.703)
B8	PER GODIMENTO BENI DI TERZI	1.954.115	1.836.581	117.534
B9	PER IL PERSONALE	13.015.433	13.264.182	(248.749)
B10	SVAL. CRED. ATTIVO CIRCOLANTE	-	275.000	(275.000)
B13	ALTRI ACCANTONAMENTI	285.153	255.083	30.070
B14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	567.410	150.852	416.558
Totale Costi della Produzione		17.494.330	17.706.527	(212.197)

I costi della produzione subiscono una diminuzione rispetto all'anno precedente pari a euro 212.197.

Come evidenziato in tabella, la variazione interessa tutte le voci dei costi della produzione e principalmente i Costi per il Personale.

Qui di seguito un dettaglio di tali costi, insieme ai valori dello scorso esercizio e alla relativa variazione:

7.2.1 Acquisti di materie prime

Tabella n. 27 – Composizione e variazione degli acquisti per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	DESCRIZIONE	2015	2014	Variazione
	ACQUISTO CARTA	4.416	4.920	(504)
	INCHIOSTRI E TONER	4.468	4.117	351
	ACQUISTO BENI INFERIORI A 516,46 euro	6.337	2.093	4.244
Totale acquisti di materie prime		15.221	11.129	4.092

L'incremento di euro 4.092 è dovuto principalmente all'acquisto di beni strumentali inferiori ai 516,46 euro.

7.2.2 Costi per servizi

Tabella n. 28 – Dettaglio e variazione dei costi per servizi

DESCRIZIONE	2015	2014	Variazione
SPESE DI SOMMINISTRAZIONE	1.790	4.000	(2.210)
PRESTAZIONI TIPOGRAFICHE	266	705	(439)
SPESE POSTALI E DI SPEDIZIONE	3.597	7.776	(4.179)
COSTI DI MANUTENZIONE	189.038	165.749	23.289
UTENZE	184.265	183.338	927
ASSICURAZIONI	95.130	118.313	(23.183)
PRESTAZIONI DIVERSE	198.224	212.570	(14.346)
PRESTAZIONI PROFESSIONALI E CONSULENZE	425.465	660.988	(235.523)
COMPENSI AMMINISTRATORI -SINDACI-ODV	196.449	189.452	6.997
COSTI ACCESSORI DEL PERSONALE	362.773	369.809	(7.036)
SPESE RAPPRESENTANZA E ALTRO	-	1.000	(1.000)
Totale costi per servizi	1.656.997	1.913.700	(256.703)

I costi per servizi si decrementano di euro 256.703, per effetto prevalente delle seguenti variazioni:

- i costi accessori del personale si decrementano di euro 7.036 principalmente per la riduzione delle spese per formazione, avendo fatto ricorso l'Azienda a soli corsi finanziati, nonché dei costi relativi ai buoni pasto per effetto della politica di riduzione delle ferie pregresse non godute attuata nel corso dell'anno;
- i costi di manutenzione relativi alle tecnologie, sono aumentati in conseguenza della piena entrata in vigore di contratti sottoscritti nel corso del 2014;
- i costi per assicurazione si riducono per euro 23.183 per la rimodulazione dei contratti;
- i costi per prestazioni professionali e consulenze si decrementano per euro 235.523. Nella tabella n. 29 si riporta il dettaglio della composizione dei costi dell'esercizio:

Tabella n. 29 – Dettaglio e variazione dei costi per prestazioni professionali e consulenze

PRESTAZIONI PROFESSIONALI E CONSULENZE	2015	2014	Variazione
ESTERNALIZZAZIONE SERVIZI AREE PROD/INFORM/PERSON	245.104	313.125	(68.021)
ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI OBBLIGATORI	112.669	137.740	(25.071)
CONSULENZE	-	3.000	(3.000)
LEGALI PER RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO	28.717	8.610	20.108
ACC.TO RISCHI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	38.974	198.513	(159.539)
TOTALE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E CONSULENZE	425.465	660.988	(235.523)

Per quanto riguarda la voce accantonamento rischi per prestazioni di servizi si precisa che la stessa si riferisce alle competenze (euro 38.974) relative al sostenimento delle spese legali in esito della sentenza relativa al decreto Ingiuntivo promosso da UBI Banca. Tale voce è stata iscritta tra le prestazioni di servizi in ottemperanza al dettato del principio contabile Oic 31, che prevede che gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri siano iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

7.2.3 Godimento beni di terzi

Tabella n. 30 – Composizione e variazione dei costi per godimento beni di terzi

DESCRIZIONE	2015	2014	Variazione
AFFITTI	1.387.365	1.341.719	45.646
NOLEGGI	566.751	494.862	71.889
Totale costi per godimento beni di terzi	1.954.116	1.836.581	117.535

La voce affitti si incrementa di euro 45.646. I costi per affitti aumentano per effetto degli oneri condominiali emersi in sede di approvazione del consuntivo annuale. Per quanto riguarda i noleggi l'aumento dei costi, pari ad euro 71.889, è legato principalmente a contratti di noleggio software/hardware entrati pienamente a regime nel 2015. Si segnala che, in ottemperanza alle disposizioni del principio contabile OIC 31, gli importi in tabella riportano l'accantonamento per la quota annua dell'utilizzo del sistema gestionale Thebit Web (euro 136.885 per ciascun esercizio).

7.2.4 Personale

Tabella n. 31 – Composizione e variazione dei costi per il personale

DESCRIZIONE	2015	2014	Variazione
SALARI E STIPENDI	9.521.412	9.718.812	(197.400)
ONERI SOCIALI	2.794.987	2.843.307	(48.320)
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	699.034	702.063	(3.029)
Totale costi del personale	13.015.433	13.264.182	(248.749)

La voce salari e stipendi, che in base al nuovo principio contabile OIC 31 comprende, a partire dal 2014, la variazione del fondo rischi per il personale, si decrementa di euro 197.400. Al netto della variazione di tale fondo, il decremento registrato da tale voce è pari a euro 389.479.

Tale risparmio è riconducibile ai seguenti fattori:

- il mancato riconoscimento del premio di produzione, legato ai risultati di bilancio d'esercizio;
- la riduzione del monte ferie e permessi cumulati negli anni precedenti;
- la riduzione degli straordinari.

Conseguentemente, anche gli oneri sociali ed il trattamento di fine rapporto hanno subito una significativa riduzione.

7.2.5 Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nell'esercizio 2015 non sono presenti svalutazioni dei crediti. Non si ravvisano elementi che possano indurre ulteriori svalutazioni rispetto a quanto già effettuato nei precedenti esercizi.

Si segnala che con nota del 29 marzo 2016, la Ragioneria Generale di Roma Capitale ha trasmesso alla Società l'esito delle operazioni di riconciliazione ai sensi dell'art 11 comma 6, lettera J D.Lgs n.118/2011 in relazione all'annualità 2015. Dal prospetto allegato alla comunicazione è emersa la presenza di una contestazione da parte del Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive di una fattura pari ad euro 799.180,33 in riferimento a servizi erogati da Æqua Roma S.p.a. nel corso del 2015. A tal proposito giova precisare che, in relazione a tali servizi, il Dipartimento aveva inviato due richieste di chiarimento in ordine alla loro modalità di erogazione e che a tali richieste Æqua Roma aveva tempestivamente risposto non ricevendo ulteriori riscontri a riguardo. Successivamente, il Dipartimento, in esito alla lettera di circolarizzazione, ricevuta nei primi mesi del 2016 dalla società incaricata della revisione contabile di Æqua Roma, ha confermato la sussistenza di tale credito. Per tali motivazioni l'Azienda ha valutato l'assenza di qualsiasi elemento di indeterminazione, sia nell'*an* che nel *quantum*, tale da imporre rettifiche nella propria contabilità, in relazione al credito in questione.

7.2.6 Accantonamenti per ripristino beni di terzi

Tabella n. 32 – Composizione e variazione degli accantonamenti ai fondi di ripristino beni di terzi suddivisi per tipologia di immobilizzazioni

DESCRIZIONE	2015	2014	Variazione
Acc.to ripristino beni Immateriali in affitto	170.847	148.340	22.507
Acc.to ripristino beni Materiali in affitto	114.306	106.743	7.563
Totale altri accantonamenti	285.153	255.083	30.070

Gli accantonamenti riguardano l'ammortamento dei beni strumentali afferenti il Ramo d'Azienda Servizi Tributarî, acquisiti nel corso della conduzione del suddetto Ramo. Rappresentano, pertanto, l'utilizzo e la corrispondente diminuzione di valore contabile dei beni strumentali in esercizio che trova corrispondenza nei crediti per immobilizzazioni verso il locatore del Ramo.

7.2.7 Oneri diversi di gestione

Tabella n. 33 –Variazione degli oneri diversi di gestione

	2015	2014	Variazione
Oneri diversi di gestione	567.410	150.852	416.558

Gli oneri diversi di gestione sono in netto aumento rispetto all'esercizio precedente con una variazione di euro 416.558 prevalentemente dovuta alle sanzioni, di euro 390.607, irrogate a fronte del citato verbale di contestazione dell'INPS la cui vicenda è stata illustrata nella Relazione sulla Gestione.

Per quanto riguarda invece il contenzioso con UBI Banca, in ottemperanza ai criteri del principio contabile OIC 31, nell'annualità 2015 è stato accantonato l'importo di euro 50.827 a fronte del probabile esito positivo della trattativa in corso fra l'Azienda e l'Istituto tesa ad una composizione in via transattiva della vicenda di cui si è data ampia trattazione in sede di Relazione sulla Gestione.

7.3 Proventi e Oneri finanziari

Tabella n. 34 – Dettaglio e variazione dei Proventi ed oneri finanziari per tipologia di costo/provento

DESCRIZIONE	2015	2014	Variazioni
Altri Proventi finanziari - Proventi diversi	198	426	(228)
Interessi ed altri oneri finanziari su debiti vs. banche a breve termine	(281.917)	(366.495)	84.578
Interessi passivi	(188.095)	(283.418)	95.323
Commissioni sull'accordato	(81.836)	(71.594)	(10.242)
Spese e commissioni bancarie	(11.986)	(11.483)	(503)
Interessi ed altri oneri finanziari su altri debiti	(15.831)	(6.538)	(9.293)
Totale Oneri e Proventi Finanziari	(297.550)	(372.607)	75.057

I proventi finanziari, riferiti agli interessi attivi su depositi bancari, sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

La riduzione degli interessi passivi verso banche, pari a euro 84.578, è dovuta principalmente al minore indebitamento medio annuo reso possibile grazie alla regolarità dei pagamenti da parte di Roma Capitale alla quale si aggiungono gli effetti delle azioni intraprese dall'Azienda tesi alla rimodulazione delle linee di finanziamento e alla rinegoziazione degli spread con i principali Istituti bancari. L'incremento degli oneri finanziari su altri debiti, pari a euro 9.293, è imputabile agli interessi per dilazione pagamento dovuti alla rateizzazione in 24 mesi del debito verso l'INPS scaturito dal verbale di contestazione di cui si è già data trattazione in sede di redazione della Relazione sulla Gestione.

7.4 Oneri e Proventi Straordinari

Tabella n. 35 – Composizione e variazione dei Proventi ed oneri straordinari

DESCRIZIONE	2015	2014	Variazioni
Proventi – Altri	163.294	36.027	127.267
Oneri - sopravvenienze passive, perdite su furti, risarcimento danni	(2.242.136)	(73.562)	(2.168.574)
Totale Oneri e Proventi Straordinari	(2.078.842)	(37.535)	(2.041.307)

Gli Altri proventi straordinari registrano un aumento di euro 127.267. La variazione è da imputare principalmente agli effetti derivanti da azioni di razionalizzazione delle spese e della revisione delle

condizioni economiche di alcuni contratti d'acquisto, iniziata nel 2014, anche in ottemperanza alle disposizioni della c.d. "Spending Review".

Gli Oneri straordinari aumentano di euro 2.168.574. Tale variazione afferisce prevalentemente agli sgravi contributivi non riconosciuti da parte dell'INPS di cui si è già data ampia trattazione nella Relazione sulla Gestione e nelle precedenti sezioni della Nota Integrativa.

7.5 Imposte sul Reddito

Qui di seguito il dettaglio delle imposte al 31.12.2015:

Tabella n. 36 – Composizione delle imposte sui redditi per tipologia di imposta

DESCRIZIONE	Importo
IRES	-
IRAP	143.289
Totale Imposte correnti	143.289
IRES	69.072
IRAP	-
Totale Imposte anticipate	69.072
Totale Imposte dell'esercizio	212.361

Imposte sul reddito – confronto con l'esercizio precedente:

Tabella n. 37 – Dettaglio e variazione delle imposte sui redditi per tipologia di imposta

DESCRIZIONE	2015	2014	Variazioni
Imposte correnti:	143.289	403.153	(259.864)
IRES	-	11.981	(11.981)
IRAP	143.289	391.172	(247.883)
Rettifiche imposte esercizi precedenti	-	-	-
Imposte anticipate	69.072	37.190	31.882
IRES	69.072	37.190	31.882
IRAP	-	-	-
Totale Imposte dell'esercizio	212.361	440.343	(227.982)

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

7.5.1 Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Tabella n. 38 – Dettaglio delle differenze temporanee e permanenti con riconciliazione tra onere teorico e imposte dell'esercizio

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(828.577)	
Onere fiscale teorico (%)	27,50%	(227.859)
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	520.380	143.105
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(888.141)	(244.239)
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Differenze definitive in aumento	433.794	119.293
Differenze definitive in diminuzione	(240.945)	(66.260)
Altre variazioni in diminuzioni (Utilizzo perdite fiscali pregresse)	-	-
Imponibile fiscale	(1.003.489)	
Deduzione ACE	-	-
Reddito complessivo netto	(1.003.489)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	-	

7.5.2 Fiscalità differita

Nel presente esercizio non sono presenti voci che diano luogo all'iscrizione di passività per imposte differite.

7.5.3 Fiscalità anticipata

Le imposte anticipate relative alle variazioni temporanee in aumento dell'esercizio non sono state rilevate in quanto non esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui dette differenze temporanee deducibili si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze stesse che si andranno ad annullare.

Si è ritenuto prudente mantenere soltanto l'iscrizione delle imposte anticipate riportate dal precedente esercizio, per le quali vi è la ragionevole certezza che il loro importo residuo possa essere recuperato con i redditi fiscali che si presume di conseguire negli esercizi in cui dette differenze andranno ad annullarsi.

8 Ammontare dei Compensi Spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed alla Società di Revisione

La voce, presente fra le spese per prestazioni di servizi, include il compenso di competenza dell'esercizio da corrispondere agli Amministratori, pari a euro 151.382, ed ai Sindaci, pari a euro 36.400.

Si riportano qui di seguito gli allegati riguardanti i compensi degli Amministratori e dei Sindaci:

Tabella n. 39 – Dettaglio dei compensi degli amministratori

COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI ANNO 2015								
Soggetto	Descrizione della carica		Compensi (Valori in euro)					
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica di amministratore	Compensi amministratori esecutivi-Parte fissa	Indennità di risultato (non percepita)	Totale compensi per cariche societarie	Altri compensi (incluso lavoro subordinato)	Totale generale compensi amministratori
Alessandro Clemente	Presidente	01/01/2015 11/06/2015	7.392	20.137	-	27.529	-	27.529
Alessandro Clemente	Amministratore Delegato (*)	01/01/2015 11/06/2015	2.202	13.803	-	16.004	-	16.004
Antonio Martinoli	Consigliere	01/01/2015 11/06/2015	7.426	-	-	7.426	-	7.426
Antonio Martinoli	Consigliere Delegato (**)	01/01/2015 11/06/2015	4.992	-	-	4.992	-	4.992
Riccardo Mussari	Presidente	12/06/2015 31/12/2015	10.011	27.272	-	37.283	-	37.283
Riccardo Mussari	Amministratore Delegato	19/06/2015 31/12/2015	-	20.198	18.026	38.224	-	38.224
Gabriella Acerbi	Consigliere	12/06/2015 31/12/2015	9.962	-	-	9.962	-	9.962
Stefano Croella	Consigliere	12/06/2015 31/12/2015	9.962	-	-	9.962	-	9.962
Totale compensi Amministratori			51.947	81.410	18.026	151.382	-	151.382

(*) Amministratore Delegato - Delibera C.d.A. del 26/08/2013

(**) Consigliere con delega concernente "i rapporti con le Organizzazioni sindacali e con le associazioni di categoria" - Delibera C.d.A. del 26/08/2013 – Compenso deliberato C.d.A. del 29/10/2014

In relazione ai compensi degli amministratori, il nuovo Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 giugno 2015, ha deliberato i compensi lordi del Presidente e dell'Amministratore Delegato come da art. 16, comma 1, lett. a) e b) del D.L. N. 90/14 convertito, con modificazioni, nella Legge n. 114/14.

Tabella n. 40 – Dettaglio dei compensi dei componenti del Collegio Sindacale

COMPENSI DEL COLLEGIO SINDACALE 2015					
Soggetto	Descrizione della carica		Compensi (Valori in euro)		
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica di Sindaco	Altri compensi	Totale compensi
Fabio Nuzzo	Presidente del Collegio Sindacale	01/01/2015 05/06/2015	7.800	-	7.800
Alberto Todini	Sindaco Effettivo	01/01/2015 05/06/2015	5.200	-	5.200
Giovanni Mottura	Sindaco Effettivo	01/01/2015 05/06/2015	5.200	-	5.200
Francesco Saverio Verga	Presidente del Collegio Sindacale	05/06/2015 31/12/2015	7.800	-	7.800
Cristina Blasi	Sindaco Effettivo	05/06/2015 31/12/2015	5.200	-	5.200
Giuseppe Gatti	Sindaco Effettivo	05/06/2015 31/12/2015	5.200	-	5.200
Totale compensi del Collegio Sindacale			36.400	-	36.400

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale annuo del corrispettivo spettante alla società di revisione è pari a euro 20.000.

9 Dati dell'Ente che Esercita Attività di Direzione e Coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 del codice civile, si riporta qui di seguito il prospetto sintetico dei principali dati riguardanti l'ultimo bilancio di Roma Capitale, Ente che esercita attività di direzione e coordinamento, approvato con Delibera dell'Assemblea Capitolina n. 25 del 29 aprile 2015:

Tabella n. 41 – Analisi del conto di bilancio – Gestione di competenza

Titoli	Accertamenti
Tit. I - Entrate tributarie	2.890.557.648
Tit. II – Trasferimenti	1.110.334.597
Tit. III – Entrate extratributarie	1.054.028.221
Tit. IV – Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale	441.887.897
Tit. V – Entrate derivanti da accensione di prestiti	41.280.000
Tit. VI – Entrate da servizi per conto terzi	377.586.785
Totale Titoli Entrate	5.915.675.148
Titoli	Impegni
Tit. I – Spese correnti	4.718.302.117
Tit. II – Spese in conto capitale	468.487.576
Tit. III – Spese per rimborso prestiti	46.872.055
Tit. IV – Spese per servizi per conto terzi	377.586.784
Totale Spese	5.611.248.532
Risultato di gestione	304.426.616

10 Prospetto dei saldi a credito e a debito della Aequa Roma S.p.A. con Roma Capitale al 31 dicembre 2015 redatto per le finalità previste dall'art. 6 comma 4 del Decreto-Legge 6 luglio 2012, N. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, N. 135.

Di seguito si riporta il prospetto analitico delle posizioni creditorie e debitorie così come inviato alla Ragioneria Generale a seguito della richiesta di avvio attività di riconciliazione ricevuta con nota prot. 5142 del 21 gennaio 2016.

Tabella n. 42 – Dettaglio delle partite creditorie e debitorie – Riconciliazione annualità 2015

Struttura Amministrazione Capitolina	Fattura emessa (FE)	N° fattura	Data fattura	Anno di competenza	Importo fattura (IVA compresa)	Oggetto	Descrizione	Titolo Giuridico (DD di Impegno di Roma Capitale e/o Delibera Assemblea Capitolina/ Giunta Capitolina)	Fondo Svalutazione Crediti	Saldo al 31.12.2015
Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive - Formazione e Lavoro	FE	8/pa	07/10/2015	2015	975.000,00	Contratto di Servizio 2015	Attività fino al 30/09/2015	Contratto di Servizio 2015		799.180,33
Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive - Formazione e Lavoro	FE	10/pa	23/10/2015	2015	150.000,00	Redazione dei Piani di localizzazione dei mezzi e degli impianti pubblicitari	D.G.C. N. 380 DEL 30/12/2014	D.G.C. N. 380 DEL 30/12/2014		122.950,82
Dipartimento Risorse Economiche	FE	11/pa	30/10/2015	2015	1.416.666,67	Contratto di Servizio 2015	Contratto di Servizio 3° bim 2015 - Settembre	Contratto di Servizio 2015		1.161.202,19
Dipartimento Risorse Economiche	FE	12/pa	30/11/2015	2015	1.416.666,67	Contratto di Servizio 2015	Contratto di Servizio 3° bim 2015 - Ottobre	Contratto di Servizio 2015		1.161.202,19
Dipartimento Risorse Economiche	FE	36	31/12/2009	2009	330.000,00	Sic annualità 2008	Sic annualità 2008		(275.000)	55.000,00
TOTALE CREDITI PER FATTURE EMESSE VERSO ROMA CAPITALE (**)					4.288.333,34				(275.000)	3.299.535,53
Struttura Amministrazione Capitolina	Fattura da Emettere (FDE)	N° fattura	Data fattura	Anno di competenza	Importo fattura (IVA compresa)	Oggetto	Descrizione	Titolo Giuridico (DD di Impegno di Roma Capitale e/o Delibera Assemblea Capitolina/ Giunta Capitolina)	Fondo Svalutazione Crediti	Saldo al 31.12.2015
Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive - Formazione e Lavoro	FDE			2015		Contratto di Servizio 2015	Contratto di Servizio Attività Ottobre-Novembre 2015	Contratto di Servizio 2015	-	177.595,63
Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive - Formazione e Lavoro	FDE			2015		Contratto di Servizio 2015	Contratto di Servizio Attività Dicembre 2015	Contratto di Servizio 2015	-	88.797,82
Dipartimento Risorse Economiche	FDE			2015		Contratto di Servizio 2015	Contratto di Servizio 6° bim 2015 - Novembre	Contratto di Servizio 2015	-	1.161.202,19
Dipartimento Risorse Economiche	FDE			2015		Contratto di Servizio 2015	Contratto di Servizio 6° bim 2015 - Dicembre	Contratto di Servizio 2015	-	1.161.202,19
Dipartimento Risorse Economiche	FDE			2010		D.D. n. 1200 del 21/01/2010 Supporto Informativo multe agevolate Apr-Mag. 2010	D.D. n. 1200 del 21/01/2010 Supporto Informativo multe agevolate Apr-Mag. 2010	D.D. n. 1200 del 21/01/2010	-	65.707,00
TOTALE CREDITI PER FATTURE DA EMETTERE VERSO ROMA CAPITALE										2.654.504,83
Struttura Amministrazione Capitolina	Posizione debitoria (POD)	Riferimento eventuale documentazione e correlata	Data	Anno di competenza	Tipo di Gestione	Oggetto	Descrizione	Titolo Giuridico (DD Roma Capitale e/o Delibera Assemblea Capitolina/ Giunta Capitolina)		Saldo al 31.12.2015
Ragioneria Generale	POD	Certificazione crediti Ragioniere Generale 24/11/2009		2009	Commissariale	Anticipazione di cassa in favore di Gemma Spa ed indicata nel Ramo d'Azienda Servizi Tributari	Anticipazione di cassa in favore di Gemma Spa	Certificazione crediti Ragioniere Generale 24/11/2009		2.500.000,00
Ragioneria Generale	POD	rideterminazione peritale ex art 2343 c.c. del 23 settembre 2008		2008	Commissariale	Debiti verso Comune di Roma per dividendi	Dividendi Gemma Spa	Rideterminazione peritale ex art 2343 c.c. del 23 settembre 2008		906.507,77
TOTALE DEBITI VERSO GESTIONE COMMISSARIALE (**)										3.406.507,77

(*) Le fatture emesse nell'anno 2015 sono regolamentate dall'art 17/ter del DPR 663/72, pertanto i crediti al 31.12.2015 risultano espressi senza Iva;

(**) Importi afferenti al Ramo d'Azienda Servizi Tributari e riportati nei Conti d'Ordine

Attestazione ai sensi dell'art. 24.5 dello Statuto Sociale

Il sottoscritto Diego De Iorio, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Æqua Roma S.p.A., attesta:

- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili in essere, per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015;
- che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 è redatto in conformità alle risultanze dei libri e delle scritture contabili della Società.

Roma, 05 aprile 2016

Ing. Diego De Iorio

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari





Dipartimento Partecipazione
Gruppo Roma Capitale

21 APR. 2016

Prot. N. RL/.....1507.....

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

AEQUA ROMA SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

All'Azionista della
Aequa Roma SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Aequa Roma SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione Internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Aequa Roma SpA al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'informativa fornita dagli amministratori con riferimento:

- i) alla modalità di costituzione della società, avvenuta a fine settembre 2005, ed alle fattispecie discendenti dal contratto di affitto di ramo d'azienda, stipulato nelle more del processo che doveva condurre all'acquisizione del suddetto ramo. In particolare gli amministratori, al paragrafo "Rischi connessi con il perdurare della mancata definizione dei rapporti riguardanti il ramo d'azienda "Servizi Tributarî"" della relazione sulla gestione ed al paragrafo "Fondo per rischi ed oneri" della nota integrativa, hanno indicato, tra l'altro, l'esistenza di trattative avviate in anni passati e continuate nel 2015 con la Curatela della Gemma Srl in fallimento, società proprietaria del ramo, per l'acquisizione dello stesso e di non essere a conoscenza di elementi tali da indurre a considerare non più attuali le volontà delle controparti orientate nella direzione di una acquisizione transattiva del ramo da parte della società. Gli amministratori, soffermandosi anche sugli eventi salienti relativi a tale vicenda che hanno caratterizzato il 2015, hanno indicato di avere la ragionevole aspettativa che la società non dovrà sostanzialmente rilevare ulteriori oneri al riguardo sui bilanci futuri.
- ii) ai significativi rapporti che intercorrono con l'azionista unico Roma Capitale.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

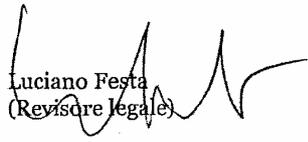
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui



responsabilità compete agli amministratori della Aequa Roma SpA, con il bilancio d'esercizio della Aequa Roma SpA al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Aequa Roma SpA al 31 dicembre 2015.

Roma, 14 aprile 2016

PricewaterhouseCoopers SpA


Luciano Festa
(Revisore legale)

Dipartimento Partecipazione
Gruppo Roma Capitale

21 APR. 2016

Prot. N. RL/.....1507.....

AEQUA ROMA S.P.A con socio unico

Soggetta a direzione e coordinamento di Roma Capitale

SEDE LEGALE IN ROMA - VIA OSTIENSE 131/L

CAPITALE SOCIALE: € 9.343.416 i.v.

REGISTRO IMPRESE DI ROMA N. 08670661001

CODICE FISCALE: 08670661001

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

All'Azionista Unico di Aequa Roma S.p.A.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed il collegio sindacale ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 c.c.

Premessa generale

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 5 aprile 2016, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Poiché il presente Collegio Sindacale è stato nominato con ordinanza sindacale n. 119 del 5 giugno 2015, comunicata dal Campidoglio il 9 giugno 2015 con note RA/43132, RA/43134 ed RA/43136, la relazione del Collegio Sindacale al Bilancio al 31 dicembre 2014 era stata rilasciata dal precedente Collegio Sindacale in data 7 giugno 2015, mentre l'attuale Collegio Sindacale ha emesso una opinion limitata alla sussistenza dei presupposti circa la continuità aziendale.

Pertanto, l'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Al riguardo, il Collegio Sindacale rammenta che i compiti di revisione contabile di cui al Decreto Legislativo 39/2010 sono esercitati, ai sensi dello statuto sociale, da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti presso il Registro istituito presso il Ministero della Giustizia e che il suddetto controllo è stato affidato alla PricewaterhouseCoopers SpA, incaricata per l'esercizio 2015 della revisione contabile del bilancio d'esercizio di Aequa Roma S.p.A..

Operazioni di particolare importanza

Le operazioni di maggiore rilievo sono riportate nella Relazione dell'Amministratore Delegato sul bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015.

In particolare, come anche il Collegio ha avuto modo di osservare nei verbali delle proprie riunioni periodiche e considerato che l'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato il 15 aprile 2015, l'esercizio 2015 è stato caratterizzato dal verificarsi:

- sia dei presupposti necessari alla rilevazione contabile degli effetti economico finanziari collegati a situazioni emerse in esercizi precedenti – contenzioso INPS;
- sia di eventi che, pure non comportando alcuna necessità di rilevazioni contabili, hanno comunque permesso al Management aziendale di rinnovare lo stimolo dell'attività del Socio, da cui il verificarsi di sviluppi in relazione a situazioni sorte in esercizi precedenti – Servizio Ramo d'Azienda Servizi Tributari.

Il Collegio sindacale, infatti, osserva che:

1. in data 21 settembre 2015, successivamente all'accesso ispettivo del 28 aprile 2015, l'INPS ha notificato alla Società un verbale di contestazione del diritto di usufruire dei benefici contributivi ai quali aveva acceduto nel periodo marzo 2011 – aprile 2012 ex Legge 223 del 1991, per un importo complessivamente intimato di euro 2.160.088, di cui euro 1.769.481 per contributi non versati ed euro 390.607 per sanzioni.

Analizzata e valutata la situazione, anche sentiti i legali della società ed il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, in data 13 ottobre il Consiglio di Amministrazione della Società ha concluso di non rilevare la sussistenza di presupposti validi ad una opposizione in giudizio, ritenendo estremamente probabile il rischio di soccombenza con il conseguente ulteriore aggravio dei costi di natura legale ed ha, quindi, dato disposizione alle strutture aziendali preposte di presentare una istanza di rateizzazione. La domanda di rateizzazione è stata trasmessa il 19 ottobre 2015 ed è stata accolta dall'INPS in data 23 ottobre 2015. Il Collegio osserva che l'INPS ha riconosciuto alla Società una dilazione del pagamento dovuto in 24 rate mensili;

2. in data 2 novembre 2015, la Società ha ricevuto un atto di citazione da parte del Fallimento Gemma, proprietario del Ramo d'Azienda "Servizi Tributari" condotto in affitto da Æqua Roma a partire dal 30 settembre 2005, con il quale l'attore ha richiesto al Tribunale Civile di Roma di accertare, tra l'altro, il diritto ad ottenere da Æqua Roma la restituzione del Ramo d'Azienda nonché la condanna della stessa al pagamento di euro 10.000.000 per i danni, a suo dire, patiti. A seguito della ricezione di detto atto di citazione, il Management aziendale rinnovava lo stimolo al Socio a che fosse autorizzato a sondare la disponibilità del Fallimento Gemma a riprendere una trattativa volta a dirimere ogni contrasto e vertenza in essere o potenziale. Così, a seguito dell'incontro del 13 gennaio 2016 tra il Socio, Æqua Roma e il Fallimento Gemma, in ricevuta in data 10 febbraio 2016 l'autorizzazione del Commissario Straordinario di Roma Capitale a riprendere le trattative, in data 24 febbraio, Æqua Roma ha indetto una riunione con i rappresentanti del Fallimento Gemma per individuare le azioni da intraprendere per rimuovere ogni elemento ostativo ad una conclusione positiva della vicenda. Il Collegio sindacale, inoltre, osserva che la Società, in base alle informazioni disponibili alla data di predisposizione della relazione dell'Amministratore delegato sul bilancio al 31/12/2015 e tenuto conto sia del parere dei propri legali sia degli

accantonamenti già stanziati nei precedenti bilanci a fronte della criticità in oggetto, non ha rilevato la sussistenza dei presupposti per l'iscrizione nei propri conti di un apposito fondo a copertura dei rischi connessi con l'atto di citazione e, quindi, non ha ravvisato la necessità di provvedere ad ulteriori interventi in rettifica del fondo rischi costituito negli anni precedenti.

Con riguardo ai fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, il Collegio, segnala l'informativa fornita nella Relazione dell'Amministratore delegato al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015, con la quale si sottolinea che *“a tutt'oggi la Società sta operando in assenza del contratto di servizio con AMA S.p.A., scaduto il 31 dicembre 2014 ed ancora in corso di perfezionamento. Alla data della redazione del presente documento, l'Azienda, inoltre, sebbene le trattative siano ormai a buon punto, non ha ancora concluso i contratti di servizio con Roma Capitale relativi al 2016 concernenti sia le attività di supporto alla gestione delle entrate, svolte nei confronti del Dipartimento Risorse Economiche, sia i servizi di supporto nel settore delle Affissioni e Pubblicità, erogati nei confronti del il Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive - Formazione Lavoro”*.

Il Collegio rileva che la Società, tenuto conto del comportamento fattuale delle controparti che si è concretizzato nel proseguimento, anche nel 2016, delle attività regolate dai contratti di servizio scaduti, *“non ravvisa, al momento, il rischio di non vedere corrisposti i crediti maturati nel corso del 2015 e del 2016, né l'insorgenza di pregiudizi alla continuità aziendale ex art. 2423 bis. c.c.”*.

Come detto, sebbene Aequa Roma abbia espletato tutti gli adempimenti di propria competenza, il nuovo contratto di servizio, destinato a regolare i rapporti con AMA S.p.A. a partire dal 1 gennaio 2015 non è stato ancora concluso; in attesa del suo perfezionamento Aequa Roma ha continuato a svolgere l'attività al fine di garantire la continuità del servizio e di scongiurare l'insorgere di potenziali danni di natura finanziaria economica, patrimoniale e di immagine per l'Amministrazione Capitolina.

3. Il Collegio, inoltre, rileva che la Società ha segnalato che, con sentenza dell'11 gennaio 2016, il Tribunale Ordinario di Roma – XI Sezione Civile ha respinto il ricorso presentato da Aequa Roma avverso l'ordinanza emessa, in data 8 marzo 2012, a favore della Banca Popolare Commercio Industria, oggi UBI Banca con cui veniva disposta la provvisoria esecutività di un decreto ingiuntivo notificato ad Aequa Roma in data 5 giugno 2011, per una somma pari a euro 566.591,64, oltre agli interessi convenzionali, alle spese per la procedura, competenze ed onorari relativa ad una posta debitoria presente nello stato patrimoniale del Ramo d'Azienda “servizi tributari” in relazione alla quale la Società è stata chiamata ad adempiere in quanto responsabile in solido con la Gemma S.p.A., nel frattempo fallita.

Il Collegio segnala che come indicato dalla Società nella Relazione sulla gestione al Bilancio 2015, *“Ricevuta notizia della sentenza, Aequa Roma ha contattato la Banca, per il tramite dei propri legali, proponendo una soluzione transattiva della vicenda accolta dal legale dell'Istituto di Credito. In attesa del riscontro definitivo da parte della Banca, ritenendo probabile una conclusione della vicenda coerente con la proposta transattiva, si è provveduto ad iscrivere in contabilità un opportuno fondo rischi determinato secondo i criteri illustrati nella Nota Integrativa”*.

Operazioni atipiche o inusuali

Non ci risultano operazioni atipiche o inusuali.

I rapporti con Roma Capitale, operazioni infragrupo o con parti correlate

Innanzitutto si ricorda che Roma Capitale esercita attività di direzione e coordinamento su *Æqua Roma S.p.A.*.

Relativamente al rispetto delle regole di condotta in merito agli obblighi informativi, il Collegio, secondo quanto descritto nella relazione sulla gestione al Bilancio 2015, rileva che la Società *“ha ottemperato alla presentazione trimestrale delle relazioni sul generale andamento della gestione e sui dati economici, patrimoniali e finanziari dell'azienda. Nel corso dell'esercizio non sono state svolte operazioni soggette agli obblighi di comunicazione e autorizzazione preventiva previsti dal comma 2, art. 14 dello Statuto della società.”*

Si rileva peraltro che così come richiesto dalla Ragioneria Generale, a seguito della richiesta di avvio attività di riconciliazione ricevuta con nota prot. 5142 del 21 gennaio 2016, la Società ha predisposto un prospetto analitico delle posizioni creditorie e debitorie con Roma Capitale al 31 dicembre 2015, redatto per le finalità previste dall'art. 6 comma 4 del Decreto-Legge 6 luglio 2012, N. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, N. 135.

Come più ampiamente descritto nel paragrafo che precede il 31 dicembre 2015 è scaduto il contratto di servizio con il Dipartimento Risorse Economiche di Roma Capitale in materia di tributi locali, con il Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive - Formazione Lavoro - per le attività di supporto in materia di impiantistica pubblicitaria, mentre il contratto di servizio con AMA S.p.A. è scaduto il 31 dicembre 2014.

In tal senso si rileva che la Società evidenzia crediti verso *“la consociata AMA S.p.A.”* pari ad Euro 9.334.130.

Si segnala come l'andamento dei pagamenti prevenienti da A.M.A. S.p.A., *“continui ad essere caratterizzato da notevoli ritardi con inevitabili ripercussioni sui flussi di cassa aziendali e conseguente aumento dell'esposizione bancaria e dei relativi oneri finanziari”* e che nell'ultimo trimestre dell'anno è stato effettuato un pagamento di particolare entità pari ad euro 6.000.000,00 iva compresa.

Indipendenza della società di revisione

L'art. 10 del DLgs. 39/2010 stabilisce principi e criteri atti a definire il requisito dell'indipendenza, nonché richiede, unitamente al principio ISQC Italia I in vigore dal 1° gennaio 2015, che siano predisposte e messe in atto procedure finalizzate ad evitare la sua compromissione.

Tali procedure devono essere idonee a prevenire e rilevare tempestivamente le situazioni che possono compromettere l'indipendenza; l'istituzione e il funzionamento delle stesse deve essere inoltre documentato in modo che il revisore possa essere assoggettato al controllo di qualità previsto dall'art. 20 del DLgs. 39/2010.

Al comma 2 del citato articolo il legislatore ha stabilito che *“il revisore legale e la società di revisione legale non effettuano la revisione legale dei conti di una società qualora tra tale società e il revisore legale [...] sussistano relazioni finanziarie, d'affari, di lavoro o di altro genere, dirette o indirette, comprese quelle derivanti dalla*

prestazione di servizi diversi dalla revisione contabile, dalle quali un terzo informato, obiettivo e ragionevole trarrebbe la conclusione che l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale risulta compromessa".

In tale contesto normativo, degna di nota è la delibera n. 49 del 23 febbraio 2016 della Regione Lazio, dal titolo *"Direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle società controllate dalla Regione Lazio anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house"*.

Con riguardo alla conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. A) del D.lgs. 39/2010, il Collegio rappresenta di aver ricevuto dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA detta conferma.

Il collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione e, in particolare ha ricevuto periodica evidenza degli eventuali incarichi diversi dai servizi di revisione da attribuire al revisore legale.

L'attuale Collegio considera che i compensi ricevuti dalla società di revisione sono adeguati, alla complessità ed alle caratteristiche dell'attività esercitata, ancorché non abbia espresso il parere preventivo ai sensi di legge, in quanto nominato in seguito al conferimento dell'incarico alla società di revisione.

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di norme e procedure a presidio del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie.

Il collegio Sindacale ha esaminato, con l'assistenza del Dirigente Preposto alla redazione di documenti contabili societari, le procedure relative all'attività di formazione del bilancio della Società, oltreché degli altri documenti contabili periodici. Il Collegio Sindacale ha inoltre avuto evidenza del processo che consente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ed all'Amministratore.

Il Collegio Sindacale è stato informato che le procedure amministrative contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria sono predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, che congiuntamente all'Amministratore Delegato, ne attesta l'adeguatezza ed effettiva applicazione in occasione del bilancio d'esercizio.

La funzione di audit svolge interventi sulla base di un piano approvato dal Consiglio di Amministrazione, volti a verificare l'adeguatezza del disegno e l'operatività dei controlli su società e processi.

Il Collegio Sindacale esprime pertanto una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale, anche congiuntamente con l'organismo di trasparenza, vigilanza e rischi, ha incontrato il responsabile della funzione Audit, che nel corso del 2015, ha svolto le attività di controllo, volte alla verifica della compliance delle attuali prassi operative a norme, regolamenti e protocolli, oltre che all'individuazione di aree sensibili e/o di esposizione a rischi a rilevanza ex D. Lgs. 231/01.

Più in particolare, come segnalato dalla società nella Relazione sulla Gestione sono state svolte le seguenti attività:

- Verifica degli adempimenti previsti dalla normativa sulla privacy (audit ex D. Lgs. 231/01 – avviato nel 2014, rilasciato nel 2015);
- Utilizzo dati Console (audit ex D. Lgs. 231/01 – avviato nel 2014, rilasciato nel 2015);
- Verifica sull'attività di emissione dei verbali di contestazione Municipio I (audit ex D. Lgs. 231/01 – avviato nel 2014, rilasciato nel 2015);
- Selezione e formazione del personale con particolare riguardo all'aspetto dell'anticorruzione (audit ex D. Lgs. 231/01);
- Poteri di firma (audit ex D. Lgs. 231/01);
- Gestione delle attività relative agli esiti delle istanze di autotutela sottoposte a validazione.

Con riferimento all'assegnazione degli obiettivi per il periodo ottobre-dicembre 2015, l'Internal Audit ha curato, su richiesta dell'Ufficio di Presidenza di Æqua Roma, la predisposizione di un documento di verifica delle criticità relative alle procedure aziendali avanzando alcune proposte operative per l'allineamento delle stesse al Modello ex D. Lgs. 231/01.

L'Ufficio ha avviato, altresì, l'attività di monitoraggio degli esiti relativi ai seguenti audit svolti (follow-up):

- Contabilità e bilancio;
- Presidi di controllo sicurezza sul lavoro;
- Verifica degli adempimenti previsti dalla normativa sulla privacy;
- Poteri di firma;
- Sistemi di controllo interno calcolo indennità di servizio;
- Verifica attività emissione verbali di contestazione Municipio I;
- Utilizzo dati Console;
- Verifica gestione contenziosi;
- Contenzioso Immobiliare Splendido s.a.s..

La funzione di Internal Audit, inoltre, ha supportato l'Organismo di Vigilanza di Æqua Roma (di cui il Responsabile Internal Audit è membro effettivo) nel processo di applicazione concreta del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi della Legge 231/01.

La novità della nota integrativa in formato XBRL

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto

dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

La Società ha dichiarato che *“lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del Codice Civile”* e che, pertanto, nessuna variazione è stata apportata alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi né che è stata modificata in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente per aver tenuto conto della *“tassonomia XBRL”*

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta *“ordinaria”*, è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il presente Collegio, tenuto conto che ha ricevuto la comunicazione dell'avvenuta nomina con protocollo del 9 giugno 2015, considerate le dimensioni e le problematiche conosciute dell'azienda, per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

ribadisce che la fase di *“pianificazione”* dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche (tenuto conto dei necessari adeguamenti richiesti dall'evoluzione della normativa tributaria e dall'affinamento delle tecniche di accertamenti dell'evasione) sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la *“forza lavoro”* non sono sostanzialmente mutate;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico in esame ed in quello precedente. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con

quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Poiché come detto l'attuale Collegio ha ricevuto la comunicazione dell'avvenuta nomina con protocollo del 9 giugno 2015, le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, a partire dalla data di nomina e più precisamente dal 10 giugno 2015, data del primo Consiglio di Amministrazione cui ha partecipato. Nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- relativamente al livello della sua preparazione tecnica anche rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari, non sono emerse criticità;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza, societaria e giuslavoristica sono mutati e pertanto non hanno conoscenza storica dell'attività svolta

e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio, se non relativamente alle fattispecie oggetto di incarico.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, salvo quanto segnalato nel prosieguo della presente relazione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio ha rilasciato pareri previsti dalla legge e precisamente il 30 giugno 2015, per procedere alla formulazione del parere per la nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

La formulazione del presente verbale non tiene conto delle novità apportate dalla disciplina in tema di bilancio contenuta nel D.L.gs. 18 agosto 2015, n. 139, le cui disposizioni entrano in vigore dal 1 gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da quella data.

In merito va osservato che così come previsto dall'art. 2409-septies c.c. "scambio di informazioni" il collegio sindacale ha avuto costanti rapporti con il revisore incaricato, finalizzati allo scambio di informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e delle eventuali criticità emerse nel corso dell'esercizio.

Si evidenzia inoltre che così come prescritto dalla Norma n. 5.3. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", il collegio sindacale ha richiesto all'incaricato della revisione legale anche le informazioni sulla generale portata e pianificazione della revisione e sui risultati significativi emersi dalla revisione legale nonché la relazione di revisione legale sul bilancio di esercizio.

Si rileva inoltre che:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la società di revisione ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che evidenzia i due seguenti richiami di informativa:

"Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'informativa fornita dagli amministratori con riferimento:

- i) *alla modalità di costituzione della società avvenuta a fine settembre 2005, ed alle fattispecie discendenti dal contratto di affitto di ramo d'azienda, stipulato nelle more del processo che doveva condurre all'acquisizione del suddetto ramo. In particolare gli amministratori, al paragrafo "Rischi connessi con il perdurare della mancata definizione dei rapporti riguardanti il ramo d'azienda "Servizi Tributarî" della relazione sulla gestione ed al paragrafo "Fondo per rischi ed oneri" della nota integrativa, hanno indicato, tra l'altro, l'esistenza di trattative avviate in anni passati e continuate nel 2015 con la Curatela della Gemma Srl in fallimento, società proprietaria del ramo, per l'acquisizione dello stesso e di non essere a conoscenza di elementi tali da indurre a considerare non più attuali le volontà delle controparti orientate nella direzione di una acquisizione transattiva del ramo da parte della società. Gli amministratori, soffermandosi anche sugli eventi salienti relativi a tale vicenda che hanno caratterizzato il 2015, hanno indicato di avere la ragionevole aspettativa che la società non dovrà sostanzialmente rilevare ulteriori oneri al riguardo sui bilanci futuri.*
- ii) *ai significativi rapporti che intercorrono con l'azionista unico Roma Capitale."*

Con riferimento al "Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio", la relazione della società di revisione evidenzia che:

"Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Aequa Roma SpA, con il bilancio d'esercizio della Aequa Roma SpA al 31 dicembre 2015. A

nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Aequa Roma SpA al 31 dicembre 2015", "A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Aequa Roma SpA al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B) I - 1) e B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- sono state acquisite informazioni dall'organismo di vigilanza, anche attraverso l'esame dei verbali, e, rilevando che il modello organizzativo aziendale non prevede che l'organismo predetto predisponga una relazione, si dà atto che sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che devono essere evidenziate nella presente relazione e, in particolare che:
 - I poteri di firma dei dirigenti non corrispondono a procure notarili;
 - In alcuni settori mancano procedure codificate e quelle presenti, basate sulla prassi, non sono sempre adeguate. Sul punto si segnala altresì che la società ha attivato le procedure volte alla soluzione della criticità;

- L'attivazione delle operazioni in task force della U.O. controlli sul territorio impropriamente non è disciplinata da alcuna procedura formale ed è stata prevista una procedura provvisoria dall'Organismo di Vigilanza;

- il Modello ex D.Lgs. 231/2001 necessita di un aggiornamento. Sul punto si segnala altresì che la società ha attivato le procedura volte alla soluzione della criticità.

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 1.040.938

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto, (i) richiami di informativa contenuti nella relazione sulla gestione, (ii) richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Roma, 14 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

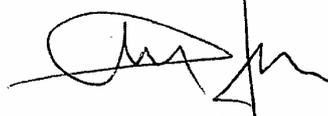
Presidente

Francesco Saverio Verga



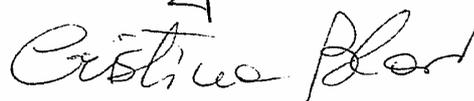
Sindaco effettivo

Giuseppe Gatti



Sindaco effettivo

Cristina Blasi



Infine il Sub Commissario Vicario, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL SUB COMMISSARIO VICARIO

Rolli

IL SEGRETARIO GENERALE

Petrocelli

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 18 maggio 2016 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino all'1 giugno 2016.

Lì, 17 maggio 2016

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Il Direttore

F.to: M. D'Amanzo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per decorrenza dei termini di legge, il 28 maggio 2016.

Lì, 30 maggio 2016

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Il Direttore

F.to: M. D'Amanzo